

Messaggio

numero

6860

Concerne

data

15 ottobre 2013

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Preventivo 2014

INDICE

1.	PRESENTAZIONE DEI CONTI E CONSIDERAZIONI GENERALI	2
1.1	Presentazione dei conti	2
1.2	Considerazioni generali	3
1.3	Evoluzione economica	5
1.4	Aspetti finanziari	6
2.	MISURE DI CONTENIMENTO DEL DISAVANZO	9
2.1	In generale: sintesi delle misure	10
2.2	Misure di competenza del Consiglio di Stato	11
2.3	Misure di competenza del Parlamento	23
2.4	Misure sul personale	31
2.5	Effetto sui Comuni	33
3.	DATI DI DETTAGLIO	37
3.1	Indicatori della situazione e dell'evoluzione finanziaria	37
3.2	Confronto del preventivo 2014 con il preventivo 2013	40
3.3	Osservazioni ai principali gruppi di spesa	41
3.4	Osservazioni ai principali gruppi di ricavi	48
4.	CONTO DEGLI INVESTIMENTI	55
5.	TABELLE E GRAFICI	58
6.	CONCLUSIONI	79

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame e approvazione il progetto di preventivo del Cantone per l'anno 2014.

1. PRESENTAZIONE DEI CONTI E CONSIDERAZIONI GENERALI

1.1 Presentazione dei conti

Il preventivo del Cantone per il 2014 si presenta come segue (in milioni di franchi):

	<u>preventivo 2014</u>	<u>preventivo 2013</u>
<u>Conto di gestione corrente</u>		
Uscite correnti	3'096.3	3'043.5
Ammortamenti amministrativi	176.9	188.0
Addebiti interni	196.1	195.4
Totale spese correnti	3'469.2	3'426.8
Entrate correnti	3'147.2	3'065.9
Accrediti interni	196.1	195.4
Totale ricavi correnti	3'343.3	3'261.2
Risultato d'esercizio	-125.9	-165.6
<u>Conto degli investimenti</u>		
Uscite per investimenti	339.7	348.4
Entrate per investimenti	135.0	124.8
Onere netto per investimenti	204.8	223.6
<u>Conti di chiusura</u>		
Onere netto per investimenti	204.8	223.6
Ammortamenti amministrativi	176.9	188.0
Risultato d'esercizio	-125.9	-165.6
Autofinanziamento	51.0	22.4
Risultato totale	-153.8	-201.2

1.2 Considerazioni generali

Il preventivo 2014 presenta un disavanzo di gestione corrente di 125.9 milioni di franchi e un autofinanziamento positivo di 51.0 milioni di franchi.

Considerato un onere netto per investimenti pari a 204.8 milioni di franchi, per il 2014 si prospetta un aumento del debito pubblico di 153.8 milioni.

Senza ancora entrare nei dettagli delle principali voci, che saranno esposte in seguito, il preventivo registra un aumento limitato delle spese correnti (+42.4 milioni di franchi, pari al +1.2%) e un aumento più sostenuto dei ricavi correnti (+82.1 milioni, pari al +2.5%) sul quale incidono poco o nulla i gettiti fiscali, che dovrebbero attestarsi sui livelli del 2013. Ne deriva un disavanzo d'esercizio inferiore rispetto allo scorso anno.

Questo preventivo tiene inoltre conto delle tendenze per spese e ricavi riscontrate nel terzo rapporto di preconsuntivo relativo allo stato delle finanze del Cantone per il 2013 al 30 settembre 2013.

Il risultato del preventivo 2014 è conforme all'obiettivo fissato nel primo aggiornamento delle Linee Direttive e del piano finanziario 2012-2015 (pagina 127).

Il piano finanziario prevedeva un disavanzo d'esercizio di 298 milioni di franchi e definiva il limite massimo di disavanzo al 4% delle entrate correnti (esclusi i contributi da riversare e le operazioni contabili), cioè a 122 milioni di franchi. Il Governo ha quindi lavorato e concretamente agito per rispettare le tappe previste dalla politica finanziaria per un ritorno a un equilibrio dei conti cantonali. In questo senso il preventivo 2014 costituisce un primo importante passo verso la concretizzazione dell'obiettivo posto dal Decreto legislativo concernente il programma di risanamento finanziario del 20 dicembre 2012. Esso rappresenta quindi un primo importante tassello di un percorso che dovrà essere condiviso dal Parlamento, se veramente vorremo insieme raggiungere gli obiettivi auspicati.

Il preventivo del mese di maggio del 2013 confermava le stime fortemente negative di piano finanziario, evidenziando un disavanzo che raggiungeva i 300 milioni di franchi. Dapprima attraverso l'affinamento delle stime di preventivo e in seguito attraverso scelte politiche mirate è stato possibile contenere il disavanzo per quasi 180 milioni di franchi e quindi confermare gli obiettivi fissati.

Coerentemente con quanto annunciato nel Piano finanziario (pagine 128-144) si è operato ponendo dei limiti alla crescita della spesa, rinunciando o differendo alcuni nuovi compiti, compensando in parte i nuovi oneri assunti nel corso del 2012 (nuovo finanziamento degli ospedali e riduzione della quota parte sugli utili della BNS) con l'adeguamento di entrate possibilmente non fiscali e agendo sui flussi finanziari tra Cantone e Comuni.

Per limitare l'evoluzione della spesa si è inevitabilmente dovuto agire sui contributi, che rappresentano il 45.2% della spesa corrente complessiva. Sulla voce di spesa per il personale l'obiettivo di 12 milioni di franchi non è stato completamente raggiunto, come pure la partecipazione netta dei Comuni al finanziamento di compiti sostenuti dal Cantone è inferiore ai 20 milioni previsti a Piano finanziario. Ciò in una logica di ricerca di consenso a seguito dei vari incontri tenutisi nel corso dell'anno fra il Consiglio di Stato, i rappresentanti dei Comuni e le associazioni sindacali. Una ricerca di consenso operata anche per agevolare le relative decisioni parlamentari.

La limitazione delle spese per ammortamenti risulta per contro più consistente rispetto a quanto indicato nel piano finanziario e ciò in ragione dell'adozione di una misura alternativa all'ipotesi di una cessione della proprietà d'immobili del Cantone all'Istituto di previdenza nell'ambito del piano di risanamento.

Con il preventivo 2014 il Consiglio di Stato chiede dunque un sacrificio ai Comuni e al personale, che ritiene tuttavia sopportabili, anche perché le misure anticipate nel piano finanziario su questi due fronti sono state attuate, come detto, in modo attento e attenuato.

Per quanto riguarda i rapporti con i Comuni, si è per esempio rinunciato a compensare integralmente gli effetti positivi sui Comuni indotti dalle misure cantonali, permettendo quindi agli stessi di limitare l'aggravio legato alla maggiore compartecipazione a determinati oneri proposta con questo messaggio.

Rispetto al 2013, i Comuni trarranno un beneficio complessivo di 12 milioni di franchi, anche se va evidenziato che, con il preventivo 2014, la misura transitoria relativa al contributo comunale al risanamento delle finanze cantonali adottato nel 2013 diventerà strutturale attraverso un aumento duraturo della partecipazione comunale alle assicurazioni sociali.

Per quanto riguarda invece il personale, il contenimento complessivo della spesa non raggiunge pienamente gli obiettivi di risparmio di 12 milioni di franchi attestandosi a 9.6 milioni di franchi. Il Governo ha infatti proposto alle associazioni sindacali di rinunciare nel 2014 agli aumenti automatici di salario, garantendo quindi lo stesso trattamento salariale del 2013, piuttosto che procedere a una decurtazione generalizzata delle retribuzioni. Questa proposta è stata chiaramente osteggiata dai sindacati, i quali non hanno suggerito alcuna misura di risparmio alternativa.

Il Governo, comunque impegnato in importanti riforme di politica del personale (analisi delle funzioni e nuova scala stipendi in primis) e in ipotesi di lavoro rilevanti per i propri collaboratori, quale ad esempio la riduzione dell'orario lavorativo con parziale compensazione salariale, ha quindi dovuto e voluto ricercare nuove misure di contenimento di spesa alternative.

Un aspetto che il Governo vorrà sicuramente approfondire è quello di un maggior e miglior allineamento e parallelismo delle condizioni lavorative del personale attivo per il Cantone e del personale attivo per Enti e Istituti del parastato comunque finanziati dal Cantone.

Non si vuole infatti che per il semplice fatto di essere direttamente pagati dal Cantone quale datore di lavoro o indirettamente finanziati dal Cantone quale sovvenzionatore il personale del settore pubblico debba godere di condizioni lavorative sostanzialmente meno favorevoli o più condizionate dalle esigenze di risparmio del personale attivo nel parapubblico.

Il preventivo 2014, nonostante alcuni inevitabili interventi sui contributi versati ai cittadini, inevitabilità connessa all'imponenza di questa voce di spesa, permette di continuare a sostenere adeguatamente le fasce di popolazione più deboli e a mantenere l'impegno del Cantone nella promozione delle politiche di sviluppo e di sostegno all'occupazione e all'economia.

La situazione finanziaria assai critica in cui il Cantone si è ritrovato dopo una precedente legislatura di ritorno sostanziale all'equilibrio dei conti impone maggiore attenzione ai meccanismi che sottendono l'erogazione di aiuti ai cittadini e agli enti esterni sussidiati e finanziati.

Esemplificativo è l'adeguamento del meccanismo di calcolo della riduzione dei sussidi per il pagamento dei premi dell'assicurazione malattia (oggetto del messaggio n. 6851 del 26 settembre 2013). La proposta formulata dal Consiglio di Stato prende in effetti atto della propensione sempre crescente dei cittadini ticinesi ad adottare modelli assicurativi alternativi (medico di famiglia, telmed, ecc.), e traspone queste scelte anche al calcolo del premio medio di riferimento per il computo del sussidio. In tal modo la misura persegue anche l'obiettivo di responsabilizzare maggiormente i cittadini beneficiari dei sussidi, chiedendo loro maggiore attenzione nell'operare le proprie scelte assicurative e favorendo l'adozione del modello del medico di famiglia, che non intacca la qualità delle prestazioni sanitarie offerte, ma anzi rappresenta una soluzione di presa a carico efficace e efficiente.

Nell'ambito dei lavori di allestimento del preventivo 2014 il Governo ha pure esaminato, seppur in modo disomogeneo e non ancora sufficiente in tutti gli ambiti d'intervento

cantonale, alcune misure per i prossimi passi di avvicinamento all'equilibrio finanziario. Nel corso dei prossimi mesi, in vista della preparazione dell'ultimo preventivo di legislatura del 2015, si affronteranno infatti temi molto specifici che dovranno permettere un ulteriore significativo contenimento del disavanzo. Ciò s'inserisce anche nel "programma Roadmap", rispetto al quale il Consiglio di Stato sta finalizzando il programma d'azione richiesto nel Decreto legislativo del dicembre 2012.

Nel frattempo, il Consiglio di Stato auspica che l'esame del messaggio concernente l'introduzione dei principi di gestione finanziaria e del freno ai disavanzi nella Costituzione cantonale possa uscire dalla fase di stallo in cui si trova attualmente ed essere presto sottoposto all'attenzione del Parlamento.

Il Consiglio di Stato, aperto, come sempre, alla discussione cercherà di operare a favore di uno sblocco dell'attuale situazione di immobilità decisionale. Il Cantone non può infatti permettersi di replicare quanto avvenuto in passato: 8-9 anni di discussione commissionale sul messaggio n. 5425 del 17 settembre 2003 per un modello di freno alle spese per non decidere assolutamente nulla. Sarebbe questa una chiara dimostrazione che la politica sa anche concretizzare quanto sostenuto a parole, ossia l'esigenza di preservare finanze pubbliche sane sapendo dotarsi di regole chiare e trasparenti e accettando un'autodisciplina.

Rileviamo per terminare che la maggior parte delle decisioni di competenza del Parlamento sono oggetto di decreti legislativi allegati al presente messaggio. In due casi, per ragioni tecniche di tempi di presentazione anticipati, sono stati elaborati degli specifici messaggi: si tratta di quello che propone l'aumento del limite minimo imponibile dell'imposta calcolata sul dispendio e di quello che propone la modifica della modalità di calcolo per la determinazione della riduzione dei premi di cassa malattia.

1.3 Evoluzione economica¹

Nel corso del 2013 il panorama congiunturale internazionale si sta gradualmente schiarendo grazie ad una fase di moderata ripresa che dovrebbe estendersi anche al prossimo anno. Questa dinamica positiva sottende però andature differenti: da un lato l'avanzata degli stati dell'OCSE, il cui contesto e le prospettive congiunturali sono migliorate sensibilmente negli ultimi mesi, dall'altro lato diversi Paesi emergenti hanno visibilmente perso il passo.

L'economia svizzera anche nel 2013, come negli scorsi anni, sta dando prova di grande robustezza. A sostenere la congiuntura elvetica è ancora una volta e soprattutto la domanda interna, grazie anche all'immigrazione, ai tassi d'interesse bassi e all'assenza d'inflazione. La domanda estera è giudicata tuttora scarsa per consentire alla dinamica economica di prendere pienamente slancio, sebbene anche su questo fronte si avvertono miglioramenti come il maggior brio manifestato dall'industria e dal turismo. Pertanto, secondo il gruppo di esperti della Seco, l'evoluzione del PIL reale, dopo il rallentamento del 2012 (con una crescita dell'1%), dovrebbe subire una progressiva accelerazione siglando tassi di crescita dell'1.8% nel 2013 (previsione corretta al rialzo rispetto al +1.4% pronosticato a giugno) e del 2.3% nel 2014 (in precedenza annunciato al 2.1%). Nonostante ciò il miglioramento della fase congiunturale non si è ancora pienamente concretizzato in tutte le dimensioni del mercato del lavoro, dove permangono frizioni importanti tra domanda e offerta. Infatti accanto all'aumento degli impieghi, si seguita a osservare una crescita del numero di disoccupati e del rispettivo tasso (quest'ultimo posizionatosi al 3.0% ad agosto a fronte del 2.8% segnato nello stesso mese dello scorso

¹ Fonti: Monitoraggio congiunturale – Ustat; Seco e Gruppo di esperti della Confederazione

anno). Il gruppo di esperti della Seco prevede come media per il 2013 e per il 2014 tassi di disoccupazione del 3.2% (rivedendo solo leggermente al ribasso le stime precedenti al 3.3% per entrambi gli anni).

In Ticino la spinta della domanda interna è meno incisiva rispetto a quanto percepito nell'insieme del Paese. Il miglioramento del contesto internazionale non si è inoltre ancora tradotto in un impulso decisivo e duraturo per i settori più esposti ai mercati esteri. Fatto quest'ultimo condizionato dall'ancora turbolenta situazione economica e politica che attraversa l'Italia, ovvero il principale partner commerciale del nostro Cantone. Il quadro economico cantonale continua così a presentarsi come un mosaico dai toni variegati ma comunque più accesi rispetto ai trimestri precedenti. Nel settore secondario il comparto delle costruzioni – grazie a basi solide – accusa senza troppi patemi la lieve flessione lamentata dal sottocomparto dell'edilizia, mentre l'industria manifatturiera, pur in una situazione delicata, ravvisa un leggero miglioramento dell'industria dell'export. Nei servizi il commercio al dettaglio, e in particolare la piccola distribuzione, è ancora in difficoltà, mentre il settore bancario è in lenta ripresa nonostante i problemi legati alla clientela estera. Dal settore turistico giungono segnali incoraggianti di un allentamento della tensione che da tempo attanaglia il comparto.

Sul fronte del mercato del lavoro seguivano a pervenire segnali contrastanti: cresce l'impiego e parallelamente la disoccupazione – sebbene quest'ultima a un ritmo inferiore rispetto ai mesi precedenti.

L'istituto BAK di Basilea conferma con le stime di luglio il raffreddamento congiunturale del 2012, con una crescita reale del PIL dello 0.4% rispetto al 2011, e un incremento della dinamica economica nel 2013, con una crescita su base annua del 1.1% (solo leggermente rettificata rispetto al 1% stimato a maggio). Nel 2014, l'istituto basilese pronostica che l'economia ticinese dovrebbe mantenere il ritmo di crociera al +1.0% (tasso decisamente inferiore rispetto al +1.5% pronosticato a maggio). Dal gruppo di esperti della Seco trapela ottimismo circa il prospettato lento consolidamento della congiuntura internazionale e dell'avanzata di quella nazionale, elementi che se si realizzassero contribuirebbero a dare più slancio all'economia cantonale.

1.4 Aspetti finanziari

Il preventivo 2014 è caratterizzato da un disavanzo d'esercizio di 125.9 milioni di franchi e da un disavanzo totale del conto amministrativo di 153.8 milioni di franchi.

L'onere netto per investimenti si fissa a 204.8 milioni di franchi mentre gli ammortamenti amministrativi sono pari a 176.9 milioni di franchi. L'autofinanziamento è quindi di 51 milioni di franchi e il grado di autofinanziamento del 24.9%.

Per quanto riguarda le principali componenti del preventivo, evidenziamo quanto segue.

a) Evoluzione delle spese e delle uscite correnti

Le **spese correnti** ammontano a 3'469.2 milioni di franchi (+42.4 milioni di franchi rispetto al preventivo 2013, +1.2%), mentre le **uscite correnti** sono pari a 3'096.3 milioni di franchi, con un aumento di 52.7 milioni di franchi rispetto al 2013 (+1.7%).

Per quanto riguarda l'evoluzione 2013-2014 dei **tre principali gruppi di spesa**, personale, beni e servizi e contributi cantonali, la situazione è indicata nella tabella seguente (in milioni di franchi):

Gruppo di spesa	P2014	P2013	Variazione	
			in fr.	in %
Personale	999.4	976.0	+23.4	+2.4
Beni e servizi	264.8	261.1	+3.7	+1.4
Contributi cantonali	1'569.7	1'554.5	+15.2	+1.0

Con riferimento all'evoluzione dei gruppi di spesa indicati nella tabella precedente, osserviamo quanto segue.

- **Le spese per il personale** aumentano di 23.4 milioni di franchi rispetto alla valutazione di preventivo 2013.
 Parte dell'aumento deriva da nuovi compiti assunti dal Cantone per circa 3 milioni di franchi: si tratta in particolare della nuova pianificazione socio psichiatrica per 1.5 milioni di franchi e del potenziamento degli effettivi della polizia per 1 milione.
 Gli aumenti automatici per scatti, avanzamenti e promozioni sono stimati a 6.8 milioni di franchi, mentre è da segnalare la decadenza del contributo straordinario al risanamento finanziario da parte dei dipendenti dello Stato inserito nel preventivo 2013 (circa 6.5 milioni). I restanti 7.1 milioni rispetto al Preventivo 2013 si spiegano con un aumento di 1 milione delle "altre spese per il personale", 3.4 milioni riconducibili ad una sottostima del Preventivo 2013 (come evidenziato nel III aggiornamento di preconsuntivo 2013) e da circa 3.5 milioni di maggiori oneri sociali legati alla crescita complessiva.
- **Le spese per beni e servizi** evidenziano un aumento di 3.7 milioni di franchi, assestandosi a 264.8 milioni di franchi (+1.4% rispetto al preventivo 2013). Tra le principali variazioni rispetto al preventivo 2013 si segnalano l'aumento delle spese per alimentari delle refezioni e mescite scolastiche a seguito della cantonalizzazione delle stesse, che d'altra parte ha comportato una riduzione di spesa riferita ai contratti con mense private e ad un maggior incasso per pasti, che viene registrato alle entrate". Si evidenzia inoltre l'incremento degli affitti di stabili scolastici a seguito della locazione di spazi per la Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali di Giubiasco.
- **Le spese per contributi cantonali** ammontano a 1'569.7 milioni di franchi, con un aumento, rispetto al preventivo 2013, di 15.2 milioni di franchi.
 L'incremento, corrispondente all'1.0% delle spese stimate per il 2013, è dovuto principalmente all'aumento dei contributi erogati per il finanziamento ospedaliero (+13.8 milioni di franchi), all'aumento di contributi per prestazioni ordinarie per assistiti a domicilio (+5 milioni) e all'aumento della spesa per la riduzione dei premi assicurazione malattia per i beneficiari PC AVS/AI (+4.6 milioni).
 A parziale compensazione, osserviamo minori spese per quanto riguarda i contributi per la riduzione dei premi assicurazione malattia (-5.3 milioni), gli assegni familiari integrativi (-5.1 milioni) e i contributi ai Comuni per risanamenti finanziari (-4.4 milioni).
 Nel capitolo 3.3.6 sono spiegate le variazioni più consistenti di questo genere di spesa.

L'evoluzione complessiva di spese e uscite correnti è anche influenzata dai nuovi compiti annunciati nell'ultimo aggiornamento delle Linee Direttive. Nella tabella che segue sono riportati i nuovi compiti che hanno effetto sul P2014.

(valori in milioni di franchi)

Scheda	nuovo compito	2014	2015
LDPF			
2	DECS Implementazione del Concordato HarmoS	0.3	0.5
4	DECS Transizioni – impostazione di un'ampia e diversificata offerta formativa	0.5	0.6
7	DECS Identità professionale del docente	0.7	1.3
30	DT Attuazione del nuovo concetto di difesa integrata delle minacce nucleari, biologiche, chimiche e da radiazioni (NBCR)	0.1	0.3
34	DI Potenziamento degli effettivi della polizia cantonale	1.0	3.3
35	DI Miglioramento della dotazione della polizia cantonale di risorse tecniche e informatiche necessarie per incrementare efficienza ed efficacia dell'intervento di polizia	0.5	0.5
40	DI Integrazione degli stranieri e prevenzione della discriminazione	0.2	0.2
52	DSS Introduzione del concetto cure palliative in Ticino	0.1	0.2
67	DECS Personale – nuova scala salariale per i docenti	0.35	1.1
	DSS Pianificazione socio psichiatrica cantonale 2013-2016	1.5	2.0
	DSS Aumento dei controlli veterinari secondo l'Ordinanza federale concernente il coordinamento dei controlli nelle aziende agricole, controlli degli animali non da reddito secondo l'Ordinanza sulla protezione degli animali	0.15	0.2
	DSS Informazione al pubblico e ispezione e campionatura a seguito dell'entrata in vigore della nuova Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso	0.17	0.3
	DFE Contributo finanziario ricorrente del Cantone alla società proprietaria e gestore della stazione di Airolo	0.5	0.5
	DFE Progetti di sviluppo regionale	0.12	0.12
	Totale	6.19	11.12

Questi 6.2 milioni di franchi si aggiungono ai 12.5 milioni relativi a nuovi compiti già decisi nel corso del 2013 e ai 33.8 milioni destinati al risanamento della cassa pensioni dei dipendenti dello Stato. Complessivamente, i nuovi compiti adottati dall'inizio della presente legislatura raggiungono i 52.5 milioni.

b) Evoluzione dei ricavi e delle entrate correnti

I **ricavi correnti** ammontano a 3'343.3 milioni di franchi (3'261.2 milioni a preventivo 2013), con un aumento di 82.1 milioni di franchi, pari al 2.5%, mentre le **entrate correnti** sono pari a 3'147.2 milioni di franchi, con un incremento di 81.3 milioni di franchi rispetto al 2013, pari al 2.6%.

Il gettito complessivo delle imposte è stimato in 1'761.2 milioni di franchi, contro i 1'760.3 milioni del preventivo 2013 (+0.9 milioni di franchi, pari allo 0.05%).

c) Autofinanziamento

L'**autofinanziamento** è di 51 milioni di franchi e deriva da ammortamenti amministrativi pari a 176.9 milioni di franchi a fronte di un disavanzo d'esercizio di 125.9 milioni di franchi. Il grado di autofinanziamento si fissa per il 2014 al 24.9% (preventivo 2013: 22.4 milioni di franchi per un grado di autofinanziamento del 10%) ed è inferiore al 70%, valore raccomandato dalla Conferenza dei direttori cantonali delle finanze.

d) Conto degli investimenti

Il **conto degli investimenti** presenta uscite per 339.7 milioni di franchi (contro i 348.4 del preventivo 2013: -8.6 milioni di franchi) ed entrate per 135 milioni di franchi (preventivo 2013: 124.8 milioni di franchi).

L'onere netto è pari a 204.8 milioni di franchi, contro i 223.6 del preventivo 2013.

e) Risultato totale

Il conto amministrativo presenta un **disavanzo totale** di 153.8 milioni di franchi rispetto ai 201.2 milioni di franchi del preventivo 2013. Sulla base di questo risultato, il debito pubblico totale a fine 2014 è valutato a 1'795.5 milioni di franchi.

2. MISURE DI CONTENIMENTO DEL DISAVANZO

Il Governo, per poter raggiungere l'obiettivo definito nel primo aggiornamento di piano finanziario e delle Linee Direttive, ha dovuto definire una serie di misure suscettibili di ridurre il disavanzo stimato dopo la prima fase di preventivo.

Il Governo ha effettuato un attento esame delle tendenze delle spese e dei ricavi nei vari settori di intervento del Cantone, limitando dove possibile le crescite coerentemente con quanto deciso nel primo aggiornamento delle Linee Direttive, in particolare per i contributi per i quali erano stati fissati tetti massimi di crescita media annuale.

L'attenzione del Governo è stata posta sulla ricerca di misure strutturali.

Rileviamo inoltre che le misure relative al personale e quelle con effetto sui Comuni sono state presentate ai rappresentanti sindacali, rispettivamente a quelli dei Comuni e dei centri urbani.

L'analisi delle misure di miglioramento del risultato d'esercizio previsionale 2014 ha permesso di individuare alcune misure che potranno avere effetto a partire dal 2015. Le stesse richiedono ancora degli approfondimenti in merito alla loro praticabilità per cui non sono presentate in questo messaggio. Esse potranno quindi rientrare nell'operazione attualmente in corso e di cui il preventivo 2014 è un primo tassello riguardante l'attuazione del decreto legislativo concernente il risanamento finanziario 2013-2014 adottato dal Parlamento contestualmente al dibattito sul preventivo 2013 che verranno approfondite nei prossimi mesi con l'obiettivo di raggiungere il pareggio di bilancio.

2.1 In generale: sintesi delle misure

Nella tabella che segue sono indicate complessivamente le misure proposte dal Governo che richiedono una decisione formale da parte del Parlamento o da parte del Consiglio di Stato. Non sono comprese le revisioni di tendenza decise dal Consiglio di Stato e applicate alle richieste dei Dipartimenti come pure non vengono nuovamente indicate le limitazioni d'incremento dei vari capitoli di spesa già diffusamente presentate nel primo aggiornamento di Piano finanziario.

Descrizione della misura	Impatto sul risultato d'esercizio 2014 in milioni di franchi
Misure strutturali di competenza del CdS	34.2
- Misure sul personale	5.7
- Diverse misure	28.5
Misure strutturali di competenza del Parlamento	76.2
- Diverse misure	30.2
- Riduzione ammortamenti	10.0
- Misure sul personale	3.9
- Trasferimento di oneri sui Comuni (di cui 24.4 milioni per compensare gli effetti positivi indotti da misure cantonali)	32.1
Differimento o rinuncia a nuovi compiti	5.6
Totale	116.0

Le misure proposte permettono di concretizzare un miglioramento del risultato d'esercizio di 116.0 milioni di franchi su un miglioramento complessivo di circa 180 milioni di franchi.

I nuovi compiti differiti o ridotti rispetto all'ultimo aggiornamento delle Linee Direttive sono presentati nella tabella seguente.

Scheda LDPF	Nuovo compito	P2014 (mio)
1	DECS Scuola dell'obbligo e docenti: riduzione degli allievi per classe	0.85
4	DECS Transizioni – impostazione di un'ampia e diversificata offerta formativa	0.1
12	DECS Scuole specializzate superiori	0.2
27	DT / DFE Attuazione delle norme federali e cantonali sulla geoinformazione	0.55
30	DT Attuazione del nuovo concetto di difesa integrata delle minacce nucleari, biologiche, chimiche e da radiazioni (NBCR)	0.2
34	DI Potenziamento degli effettivi della polizia cantonale	0.5
39	DSS Rafforzare la strategia di reinserimento sociale e professionale mediante le imprese sociali	0.2

Scheda LDPF	Nuovo compito	P2014 (mio)
46	DSS / DECS Sostegno alle famiglie, conciliabilità cura, scuola, lavoro e formazione	1.15
49	DSS Promozione dell'agio nel mondo giovanile	0.25
52	DSS Introduzione del concetto cure palliative in Ticino	0.1
54	DSS Strategia nazionale morbillo	0.06
67	DECS Personale: nuova scala salariale per i docenti	0.55
	DSS Pianificazione socio-psichiatrica cantonale 2013-2016	0.5
	DSS Controlli veterinari secondo nuove normative federali	0.05
	DSS Legge cartella del paziente informatizzata	0.12
	DSS Modifica a seguito della nuova Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso, verosimilmente, informazione al pubblico, ispezione e campionatura	0.13
	DFE Potenziamento dell'Ufficio energia	0.12
	Totale	+5.63

2.2 Misure di competenza del Consiglio di Stato

a) Sintesi

Il Consiglio di Stato, nell'ambito delle sue competenze, propone una serie di misure puntuali che globalmente producono un impatto sul risultato d'esercizio di 34.2 milioni di franchi, di cui 22.4 milioni di franchi per minor spese, 6.1 milioni di maggiori entrate e 5.7 milioni di minori spese sul personale.

Genere della misura		Impatto finanziario sul P2014	
+ = miglioramento risultato d'esercizio		in milioni di franchi	
		spese	ricavi
misure sul personale		5.7	
1	blocco degli avanzamenti in classe alternativa	1.0	
2	blocco delle classi tra parentesi	0.5	
3	blocco delle accelerazioni di carriera e aumenti straordinari dei limiti di stipendio	0.02	
4	blocco delle rivalutazioni di funzione originati da modifiche della pianta organica	0.1	
5	riduzione del 20% delle indennità di trasferta tramite un controllo più rigoroso delle trasferte	1.54	

Genere della misura + = miglioramento, - peggioramento del risultato d'esercizio		Impatto finanziario sul P2014	
		in milioni di franchi	
		spese	ricavi
6	ottimizzazione della spesa per sgravi orari concessi ai docenti per compiti amministrativi	0.2	
7	riduzione dei crediti per sostituzioni	0.3	
8	mantenimento del termine di attesa di tre mesi per la sostituzione del personale partente	2.0	
	misure diverse	22.4	6.1
9	spese per affrancazione postale	0.5	
10	riorganizzazione foglio ufficiale		0.23
11	cooperazione transfrontaliera a carico del fondo Swisslos		0.1
12	tasse e spese di giustizia del servizio dei ricorsi		0.05
13	aumento della tassa per il rilascio delle licenze di circolazione		0.77
14	adeguamento della tassa per la stampa delle targhe		0.2
15	aumento delle tasse sull'esercizio del commercio di bevande alcoliche		0.288
16	aumento delle tasse sul mercato del lavoro		0.03
17	partecipazione al premio assicurazione malattie: limitazione del diritto alla Ripam per gli studenti stranieri e aggiornamenti amministrativi	2.6	
18	assistenza – prestazioni speciali per alloggio: deposito garanzia, pigioni arretrate, trasloco e arredamento: direttive più restrittive	1.0	
19	asilanti e ammissione provvisoria: riduzione dei massimali e applicazione di sanzioni	0.1	
20	provvedimenti di protezione per famiglie e giovani: riduzione dell'1.8% dei contributi agli enti	0.3	
21	organizzazione socio psichiatrica cantonale: rinuncia alla prosecuzione di un progetto pilota con EOC/ORL dopo la sperimentazione che termina con il 2013	0.687	
22	OSC: effetti della flessione delle degenze	0.41	
23	contributi per ospedalizzazioni nel Cantone e fuori Cantone	9.1	
24	borse di studio	0.7	
25	riduzione del contributo ai corsi interaziendali	1.0	
26	corsi per adulti	0.06	0.1
27	aumento della partecipazione delle famiglie al costo dei trasporti scolastici		0.05
28	contributi di gestione a USI e SUPSI	1.6	
29	contributo al Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI	0.153	
30	soppressione servizio ferroviario TILO Chiasso-Como Albate	2.325	

Genere della misura		Impatto finanziario sul P2014	
+ = miglioramento, - peggioramento del risultato d'esercizio		in milioni di franchi	
31	riduzione del contributo per l'avvicendamento generazionale alle aziende gestite da padri e figli	0.1	
32	introduzione di una tassa per permessi di inizio lavoro anticipato apprendistato		0.01
33	adeguamento del programma di pulizia esterna dei vetri	0.217	
34	riduzione dei credito di manutenzione correttiva degli stabili	0.15	
35	approvvigionamento elettrico del Cantone tramite AET	0.38	
36	soppressione della remunerazione dell'imposta preventiva	1.0	
37	allineamento alla legge federale del limite della deduzione forfettaria per spese di manutenzione degli immobili appartenenti alla sostanza privata		4.3
Totale		+28.1	+6.1
		+34.2	

b) Commento alle singole misure: spese correnti

1. - 8. Misure relative al personale

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 2.4.

9. Spese per affrancatura postale

Le spese di affrancatura postale corrispondono alla spedizione di lettere e pacchi dei diversi servizi dell'amministrazione cantonale. Complici da un lato l'aumento dell'attività dello Stato e delle conseguenti relazioni con l'utenza, e dall'altro le riorganizzazioni effettuate dall'ex regia federale La Posta e degli aumenti tariffali, questa spesa ha conosciuto un incremento continuo. La semplice sensibilizzazione delle collaboratrici e dei collaboratori sulle modalità di invio della posta in uscita non è sufficiente. Per ottenere risultati tangibili in aggiunta ad un'informazione e ad una formazione mirata, saranno emanate direttive contenenti una serie di provvedimenti organizzativi che consentiranno di ridurre in modo significativo tale importo.

17. Partecipazione al premio assicurazione malattie: limitazione del diritto alla Ripam per gli studenti stranieri e aggiornamenti amministrativi, in particolare per gli accertamenti manuali

Gli studenti stranieri extracomunitari, per poter studiare in Svizzera, devono provvedere alla loro copertura assicurativa malattia mentre quelli di origine dell'Unione europea sono in generale coperti tramite la tessera europea d'assicurazione malattia. Con riferimento all'esperienza fatta in altri Cantoni universitari vi è la possibilità di offrire loro una copertura assicurativa equivalente alla LAMal. La riduzione dei premi dell'assicurazione malattia prende atto di questo contesto che consente un minor onere per il 2014 valutato a 1.1 milioni di franchi. Si segnala inoltre che l'ottimizzazione della gestione amministrativa delle pratiche ha permesso di affinare la valutazione della tendenza di spesa riducendola di 1.5 milioni di franchi.

18. *Assistenza - prestazioni speciali per alloggio: deposito garanzia, pigioni arretrate, trasloco e arredamento: direttive più restrittive*

Le spese per l'alloggio dei beneficiari dell'aiuto sociale (depositi, pigioni, trasloco e arredamento) rappresentano una voce importante nelle spese assistenziali.

In questo ambito sono previste direttive più restrittive per quei cambiamenti di residenza alla base dei quali non vi sono modifiche delle unità di riferimento, disdette o sfratto, o se il nuovo canone è superiore a quello precedente.

19. *Asilanti e ammissione provvisoria: riduzione dei massimali e applicazione di sanzioni*

Le spese per l'alloggio di richiedenti l'asilo, in particolare per quelli ospitati presso le pensioni e gli alberghi, costituiscono una spesa importante in questo settore. Si prevede una rinegoziazione e un'armonizzazione delle tariffe attualmente in vigore.

20. *Provvedimenti di protezione per famiglie e giovani: riduzione dell'1.8% dei contributi agli enti*

Nel settore famiglie e giovani si procede con una riduzione forfettaria generalizzata dell'1.8% dei contributi agli enti (recuperando quelli ai quali la medesima misura non è stata applicata nel 2013).

21. *Organizzazione sociopsichiatrica - progetto pilota con l'EOC - Ospedale regionale di Lugano: rinuncia alla prosecuzione dopo la sperimentazione che termina con il 2013*

Dal 2010 è in corso un progetto pilota con l'obiettivo di rispondere, con brevi degenze ospedaliere presso l'ospedale Civico di Lugano e il suo reparto di medicina interna, alle necessità di osservazione-decisione e di collegamento per permettere una migliore presa a carico di pazienti che quando si presentano al pronto soccorso evidenziano patologie somatiche acute e psichiatriche concomitanti.

Il progetto terminerà a fine 2013 con la presentazione di un rapporto d'attività che dovrebbe permettere di decidere sulla sua continuazione o meno.

Nell'attesa del citato rapporto, le valutazioni in corso di progetto mostrano che vi è stata una migliore presa a carico dei pazienti presso l'ospedale, ma non si è però raggiunto l'obiettivo di ridurre i ricoveri presso la clinica psichiatrica. Questo aspetto, oltre che la necessità di risparmi, ha condotto allo stralcio del finanziamento dei crediti dal preventivo 2014 (0.69 mio).

22. *OSC: effetti della flessione delle degenze*

Nel corso del primo semestre del 2013 la Clinica psichiatrica cantonale di Mendrisio ha registrato una flessione del numero di giornate di degenza. Qualora questa tendenza dovesse perdurare, si prevede un rallentamento nelle supplenze e/o sostituzioni del personale (0.3 mio) così come un contenimento delle spese per medicinali e generi alimentari (0.09 mio) ed infine un rallentamento negli acquisti di materiale e attrezzature (0.02 mio).

23. *Contributi per ospedalizzazioni nel Cantone*

Le modifiche della LAMal adottate nel 2009 e, in particolare, sia il nuovo sistema di finanziamento, sia la libera scelta dell'ospedale di cura in tutta la Svizzera, hanno comportato nel 2012 una spesa di 100.9 milioni di franchi in più rispetto al 2011. La

tendenza si conferma nei dati di preconsuntivo 2013. Questo andamento è evidentemente preoccupante e difficilmente sostenibile per rapporto alle esigenze e all'evoluzione di altri settori di spesa dello Stato.

In attesa del nuovo assetto pianificatorio, che dovrà tener conto anche di questi aspetti, occorre l'adozione di correttivi da implementare già con la definizione del contributo 2014 per le ospedalizzazioni nel Cantone.

Tenuto conto di quanto precede il Consiglio di Stato propone tre misure di contenimento dei costi delle ospedalizzazioni nel Cantone:

1. La formazione postgrado dei medici assistenti sarà riconosciuta con un forfait di 15'000.- franchi per posto di medico assistente a tempo pieno, in luogo dei 20'000.- franchi attuali. Questa misura rappresenta un risparmio valutato in 1.2 milioni di franchi solo per l'anno 2014.

Dal 2015 dovrebbe entrare in vigore una convenzione a livello nazionale (elaborata dalla Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità - CDS) che oltre a confermare i forfait differenziati per categoria di ospedale, prevede un sistema di compensazione intercantonale e obbliga i Cantoni non universitari al finanziamento della formazione universitaria dispensata nei cinque cantoni con ospedale universitario (BE, BS, GE, VD e ZH). Per il Ticino l'onere stimato è valutato in 1.7 milioni di franchi.

2. Per il 2014 si prevede il finanziamento, quale prestazione d'interesse generale, di metà del costo derivante dall'apertura durante la fascia notturna, dei quattro servizi d'urgenza degli ospedali regionali dell'EOC. Il risparmio previsto è di 2.7 milioni di franchi ed appare sostenibile, secondo il Consiglio di Stato, in considerazione in particolare del marcato incremento d'attività generale nel settore ospedaliero ambulatoriale. Si rileva che in altri Cantoni queste prestazioni sono poste interamente a carico degli istituti che le finanziano attraverso i DRG (per i pazienti ricoverati in seguito) o la fatturazione TarMed per i pazienti ambulatori.
3. Conformemente a quanto previsto per tutti gli enti esterni finanziati attraverso contratti di prestazione, sul contributo cantonale è applicata una diminuzione lineare dell'1.8%. Tale misura è stata applicata già per il 2013 al contributo cantonale dell'Ente ospedaliero che è stato diminuito di 3 milioni di franchi. L'estensione di tale provvedimento al settore privato comporterà un risparmio complessivo di 5.2 milioni di franchi.

Per le ospedalizzazioni fuori Cantone, i margini di intervento come noto sono minimi e vertono solo, secondo i dispositivi della Legge cantonale di applicazione della LAMal, sull'adozione della tariffa più bassa riconosciuta per un'analogha prestazione disponibile anche in un ospedale dell'elenco cantonale, nei casi in cui il ricovero fuori Cantone non è dettato da indicazioni mediche. Le verifiche conseguenti a queste disposizioni operate sulle fatture dei ricoveri fuori Cantone permettono di contenere la spesa di ca. 1 milione di franchi rispetto all'importo delle fatture ricevute dagli ospedali confederati. Questo dato non rappresenta comunque una misura di correzione della spesa, ma deriva dall'applicazione di una normativa cantonale già in vigore.

Le azioni di contenimento della spesa per le ospedalizzazioni nel Cantone illustrate in precedenza permettono di risparmiare 9.1 milioni di franchi, assestando l'importo di preventivo per le ospedalizzazioni nel Cantone a 299.7 milioni di franchi.

24. Borse di studio

Nel settore delle borse di studio l'esecutivo ha deciso 4 misure puntuali con un effetto di 0.7 milioni sul 2014 e 1.55 milioni sul 2015 ritenuto che le misure entrano in vigore con l'anno scolastico 2014/2015.

Si tratta in particolare delle seguenti proposte:

- a) aumento della quota di reddito disponibile della famiglia da destinare alla formazione dei figli;
- b) aumento a fr. 1'500 dell'importo minimo che dà diritto all'assegno di studio per le formazioni di grado terziario;
- c) riduzione del premio medio di riferimento (PMR) determinante al calcolo dei contributi cassa malati: effetto sull'erogazione di contributi per borse di studio
- d) sostegno al finanziamento di corsi linguistici nella forma del prestito.

a) aumento della quota di reddito disponibile della famiglia da destinare alla formazione dei figli

Definito il reddito disponibile semplificato (RDS), dallo stesso viene dedotto il fabbisogno di ogni membro dell'unità di riferimento che vive nell'abitazione familiare. Dell'ammontare risultante, il Consiglio di Stato decide annualmente con decreto esecutivo la percentuale considerata quale importo a disposizione della famiglia per il finanziamento dell'istruzione dei figli.

Nei primi due anni scolastici (2012-2013 e 2013-2014) caratterizzati dall'introduzione del nuovo sistema di calcolo, il CdS ha fissato la citata percentuale nella misura del 30%. Questa era già prevista nel messaggio 11 gennaio 2011 relativo all'adesione del Cantone Ticino all'Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione delle borse di studio, che ha poi comportato la modifica della legge della scuola (LSc) e la ratifica del nuovo regolamento delle borse di studio del 17 aprile 2012. Il messaggio indicava pure che il nuovo sistema di calcolo avrebbe comportato, rispetto ai costi previsti senza modifica (18 mio di franchi), una spesa supplementare di 2 mio di franchi.

Il Consiglio di Stato ha deciso di aumentare la quota di partecipazione della famiglia dal 30% al 35%. Sulla base dei casi e degli importi di spese a suo tempo utilizzati, risulta che una percentuale del 35% comporterebbe una riduzione di 0.7 milioni di franchi.

b) Aumento a fr. 1'500 dell'importo minimo che dà diritto all'assegno di studio per le formazioni di grado terziario

Il Regolamento sulle borse di studio prevede che l'assegno è versato se risulta di almeno fr. 1'000.-

Innalzando tale importo a fr. 1'500 per le formazioni di grado terziario, si otterrebbe una minor uscita di ca. fr. 200'000.-.

Questo "sacrificio" appare sostenibile, ritenuto che i costi riconosciuti per una formazione di grado terziario fuori Cantone (la maggior parte delle domande accolte) ammontano a fr. 20'000/25'000.- e che, pertanto, un aiuto tra i fr. 1'000.- e i fr. 1'500.-, seppure non trascurabile, non appare comunque determinante per la scelta di iniziare e/o proseguire gli studi.

c) Sostegno al finanziamento di corsi linguistici nella forma del prestito

Si tratta di un contributo che può essere concesso per l'apprendimento di una lingua seconda. Il soggiorno linguistico, di regola per l'apprendimento della lingua inglese, francese o tedesca, può essere finanziato al richiedente che è in possesso di un diploma riconosciuto dalla Confederazione o dai Cantoni che abilita all'esercizio di una professione.

Ritenuta una spesa attuale annua di 350'000.-/400'000.- franchi, si è deciso di rinunciare a versare il contributo che può essere concesso per l'apprendimento di una lingua seconda (di regola la lingua inglese, francese o tedesca), con una minor spesa di pari importo.

Ritenuta l'importanza di un intervento a sostegno dei corsi linguistici, questo importante aiuto finanziario non sarà eliminato, ma sostituito con un prestito. Si vuole evitare di compromettere un appropriato apprendimento delle lingue nazionali, in particolare della lingua tedesca e della più importante lingua internazionale.

Qualora il Parlamento accettasse il messaggio del 26 settembre 2013 n. 6851 per la modifica delle modalità di calcolo del premio medio di riferimento per la riduzione dei contributi dell'assicurazione malattia si avrebbe inoltre per semplice automatismo un ulteriore effetto sull'erogazione di contributi per borse di studio per circa 225'000 franchi, in quanto cambierebbe il reddito delle famiglie a disposizione per la formazione dei figli agli studi.

25. Riduzione del contributo ai salari per istruttori dei corsi interaziendali

La misura è realizzabile tramite l'introduzione di un'aliquota minima di finanziamento del 50% della spesa salariale degli istruttori ai corsi interaziendali per apprendisti che sono impartiti dalle organizzazioni del mondo del lavoro, sulla base di direttive federali.

Attualmente il Regolamento della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua stabilisce che la spesa salariale degli istruttori va rimborsata integralmente. In funzione delle prestazioni obbligatorie che il Fondo cantonale per la formazione professionale è chiamato a fornire, tra le quali rientra l'assunzione dei costi residui generati dai corsi interaziendali, il minor finanziamento da parte del Cantone sarà assunto automaticamente dal Fondo. Considerato che nei primi 3 anni di attività il Fondo ha capitalizzato oltre 6 milioni di franchi, questa misura non implica, almeno per i prossimi anni, l'adeguamento delle modalità di finanziamento del fondo stesso, che attualmente avviene tramite la riscossione di un contributo dello 0.9 per mille sulla massa salariale dei dipendenti attivi nel Cantone Ticino.

26. Corsi per adulti

Si prevede di limitare la distribuzione del programma primaverile agli ex-partecipanti dei corsi per adulti e mantenere la diffusione dell'edizione autunnale a tutti i fuochi. Parallelamente verrà rafforzata la promozione mirata (sito internet, mailing, invio del programma ai potenziali portatori di interesse, annunci sui quotidiani, ev. radio e tv). I minori costi a carico dello Stato preventivati per il 2014 sono di ca. fr. 62'000.-

28. Contributi di gestione a USI e SUPSI

I contratti di prestazione tra Cantone e enti universitari prevedono all'art. 27 una misura di risparmio massima del 5% che il Cantone può applicare al montante globale calcolato annualmente in base all'art. 22. L'attivazione di tale misura porta ad una riduzione della spesa per 2.2 milioni sul totale dei due contributi, pari a 0.91 milioni sull'evoluzione di queste poste previste a piano finanziario. Oltre a ciò, il Consiglio di Stato chiederà a USI e SUPSI di rivedere i contratti di prestazione in essere allo scopo di contenere i montanti globali di un ulteriore 1.8%. (con un effetto sul preventivo 2014 di 0.7 milioni di franchi).

29. Contributo al Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI

Il Mandato di prestazione tra il Cantone e il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) prevede, all'art. 18, che lo Stato copra i costi del DFA tramite un montante forfettario annuo stabilito in sede di preventivo e discusso con la SUPSI.

Il Governo ha deciso di ridurre il preventivo 2014 di 153'000.- franchi quale misura per compensare il minor numero di studenti di master dello scorso anno. Difatti il mandato del DFA del 20 maggio 2012, valido fino a fine 2012, prevede all'art. 9 lett. b. un obiettivo minimo di 140 studenti master, numero che non è stato raggiunto lo scorso anno (134 studenti). In applicazione dell'art. 19 cpv. 3 e 4 del mandato, quale misura di compensazione è prevista una riduzione sul contributo dell'anno successivo. Tale riduzione massima è calcolata in base al forfait di fr. 25'500.- per studente corrispondenti a fr. 153'000.- per sei studenti mancanti.

30. Soppressione servizio ferroviario TILO Chiasso-Como Albate

Si tratta di una misura di riduzione delle prestazioni di trasporto pubblico decisa a seguito della necessità di contenere la spesa nel settore dei trasporti pubblici. Rilevato che, in base ai conteggi automatici dei passeggeri, il traffico giornaliero medio su questa tratta risulta contenuto, il CdS ha deciso di procedere alla rescissione in via anticipata dell'Accordo tra la Repubblica e Cantone Ticino, la Regione Lombardia, Trenitalia SpA e le Ferrovie Federali Svizzere dell'8 luglio 2008 che regolava il finanziamento del servizio regionale da Chiasso ad Albate-Camerlata.

31. Riduzione del contributo per l'avvicendamento generazionale alle aziende gestite da padri e figli

Con la revisione della legge sull'agricoltura s'intende modificare radicalmente questo contributo perché con l'attuale impostazione non si raggiungono gli obiettivi desiderati. Al contrario, il cambio di gestore nelle aziende agricole sembra essere ritardato a causa proprio di questa rendita, che di conseguenza non incentiva né garantisce la successione aziendale.

La riduzione avverrà dapprima a partire dal sesto anno nella misura del 50% ed in seguito del 75% del contributo per l'avvicendamento generazionale alle aziende gestite da padri e figli che hanno già ottenuto il contributo per almeno 5 anni, rispettivamente 7 anni.

La modifica proposta dalla presente misura è un primo passo in attesa della revisione della legge. Si ritiene utile anticipare i tempi rispetto ad una più ampia revisione della legge sull'agricoltura prevista con l'attuazione della nuova politica agricola.

33. Adeguamento del programma di pulizia esterna dei vetri

Attualmente la pulizia esterna dei vetri negli edifici cantonali viene pianificata ed eseguita, almeno per gli edifici più importanti, con frequenza annuale.

Considerato che la manutenzione ordinaria di tapparelle ed elementi esterni viene programmata con cadenza biennale, si è valutato come attuabile sincronizzare i due interventi. In questo modo, a fronte di un accettabile abbassamento di standard qualitativo in merito alla pulizia dei vetri (puliti ad anni alterni), si otterrà un risparmio stimato in circa 217'000.- franchi per il 2014 e ca. 220'000.- franchi a regime dal 2015.

34. Riduzione del credito di manutenzione correttiva degli stabili

Nell'ambito della manutenzione correttiva degli edifici cantonali capita sovente di dover assegnare piccoli incarichi, inferiori a 5'000.- franchi per interventi puntuali atti alla sistemazione di un guasto o altri interventi di opportunità non programmabili. Nel corso del 2013 si sta procedendo alla messa a concorso delle tariffe a regia per ogni principale categoria d'opera e per incarichi inferiori a questo importo. Le prime risultanze portano a stimare per i prossimi anni un potenziale risparmio di ca. 150'000.- franchi all'anno.

35. *Approvvigionamento elettrico del Cantone tramite AET*

Nel 2008 è entrata in vigore la Legge sull'approvvigionamento elettrico che prevede la possibilità per i consumatori finali di avere libero accesso alla rete.

Per i propri edifici l'amministrazione cantonale gestisce 349 allacciamenti elettrici sul territorio cantonale per un consumo annuo di energia elettrica totale di circa 25.5 GWh. Considerata l'evoluzione positiva nel 2012 e 2013 del mercato dell'energia elettrica il Governo ha deciso di avvalersi della possibilità di accesso al libero mercato tramite l'acquisto diretto di energia elettrica da AET.

Questo produrrà importanti risparmi agendo su due distinte leve: una riduzione del costo di acquisto dell'energia da un lato e l'esclusione dal pagamento dell'IVA dall'altro, in considerazione del fatto che si tratta di una fornitura tra una sua partecipata detenuta al 100% e il Cantone.

Ciò porta a risparmi stimati in 0.38 milioni di franchi nel 2014 e 0.67 milioni a regime dal 2015.

36. *Soppressione della remunerazione dell'imposta preventiva*

Con questa misura, che completa e perfeziona quella decisa in sede di preventivo 2013 (i cui effetti erano già stati quantificati in circa 1 milione di franchi, vedi Messaggio n. 6697, pag. 20), si propone di non più remunerare i rimborsi di imposta preventiva, conformandosi così alle disposizioni federali in materia. L'art. 31 cpv. 4 della legge federale sull'imposta preventiva (LIP) stabilisce infatti che gli importi d'imposta preventiva da computare o da rimborsare non fruttano alcun interesse.

Oltre a ridurre il costo degli interessi, questa soluzione permetterà di ripristinare la parità di trattamento tra contribuenti, dato che allo stato attuale ai rimborsi di IP delle persone giuridiche - gestiti dall'Amministrazione federale delle contribuzioni - non è riconosciuto alcun interesse, mentre sugli accrediti di IP delle persone fisiche assoggettate illimitatamente in Ticino è applicato il tasso remunerativo annuo dell'1.5% conformemente all'art. 4, cpv. 2 del decreto esecutivo concernente la riscossione e i tassi d'interesse delle imposte cantonali.

c) Commento delle singole misure: ricavi correnti

10. *Riorganizzazione Foglio ufficiale*

Un riesame dell'evoluzione e del ritmo delle entrate, pensando anche al processo in atto di riorganizzazione della gestione, stampa e pubblicazione del Foglio ufficiale approvato dal Consiglio di Stato con l'obiettivo di implementazione a tendere entro il 2015, consente di adeguare gli importi relativi alle entrate di questo settore verso l'alto.

11. *Cooperazione transfrontaliera a carico del fondo Swisslos*

Attualmente parte delle spese, 200'000.- franchi annui, per le attività in ambito internazionale e transfrontaliero è a carico del Fondo Swisslos. Nel corso di precedenti esercizi di contenimento della spesa anche le voci di questo centro di costo hanno subito riduzioni selettive, valutando attentamente quali attività avessero una giustificazione coerente per una continuità di partecipazione del Cantone e conseguente contributo finanziario. Ulteriori riduzioni pregiudicherebbero la finalità di assicurare una presenza ed una collaborazione come regione di frontiera con un attento respiro mirato e coerente di carattere transfrontaliero ed internazionale. Di conseguenza il Consiglio di Stato ha deciso di coprire per intero il contributo finanziario per la partecipazione ed il sostegno ad attività e progetti in quell'ambito al predetto Fondo Swisslos portandolo da 200'000 a 300'000 franchi.

12. Tasse e spese di giustizia del Servizio dei ricorsi

Un'attenta valutazione dell'attuale messa a carico di tasse e spese di giustizia del Servizio dei ricorsi attraverso l'esame dell'evoluzione degli ultimi anni e della casistica, consente di proporre un adeguamento dei casi suscettibili di messa a carico delle spese e degli importi.

13. Aumento della tassa per il rilascio delle licenze di circolazione

Attualmente la tassa per il rilascio di una licenza di circolazione è di 40 franchi. Considerato che l'ultimo aumento risale a 20 anni fa (01.01.1993) e che la media svizzera si situa attorno ai 49 franchi, il Governo ritiene giustificato fissare la nuova tassa a 50 franchi.

Nel 2012 sono state rilasciate 77'000 licenze di circolazione, per cui si può ipotizzare che questa misura comporterà maggiori entrate per circa 770'000 franchi.

14. Adeguamento della tassa per la stampa delle targhe

Attualmente l'utente ha la possibilità di ordinare la ristampa normale delle targhe (con un tempo di fornitura di 2 fino a 4 mesi e una tassa di 30 franchi) oppure una ristampa urgente che, a fronte di una tassa di 60 franchi permette di ottenere le targhe entro 10 giorni.

A seguito dell'assegnazione della maggior parte delle operazioni di stampa ai laboratori del nostro penitenziario, è stato possibile riorganizzare i vari processi, con conseguente sensibile riduzione dei tempi di fornitura.

Con un leggero aumento della tassa base per le targhe (da 30 a 40 franchi) si è quindi potuto rinunciare al servizio di ristampa urgente, abolendo nel contempo la tassa di 60 franchi. Sulla base del numero medio di pratiche effettuate, le maggiori entrate si possono stimare in 205'000 franchi.

15. Aumento delle tasse sull'esercizio del commercio di bevande alcoliche

L'art. 98 cpv. 1 del Regolamento della legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione (RLear) sancisce che la tassa annua per l'esercizio del commercio di bevande alcoliche, contemplata dalla Legge federale sull'alcool, relativamente all'attività di esercizi alberghieri e della ristorazione, ammonta ad un importo base di 150 franchi a cui si aggiungono 5 franchi per posto interno e fr. 2 franchi per posto esterno a disposizione dell'esercizio. L'art. 99 RLea, inoltre dispone che la tassa annua per l'esercizio del commercio di bevande alcoliche contemplata dalla Legge federale sull'alcool, relativamente ad altri commerci è di 150 franchi per metro cubo di esposizione di vendita.

La modifica prevede un incremento della tassa base dagli attuali 150 a 175 franchi, con un conseguente aumento anche per quanto concerne i posti interni (da 5 a 6 franchi) e i posti esterni (da 2 a 3 franchi).

Anche per la tassa annua relativa ai negozi preposti alla vendita di distillati si stabilisce un innalzamento del valore da 150 a 175 franchi per metro cubo di esposizione di vendita.

L'aumento di tali emolumenti comporta maggiori entrate per un totale di circa 288'000 franchi.

16. Aumento delle tasse sul mercato del lavoro

Dopo aver effettuato un confronto con diversi Cantoni, si è ritenuto giustificato proporre l'aumento delle tasse dei rilasci e rinnovi di permessi nell'ambito del mercato del lavoro. Tale misura non comporta alcuna modifica della Legge di applicazione alla legislazione

federale in materia di persone straniere (LaLPS) né del suo Regolamento, in quanto gli aumenti proposti non superano la soglia di fr. 250 fissata nell'art. 7 cpv. 1 LaLPS. L'impatto finanziario è quantificato a circa fr. 30'000 annui.

26. Corsi per adulti

È da prevedere un aumento delle tasse di iscrizione ai CPA di almeno il 5% dall'autunno 2014. Tenendo conto della grande diversità di corsi offerti e delle relative tasse di iscrizione, si può ragionevolmente applicare un aumento che vari dal 5 al 10%. Ad esempio, le attuali tasse di 50 franchi per i corsi di enogastronomia passerebbero a 55 franchi (+10%), quelle dei corsi di lingue di 50 ore da 350 a 380 franchi (+8.57%). Sull'esercizio 2014 tale misura dovrebbe generare un aumento delle entrate da tasse di iscrizione di circa fr. 120'000.

27. Aumento della partecipazione delle famiglie al costo dei trasporti scolastici

Il Consiglio di Stato prevede un secondo adeguamento del contributo annuale delle famiglie al trasporto allievi che passerà da 75 a 100 franchi a contare dal 1 settembre 2014, dopo che dal 1 settembre 2013 tale contributo è già passato da 50 a 75 franchi. Si ritiene sopportabile il leggero aggravio di spesa per le famiglie, poiché il costo medio del trasporto allievi nell'anno scolastico 2012/2013 è stato pari a 1'582 franchi per allievo. Con questo secondo adeguamento si raggiunge una partecipazione media ai costi pari al 6.3%. L'effetto sul preventivo 2014 è di 50'000 franchi di maggiore entrate che dal 2015 sarà di 150'000 franchi.

32. Introduzione di una tassa per permessi di inizio lavoro anticipato apprendistato

Si propone l'introduzione di una nuova tassa di cancelleria di 50.- franchi per ogni autorizzazione rilasciata modificando l'art. 5a, cpv. 1 del Regolamento di applicazione della legge cantonale sul lavoro. La nuova tassa è giustificata dal fatto che l'ispettorato, nello stabilire se la prevista attività rischia di pregiudicare la salute, la sicurezza e lo sviluppo psicologico dell'apprendista, deve, per ogni situazione, procedere ad accertamenti e verifiche puntuali e specifiche al caso trattato. Questa misura porta maggiori entrate per 10'000 franchi.

37. Allineamento alla legge federale del limite della deduzione forfettaria per spese di manutenzione degli immobili appartenenti alla sostanza privata

Si propone di adeguare il limite deducibile forfettariamente per le spese di manutenzione degli immobili appartenenti alla sostanza privata a quello previsto per l'imposta federale diretta, ossia di passare dagli attuali limiti del 15%/25% (per gli immobili con meno, rispettivamente più, di 10 anni) ai limiti del 10%/20%. Qualora le spese di manutenzione dovessero superare tale limite, rimarrebbe sempre valida la possibilità per i contribuenti di avvalersi della deduzione delle spese effettive (art. 31, cpv. 2 LT).

Sulla base delle estrapolazioni effettuate con riferimento al periodo fiscale 2010, questa misura comporterebbe un maggior gettito stimato in circa 4.3 milioni di franchi per il Cantone e in circa 3.4 milioni di franchi per i Comuni.

d) Riduzione del tasso di ammortamento sui “fabbricati e altre costruzioni” dall'attuale 12% al 9% per un periodo di 8 anni

A partire dal 2014 per un periodo di 8 anni, quindi fino al 2021, il Consiglio di Stato ha deciso di ridurre l'onere per ammortamenti di 10 milioni: le diverse misure decise per

risanare l'istituto di previdenza (IP) dal 2013 comportano infatti un importante maggior onere finanziario per il Cantone stimato in 33.8 milioni all'anno.

Al fine di poter ridurre perlomeno parzialmente questi maggiori oneri annui, è stata inizialmente vagliata la possibilità di cedere all'Istituto di previdenza (IP) stabili amministrativi di proprietà del Cantone per un valore commerciale di circa 100 – 180 milioni di franchi. L'interesse per l'operazione era legato, oltre al fatto di poter ridurre il debito nei confronti dell'IP iscritto al passivo di bilancio dello Stato, anche all'importante rivalutazione contabile di questi stabili a bilancio, in termini assoluti, nel caso di una loro cessione che a sua volta avrebbe permesso di ammortizzare una parte del risanamento dell'IP iscritto all'attivo del bilancio del Cantone.

Questa soluzione si è tuttavia rivelata non essere economicamente vantaggiosa nel medio termine, tenuto conto dell'importante onere ricorrente delle pigioni da versare all'Istituto di previdenza.

Per poter comunque raggiungere l'obiettivo inizialmente prefissato di riduzione degli oneri, si propone di procedere con una rivalutazione indiretta degli stabili inizialmente presi in considerazione per le valutazioni di cessione, attraverso una riduzione dell'ammortamento annuale, in modo tale da sciogliere gradualmente le riserve di valutazione che sono state stimate in 60 milioni di franchi.

Per essere conformi con il nuovo modello contabile armonizzato (MCA2), il quale non prevede l'utilizzo di aliquote d'ammortamento differenziate all'interno della stessa categoria di beni, la riduzione deve tuttavia essere applicata all'intera categoria (nel caso specifico: "fabbricati e altre costruzioni") e non unicamente agli stabili amministrativi presi in considerazione precedentemente. MCA2, per gli ammortamenti calcolati secondo il metodo degressivo, prescrive l'utilizzo di un tasso d'ammortamento compreso tra l'8% e il 15%.

Tenuto conto delle riserve di valutazione di circa 60 milioni di franchi, il Governo ha quindi ridotto il tasso di ammortamento dall'attuale 12% al 9% in modo tale da avere uno sgravio iniziale sul conto economico di circa 10 milioni di franchi che si ridurrebbe poi gradualmente negli anni successivi come indicato nella tabella sottostante (considerando investimenti annui di mediamente 45 milioni di franchi).

	Ammortamento valore residuo immobili 12%	(A) Valore residuo immobili (amm. 12%)	Ammortamento valore residuo immobili 9%	(B) Valore residuo immobili (amm. 9%)	Variazione (min. impatto CE)
31.12.2013	41.8	306.2		306.2	
31.12.2014	42.1	309.1	31.6	319.6	10.5
31.12.2015	42.5	311.6	32.8	331.8	9.7
31.12.2016	42.8	313.8	33.9	342.9	8.9
31.12.2017	43.1	315.8	34.9	353.0	8.1
31.12.2018	43.3	317.5	35.8	362.2	7.5
31.12.2019	43.5	319.0	36.6	370.5	6.9
31.12.2020	43.7	320.3	37.4	378.1	6.3
31.12.2021	43.8	321.5	38.1	385.0	5.8

Su un periodo complessivo di 8 anni verrebbero conseguentemente effettuati minori ammortamenti per un totale di 63.6 milioni di franchi.

L'attuazione di questa misura possiede chiaramente carattere transitorio fino all'occorrenza della rivalutazione contabile indicata. Questa misura presenta una criticità legata al fatto che, in senso stretto, non rispetta il principio di continuità di metodo. Questa soluzione può tuttavia essere ritenuta come il miglior compromesso tra la volontà del legislatore espressa con il messaggio N. 6666 approvato in data 6.11.2012 concernente la nuova legge sull'Istituto di previdenza dei dipendenti dello Stato di voler contenere l'onere

di risanamento a carico del Cantone (cf. Messaggio capitolo 4.5.2. e rispettivamente art. 16 cpv. 4 della nuova legge) mediante una rivalutazione contabile dei propri attivi e rispettivamente la conformità con le regole di tenuta della contabilità.

A fronte infatti di importanti oneri supplementari nel tempo, che rendevano la variante cessione stabili non conveniente per lo Stato, si è ritenuto quindi accettabile, per un periodo transitorio massimo di 8 anni, applicare una riduzione dell'aliquota di ammortamento sugli stabili inferiore ma tuttavia conforme con MCA2.

2.3 Misure di competenza del Parlamento

Il Consiglio di Stato propone al parlamento una serie di misure puntuali che globalmente producono un impatto sul risultato d'esercizio di 66.2 milioni di franchi, di cui 16.6 milioni di franchi per minori spese, includendo i contributi per la riduzione del premio dell'assicurazione malattia presentata con messaggio separato al Parlamento, 13.6 milioni di maggiori entrate, inclusi 8 milioni per l'innalzamento della base minima per l'imposta sul dispendio presentata con messaggio separato, 3.9 milioni di minori spese sul personale e 32.1 milioni di trasferimento di oneri sui Comuni a fronte comunque di sgravi e maggiori entrate per questi ultimi di 24.4 milioni di franchi.

2.3.a) Misure diverse

Genere della misura + = miglioramento del risultato d'esercizio		Impatto finanziario sul P2014	
		in milioni di franchi	
		spese	ricavi
misure sul personale		3.86	
1	eliminazione dell'indennità di economia domestica	3.1	
2	riduzione dello stipendio dei Consiglieri di Stato	0.02	
3	riduzione delle indennità per pasti a 8.- franchi	0.74	
misure diverse		16.6	13.6
4	partecipazione al premio assicurazione malattie: nuovo sistema di calcolo del premio medio di riferimento (PMR)	14.4	
5	servizi di assistenza e cura a domicilio e servizi privati: partecipazione dell'utente ai costi delle prestazioni di cura	1.0	
6	fissazione e riscossione tassa cani	-	-
7	abbandono sussidi ai Comuni edilizia scolastica: effetto sugli ammortamenti	0.19	
8	adeguamento aliquota minima del Fondo cantonale della formazione professionale		1.6
9	limitazione dell'incentivo all'assunzione	0.25	
10	soppressione del bonus d'inserimento in azienda	0.76	
11	soppressione del sussidio annuale a favore delle organizzazioni sindacali ticinesi	0.03	
12	innalzamento a 400'000.- franchi della base minima di calcolo ai fini dell'imposta sul dispendio		8.0

Genere della misura + = miglioramento, - peggioramento del risultato d'esercizio		Impatto finanziario sul P2014	
		in milioni di franchi	
		spese	ricavi
13	aumento tasse di diffida per mancato inoltro della dichiarazione e mancato pagamento di imposte		0.4
14	introduzione di tasse causali per il rilascio di attestazioni fiscali o copie di documenti		0.54
15	introduzione di una commissione sulle deleghe d'incasso da parte dei Comuni per le procedure d'incasso speciali svolte dalla Divisione delle contribuzioni		0.3
16	introduzione di un emolumento sul rilascio delle decisioni di esenzioni fiscali		0.028
17	riduzione delle provvigioni di riscossione dell'imposta alla fonte a favore dei datori di lavoro		0.7
18	innalzamento dell'aliquota dell'imposta alla fonte sui redditi da attività accessoria		2.0
Totale		+20.5	+13.6
		+34.1	

1. *Eliminazione dell'indennità di economia domestica*

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 2.4.

2. *Riduzione dello stipendio dei Consiglieri di Stato*

Si rimanda al capitolo 2.4.

3. *Riduzione delle indennità per pasti a 8.- franchi*

Si rimanda al capitolo 2.4.

4. *Partecipazione al premio assicurazione malattie: nuovo sistema di calcolo premio medio di riferimento (PMR)*

Si rimanda al messaggio separato n. 6851 dello scorso 26 settembre 2013 per la modifica delle modalità di calcolo del premio medio di riferimento per la riduzione dei contributi dell'assicurazione malattia e il limite massimo della riduzione stessa al quale rimandiamo per maggiori dettagli.

5. *Servizi di assistenza e cura a domicilio e servizi privati: partecipazione dell'utente ai costi delle prestazioni di cura*

La Legge federale concernente il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure del 13 giugno 2008, entrata in vigore il 1. gennaio 2011, ha introdotto nella LAMal il nuovo art. 25a. Detto articolo definisce, tra l'altro, il meccanismo e i parametri di finanziamento del nuovo ordinamento secondo il seguente schema:

1. contributo delle casse malati, pari a tariffe orarie (per le cure a domicilio) o giornaliere (per le cure in casa per anziani) stabilite dal Consiglio federale (CF), uniformi a livello nazionale;
2. contributo dell'utente, pari al massimo al minore dei seguenti due importi per giornata di presa in carico:
 - a. costo analitico della prestazione di cura non coperto dal contributo delle casse malati;
 - b. al massimo 20% della tariffa massima stabilita dal CF per il contributo delle casse malati (= 15.95 franchi per la presa in carico a domicilio e 21.60 franchi per la presa in carico in casa per anziani);
3. finanziamento residuo a carico dell'Ente pubblico cantonale.

Il contributo dell'utente ha carattere opzionale, nel senso che l'ente pubblico cantonale può decidere di non introdurlo, aumentando così il finanziamento residuo a proprio carico.

In questi ultimi anni, in Ticino, il settore dell'assistenza e cura a domicilio si è parecchio sviluppato e consolidato sul territorio e ha colmato un ritardo che aveva rispetto al resto del Paese. Nel periodo 2008-2012, i contributi cantonali e comunali a favore dei SACD pubblici (il finanziamento degli Spitex commerciali è iniziato nel 2011) sono aumentati del 18% circa, passando da 23.63 a 27.88 milioni di franchi.

In considerazione di questa evoluzione, la richiesta di prelevare un contributo dall'utente per le prestazioni di cura, sin qui offerte a tutti gratuitamente, appare oggi praticabile. Il Governo propone quindi l'introduzione di una partecipazione massima di 8 franchi per giornata di cura a domicilio, pari alla metà dell'importo ammesso dalla LAMal.

6. *Fissazione e riscossione tassa cani*

Nell'ambito della definizione delle misure riguardanti i Comuni, si propone di trasferire ai Comuni la competenza di determinare e prelevare la tassa annuale sui cani.

La legge sui cani, entrata in vigore il 1° aprile 2009, prevede la riscossione di una tassa annuale sui cani da parte del Cantone ed il riversamento del 50% dell'incasso ai Comuni. La tassa, stabilita dal Consiglio di Stato, ammonta a 50.- franchi. L'introito totale è pari a circa 1.3 milioni di franchi.

L'attuale riversamento ai comuni di un importo fisso disattende almeno in parte il principio di equivalenza, considerato che i costi generati dalla presenza e dalla gestione dei cani possono variare sensibilmente da un comune all'altro in funzione ad esempio della sua natura (urbana o rurale) oppure della sua estensione. Si ritiene pertanto giustificato attribuire ai singoli Comuni la competenza di definire l'ammontare della tassa. Per evitare eccessive diversità e in ossequio al principio della legalità si propone di stabilire comunque nella legge un importo minimo di 50.- franchi e uno massimo di 100.- franchi.

Dal profilo operativo, la delega della riscossione della tassa ai Comuni appare giustificata in quanto l'incombenza rappresenta senza ombra di dubbio un compito di prossimità, che i Comuni sono in grado di gestire più efficacemente. Basti pensare che assumono tra l'altro parimenti il compito di controllo degli abitanti e che conoscono e possono verificare certamente meglio la situazione sul loro territorio anche per quanto concerne la popolazione canina. Del resto in tutti gli altri cantoni la tassa o l'imposta sui cani viene già prelevata dai comuni. La modifica non comporta nemmeno particolari difficoltà pratiche. Già attualmente i Comuni dispongono infatti di un indirizzario dei proprietari di cani residenti nel proprio comprensorio in formato elettronico, che possono scaricare direttamente dalla banca dati ANIS SA.

I Comuni saranno poi tenuti a riversare una parte della tassa al Cantone per la copertura delle spese generate a livello cantonale. L'importo destinato al Cantone rimane di 25.- franchi come finora.

7. Abbandono dei sussidi ai Comuni per l'edilizia scolastica: effetto sugli ammortamenti

Il Cantone assicura una consulenza ai progettisti incaricati di realizzare nuovi edifici scolastici comunali e concede un sussidio in base alle normative dell'apposito regolamento del 9 giugno 1972, regolamento modificato il 22 agosto del 2012 con effetto dal 1 settembre 2012 (BU 2012, 398) per estendere il sussidio anche alle riattazioni e agli ampliamenti di edifici esistenti.

L'entità del sussidio si basa ancora sulla situazione degli anni '80 e l'importo non è mai stato adeguato al rincaro.

Si propone di abrogare la concessione del sussidio cantonale a favore dell'edilizia scolastica comunale, limitando l'azione del Cantone alla consulenza su richiesta.

Il principio del sussidiamento resta valido per le istanze già accolte e per i progetti inoltrati al DECS entro il 31 agosto 2013 e ciò in virtù della norma transitoria prevista.

Questa misura ha un effetto sui conti dello Stato per gli investimenti e per la gestione sugli ammortamenti, 0.19 milioni nel 2014, 0.36 milioni nel 2015 e 0.44 milioni nel 2016.

8. Adeguamento aliquota minima del Fondo cantonale della formazione professionale

La Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform) stabilisce all'art. 36a che il Fondo cantonale per la formazione professionale è alimentato dalle aziende mediante un contributo calcolato in ragione di un'aliquota sui salari soggetti all'imposizione AVS variante da un minimo di 0.9 per mille a un massimo di 2.9 per mille. La misura proposta prevede l'innalzamento progressivo dell'aliquota minima di prelievo di 0.2 punti per mille all'anno per gli anni 2014, 2015 e 2016, anno in cui l'aliquota minima di prelievo si assesterà all'1.5 per mille.

Dal profilo contabile a P2014 la misura è configurata come un aumento di entrata per il Cantone, con l'introduzione di un contributo (definito nell'ambito delle modifiche legislative transitorie che definiscono l'aumento dell'aliquota minima di prelievo dal 0.9 all'1.5 per mille) che il Fondo cantonale verserà per le prestazioni svolte dal Cantone a favore delle aziende formatrici (consulenza alle aziende nell'ambito dell'attività degli ispettori di tirocinio, organizzazione di anni base di formazione e di corsi di formazione continua presso le scuole professionali, promozione del tirocinio duale, ecc.).

Nel corso del 2014, in virtù dell'aumento dell'aliquota di prelievo prevista anche per gli anni 2015 e 2016, la misura verrà definita nei dettagli con la Commissione tripartita del Fondo cantonale per la formazione professionale. Nel limite dei vincoli imposti a livello federale e intercantonale è possibile che il maggior contributo venga destinato ai corsi interaziendali per apprendisti, con una diminuzione progressiva dei sussidi cantonali ai corsi interaziendali organizzati dalle organizzazioni del mondo del lavoro.

In base a quanto precede le maggiori entrate per il Cantone sono previste in 1.6 milioni per il 2014, 3.3 milioni nel 2015 e 5 milioni nel 2016.

9. Limitazione dell'incentivo all'assunzione

Dal 1998 al 2012 il Cantone ha speso 82.9 milioni di franchi in misure di rilancio dell'occupazione (artt. 3-7 L-rilocc). La componente più importante (72.8 milioni) deriva da tre misure: incentivo all'assunzione (art. 3), bonus d'inserimento (art. 4) e disoccupati

problematici (art. 5), che nel 2012 sono costate in totale 9.5 milioni (4.9 milioni secondo l'art. 3, 0.7 milioni secondo l'art. 4 e 3.9 milioni secondo l'art. 5).

L'incentivo consiste nel rimborso degli oneri sociali a carico del datore di lavoro durante i primi 24 mesi dall'assunzione di una persona residente in Ticino da almeno 1 anno, allorquando questa assunzione coincide con la creazione di un posto di lavoro in più presso l'azienda assuntrice.

Il Consiglio di Stato propone di mantenere l'incentivo, ma di limitarlo alle persone disoccupate; ritiene infatti che in questo modo si possano favorire le persone più in difficoltà e nel contempo le aziende più sensibili all'assunzione di persone disoccupate.

Il rimborso viene pagato a posteriori a tranches annuali; ha pertanto un'incidenza sui conti dello Stato fino a 2-3 anni dopo l'assunzione.

Sul 2014 il risparmio è stimato al 16%, tasso equivalente ai beneficiari del sussidio non disoccupati, per un importo di 0.25 milioni di franchi.

La modifica contribuisce a contenere la costante crescita dei costi complessivi degli incentivi all'occupazione, liberando semmai lo spazio per modifiche mirate sulla base delle conclusioni dello studio sull'efficacia di queste misure commissionato all'IDHEAP (Prof. Bonoli).

10. Soppressione del bonus di inserimento in azienda

Dal 2008, data dell'ultima revisione della misura, è divenuto un sussidio coerente per la lotta alla disoccupazione di lunga durata, che premia infatti le aziende che assumono disoccupati residenti e ritenuti difficilmente collocabili; tuttavia, essendo versato in aggiunta (in parallelo e in modo complementare) all'assegno per il periodo d'introduzione (API, finanziato dalla Legge federale contro la disoccupazione), l'effetto promozionale è praticamente nullo.

Infatti l'API, che finanzia il 40% del salario (il 50% per disoccupati ultra 50enni) per un massimo di 6-12 mesi, è più che sufficiente per raggiungere lo scopo di incentivare l'assunzione di un disoccupato difficilmente collocabile. Il bonus sussidia la parte rimanente dell'API fino alla copertura del 60% del salario.

Questo bonus di fatto è quindi un premio supplementare (sussidio a pioggia) non decisivo per l'assunzione di un disoccupato.

La modifica comporta un risparmio di 0.76 milioni all'anno.

Le aziende che assumono disoccupati difficilmente collocabili continuerebbero comunque a beneficiare dell'API: sussidio pari al 40/50% dello stipendio durante i primi 6 fino a 12 mesi.

Si ritiene che l'assenza del supplemento oggi garantito da questo bonus, finalizzato a garantire complessivamente un sussidio del 60%, non porterebbe alcun effetto negativo significativo nella lotta alla disoccupazione di lunga durata.

11. Soppressione del sussidio annuale a favore delle organizzazioni sindacali ticinesi

Dal 1° marzo 1971 è in vigore un Decreto legislativo che istituisce un sussidio annuale a favore delle organizzazioni sindacali ticinesi. Tale sussidio è fissato in 15'000 franchi alla Camera del lavoro (oggi USS-Ticino), 15'000 franchi all'OCST, 2'500 franchi ai Sindacati

ticinesi liberi (oggi confluiti in Syna-OCST, quindi non vengono versati) e 1'500 franchi ai SIT, per un costo complessivo annuo di 31'500 franchi.

Tale decreto legislativo appare oggi ampiamente anacronistico, poiché il panorama sindacale è mutato ed i servizi sindacali alla popolazione (colonie, disoccupazione, collocamento, sostegno amministrativo, ecc.), che stavano a monte della motivazione di questi sussidi, sono cambiati o integrati in attività già finanziate da altre fonti (es. casse disoccupazione).

12. Innalzamento a 400'000.- franchi della base minima di calcolo ai fini dell'imposta sul dispendio

Questa misura, che è stata proposta dal Consiglio di Stato con specifico messaggio (n. 6853 del 2.10.2013). Essa completa il processo d'inasprimento dell'imposizione globale secondo il dispendio.

Secondo le valutazioni della Divisione delle contribuzioni, ipotizzando che nessuno dei contribuenti attualmente imposto con la tassazione globale abbandonerà il Cantone o passerà a tassazione ordinaria, l'aggravio fiscale derivante dall'innalzamento del reddito minimo imponibile dagli attuali 300'000 a 400'000 franchi si tradurrà in maggiori entrate per complessivi 8 milioni di franchi per il Cantone e per 5.7 milioni di franchi per i Comuni. La nuova soglia di reddito minimo imponibile è ora allineata con il minimo previsto dalla legge federale sull'imposizione secondo il dispendio.

13. Aumento tasse di diffida per mancato inoltro della dichiarazione e mancato pagamento di imposte

La tassa di diffida per il mancato inoltro delle dichiarazioni e per le imposte non pagate è portata dagli attuali 30 a fr. 50 franchi a partire dal 1.1.2014. La maggior entrata per il Cantone è stimata in circa 400'000 franchi.

14. Introduzione di tasse causali per il rilascio di attestazioni fiscali o copie di documenti

A differenza di altri uffici dell'amministrazione pubblica, il rilascio delle attestazioni elaborate dagli uffici della Divisione delle contribuzioni avviene a titolo gratuito. Tuttavia, a seguito della costante crescita del numero delle richieste, l'onere amministrativo legato all'adempimento di tale compito risulta sempre più dispendioso. Per questo motivo il Consiglio di Stato propone che, in maniera scaglionata nell'arco del biennio 2014-2015, il rilascio delle differenti tipologie di attestazioni fiscali sia condizionato al pagamento di una tassa in ossequio al principio di causalità. L'importo della tassa sarà definito dal Consiglio di Stato tramite il regolamento della legge tributaria in funzione del relativo aggravio amministrativo.

Per motivi legati alla disponibilità di adeguati strumenti informatici, il prelievo delle tasse causali sarà limitato nel 2014 unicamente alle attestazioni rilasciate dall'Ufficio esazione e condoni, le quali sono riassunte nello schema che segue. A partire dal 1.1.2015 la tassa verrà prelevata anche sulle attestazioni rilasciate dagli Uffici circondariali di tassazione delle persone fisiche, dall'Ufficio di tassazione delle persone giuridiche e dall'Ufficio dell'imposta alla fonte.

Da queste tasse si stima che il Cantone possa ricavare un importo valutato in circa 540'000.- franchi per il 2014, e in ulteriori 455'000 franchi circa a partire dal 2015.

Attestazioni rilasciate dall'Ufficio esazione e condoni

Tipo di attestazione	Naturalizzazioni	Concorsi pubblici	Attestazioni vincolanti
Scopo	Si tratta di ottemperare ai disposti della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale che prevedono che colui che chiede la cittadinanza e l'attinenza deve comprovare il pagamento delle imposte (comunali, cantonali e federali).	Si tratta di ottemperare ai disposti della legge sulle commesse pubbliche e del relativo regolamento che prevedono che per la partecipazione a concorsi pubblici l'offerente deve presentare una dichiarazione che comprova l'avvenuto pagamento delle imposte cantonali e comunali cresciute in giudicato.	In base all'art. 252, cpv. 4 LT l'autorità fiscale è chiamata a rilasciare attestazioni vincolanti con quantificazione della quota-parte del credito fiscale garantito da ipoteca legale. Per l'IFD si tratta invece del rilascio di consensi che permettono l'iscrizione di un trapasso immobiliare a nome del nuovo proprietario.
Onere amministrativo	Si tratta di verificare l'avvenuto pagamento dei tributi fiscali (inclusi gli acconti) e procedere all'allestimento della relativa attestazione.	Si tratta di verificare l'avvenuto pagamento dei tributi fiscali cantonali cresciuti in giudicato e procedere all'allestimento della relativa attestazione.	In collaborazione con gli uffici di tassazione (UT/UTPG) si tratta di quantificare la quota parte del credito d'imposta garantito da ipoteca legale, rispettivamente quantificare le imposte in fase di maturazione ed allestire la relativa attestazione all'indirizzo di notai o di terze persone.
Quantità richieste annue	1'000	2'000	3'000
Tariffa proposta (in fr.)	30.-	30.-	150.-
Incasso stimato (in fr.)	30'000	60'000	450'000

15. *Introduzione di una commissione sulle deleghe d'incasso da parte dei Comuni per le procedure d'incasso speciali svolte dalla Divisione delle contribuzioni*

La Divisione delle contribuzioni, per il tramite dell'Ufficio esazione e condoni, si occupa per conto dei Comuni (mediante un accordo di delega di rappresentanza) di curare l'incasso di tutte le spettanze fiscali risultanti dalle procedure d'incasso speciali. Tra i vari compiti rientrano in particolare l'allestimento delle domande di garanzia o di sequestro, la partecipazione attiva nelle operazioni a sostegno di altre istanze (Divisione affari penali e inchieste dell'Amministrazione federale delle contribuzioni; Polizia cantonale, ecc.) oltre a tutte le successive attività legate all'incasso (rapporti con DAPI, uffici esecuzioni, patrocinatori legali e fiscali) fino alla chiusura dell'incasso ed alla riscossione effettiva.

Dal profilo amministrativo queste attività richiedono un impegno notevole. Le procedure d'incasso speciali si protraggono spesso su più anni e richiedono il coinvolgimento di più uffici della DdC (Ufficio esazione e condoni, Ufficio giuridico, Ufficio delle procedure speciali, Ispettorato fiscale, Uffici di accertamento, ecc.) con un aggravio amministrativo decisamente importante.

Finora queste attività sono state svolte per conto dei Comuni a titolo gratuito. Con la presente misura si propone che, a partire dalle procedure aperte dal 1.1.2014, anche i Comuni partecipino al finanziamento di tale attività mediante il pagamento di una commissione del 10% sulle spettanze fiscali di pertinenza comunale. Concretamente, invece di riversare il 100% dell'importo di pertinenza comunale, l'Ufficio esazioni e condoni procederebbe a riversare unicamente il 90%.

Considerata una media d'incassi annua per le imposte comunali di 3 milioni di franchi, da questa commissione il Cantone ricaverebbe un importo stimato in circa 300'000 franchi.

16. Introduzione di un emolumento sul rilascio delle decisioni di esenzioni fiscali

Il diritto tributario cantonale e federale dà la facoltà alle persone giuridiche che perseguono uno scopo pubblico o di pubblica utilità o perseguono fini di culto di richiedere l'esenzione dal pagamento dell'imposta sull'utile (art. 65f LT e art. 56g LIFD) e sul capitale (art. 65g LT) e alle persone giuridiche che perseguono uno scopo pubblico o di pubblica utilità o perseguono scopi ideali di richiedere l'esenzione dal pagamento dall'imposta di successione e donazione (art. 154d LT).

Attualmente il rilascio di queste decisioni avviene a titolo gratuito, e questo nonostante l'importante onere amministrativo richiesto. Basti pensare che per le richieste particolarmente complesse, l'analisi giuridica può protrarsi anche su più settimane. Per questo motivo, analogamente alle norme già contemplate in legislazioni tributarie di altri Cantoni, si propone che a partire dal 01.01.2014 il rilascio delle decisioni di esenzione fiscale soggiaccia al pagamento di una tassa.

In caso di accoglimento della richiesta l'importo della tassa ammonterà a fr. 50.- mentre in caso di preavvisi o di diniego la stessa si eleverà a fr. 100.-, ciò a giustificazione dell'onere amministrativo superiore in quanto le decisioni negative richiedono una motivazione giuridica più approfondita. Qualora l'analisi di una richiesta implicasse un onere amministrativo aggravato (accertamenti, audizioni, ecc.) la tassa verrà commisurata, sia in caso di accoglimento, sia di rigetto dell'istanza, al tempo di evasione impiegato fino ad un importo massimo di fr. 500.-.

Considerando una media annuale di circa 500 richieste di esenzione, l'incasso stimato per il Cantone ammonta approssimativamente a fr. 28'000.-.

17. Riduzione delle provvigioni di riscossione dell'imposta alla fonte a favore dei datori di lavoro

Il 1.1.2014 entrerà in vigore la nuova Ordinanza federale sull'imposta alla fonte nel quadro dell'imposta federale diretta, la quale prevede, a partire dal 1.1.2015, una nuova forchetta per le provvigioni di riscossione a favore dei datori di lavoro che passerà dall'attuale massimo del 4% al 3%, rispettivamente dall'attuale minimo del 2% all'1% (dell'ammontare complessivo dell'imposta alla fonte trattenuta).

A fronte di queste nuove disposizioni, il Consiglio di Stato propone di ridurre i limiti delle provvigioni d'incasso a favore dei datori di lavoro, in maniera scaglionata nell'arco del biennio 2014 e 2015. Nel 2014 si applicherà unicamente la provvigione minima prevista dall'ordinanza federale, vale a dire il 2%. Nel 2015, una volta entrata in vigore la nuova disposizione federale, tale provvigione verrà ulteriormente ridotta all'1%.

Questa nuova prassi dovrebbe permettere al Cantone di incrementare gli incassi dell'imposta alla fonte di circa 700'000 fr. nel 2014 e di ulteriori 300'000 fr. a partire dal 2015. Per i Comuni il maggior gettito si eleverebbe a ca. 530'000 franchi nel 2014 e in ulteriori 230'000 franchi nel 2015 (applicando un moltiplicatore medio del 76%).

18. Innalzamento dell'aliquota dell'imposta alla fonte sui redditi da attività accessoria

Contestualmente all'entrata in vigore il 1.1.2014 della nuova Ordinanza federale sull'imposta alla fonte, si propone di adeguare l'aliquota prelevata sui redditi da attività accessoria al diritto superiore, innalzandola dall'attuale 4% al 10%.

Il maggior gettito fiscale derivante da questa misura è valutato in circa 2 milioni di franchi per il Cantone e in 1.5 milioni per i Comuni.

2.4 Misure sul personale

Il Consiglio di Stato conferma la volontà, peraltro già espressa nel documento sulle Linee Direttive, di dare un assetto più consistente alla politica del personale e retributiva negli anni a venire. Si vuole infatti portare a compimento la riforma della Legge sugli stipendi, che introduce un concetto di valutazione analitica delle funzioni a garanzia del principio di equità (principio condiviso da tutto il Gran Consiglio allorquando venne discusso il Messaggio 6260 del 1. settembre 2009) e una nuova scala stipendi per gli impiegati, che vedrebbe aumentare per più del 98% dei funzionari attualmente attivi presso lo Stato i massimi di carriera salariale, pur mantenendo una neutralità dei costi nei prossimi anni rispetto alla prosecuzione del modello salariale attuale. Il passaggio dalla scala stipendi attuale a quella nuova, attualmente in discussione con le Associazioni del personale, comporterebbe per gli impiegati un beneficio, dato dalla transizione, di 4 milioni di franchi.

Quest'anno il Consiglio di Stato ha pure proposto alle Associazioni del personale di avviare una discussione sulla riduzione dell'onere lavorativo settimanale (da 42 a 40 ore settimanali) accompagnata da una parziale compensazione sul salario.

Questi progetti, a causa degli approfondimenti che richiedono e dei complessi lavori di impostazione organizzativa, non potranno essere implementati prima del 1.1.2015.

La situazione precaria delle finanze del Cantone impone tuttavia di procedere a riduzioni di spesa che toccano tutti i settori di attività dello Stato così come approfondito negli altri capitoli di questo messaggio e pertanto toccano anche il settore delle spese del personale già per il preventivo per il 2014.

Le discussioni avute ai tavoli tecnici e ai tre incontri politici tra Consiglio di Stato e rappresentanti delle Associazioni del personale hanno già permesso nelle scorse settimane di discutere in totale trasparenza quali avrebbero potuto essere le varianti che il Consiglio di Stato poteva prendere in considerazione.

L'esercizio svolto porta il Consiglio di Stato a proporre al Gran Consiglio l'eliminazione dell'indennità di economia domestica per una stima complessiva di 3.1 milioni di franchi, avendo però un'attenzione particolare, così come richiesto dalle associazioni del personale, per i dipendenti con un livello salariale basso e quindi proponendo come misura transitoria per il 2014 il mantenimento di tale indennità per i dipendenti aventi salari che, rapportati ad un grado di occupazione del 100%, hanno un livello inferiore a 65'000.-franchi.

La codifica del diritto ad un'indennità per economia domestica a favore dei dipendenti dello Stato risale al 1954 grazie all'adozione degli art. 13 e 14 della Legge sugli stipendi. L'articolo 13 unitamente all'articolo 14 vennero successivamente abrogati e sostituiti nel 1962 dall'articolo 13 che meglio specifica i beneficiari e le caratteristiche delle indennità percepite. Tale prestazione negli ultimi 30 anni è stata soggetta a diverse modifiche e adeguamenti, in particolare nel 1987 venne modificata adottando la terminologia ancora oggi in vigore. Nello specifico la denominazione "indennità familiare" venne sostituita dalla denominazione "indennità per economia domestica". In sintesi si stabilì un'indennità per i dipendenti che avevano il maggior onere di sostenere economicamente una famiglia (quelli coniugati) e per quelli che pur non essendo sposati avevano a carico familiari.

La revisione del 24 novembre 1987 aveva inoltre ulteriormente ampliato la cerchia dei beneficiari garantendo il diritto all'indennità di economia domestica ai seguenti gruppi di persone:

- i dipendenti coniugati;
- le dipendenti coniugate che provvedono in misura preponderante ai bisogni della famiglia;
- gli altri dipendenti che, pur non essendo coniugati(e), hanno a carico dei figli o sono tenuti all'obbligo di alimenti verso l'ex-coniuge.

Nel Messaggio governativo n. 4590 del 22 ottobre 1996, l'articolo 13 venne nuovamente modificato ai sensi della legislazione tuttora in vigore ponendo un'età massima di 12 anni dei figli a carico di economie domestiche beneficiarie dell'indennità sopramenzionata. Con il passare dei lustri il sistema di sostegno sociale alle fasce salariali più deboli si è arricchito di numerose prestazioni sia in termini di sussidi (p.es. Legge di armonizzazione delle prestazioni sociali e Legge sugli assegni familiari) che di sgravi fiscali mirati, che consentono di sostenere le famiglie con figli e/o in difficoltà finanziaria. Decade pertanto la necessità di avere una prestazione di questo genere, tanto più che questa indennità viene erogata a prescindere della situazione reddituale della famiglia beneficiaria e in questo senso si pone in contrasto con il sistema di sussidi sociali così come evolutosi nel tempo. Il sistema sociale infatti (ad es. il sussidio per il premio dell'assicurazione malattia) si è dapprima ancorato al reddito imponibile e da qualche anno invece, più opportunamente e grazie alle decisioni prese dal Gran Consiglio, al reddito disponibile.

Assieme a questa misura, la cui competenza è del Gran Consiglio, il Consiglio di Stato, nell'ambito delle proprie competenze, intende procedere con altre misure che riguardano l'evoluzione del salario ossia:

- il blocco degli avanzamenti in classe alternativa e tra parentesi;
- il blocco delle accelerazioni di carriera e degli aumenti straordinari dei limiti di stipendio;
- il blocco delle rivalutazioni di funzione singole o generali causate da cambiamenti della pianta organica.

Queste tre misure consentono un contenimento della spesa per 1.62 milioni di franchi.

Oltre alle misure riguardanti gli aspetti salariali il Consiglio di Stato intende procedere ad altre misure di risparmio, in parte da attuare mediante alcune modifiche al Regolamento dei dipendenti dello Stato e al Regolamento delle indennità:

- la riduzione dell'indennità per pasti a 8 franchi sia a fronte di trasferte all'interno dei confini cantonali, che all'esterno dei medesimi per un risparmio stimato a 0.74 milioni di franchi;
- la riduzione del 20% dei crediti concessi per indennità di trasferta, pari a circa 1.54 milioni di franchi, da conseguire tramite un controllo più rigoroso delle trasferte da parte dei funzionari dirigenti;
- l'ottimizzazione della spesa per sgravi orari concessi ai docenti per compiti amministrativi per un importo di 0.2 milioni di franchi;
- la riduzione del credito complessivo per sostituzioni gestito dalla Sezione delle risorse umane, per un valore di 0.3 milioni di franchi.
- la conferma della misura relativa al termine di attesa di 3 mesi prima della sostituzione di personale, per un effetto stimato a circa 2.0 milioni di franchi.

Per le prime due misure di questo elenco si rende necessaria una delega più precisa a livello di Legge sugli stipendi e pertanto nel decreto allegato al messaggio viene proposta una modifica all'art. 19 della LStip che consente di mettere in atto le misure proposte.

L'insieme di tutte le misure di competenza del Consiglio di Stato è stato stimato in un impatto complessivo di 6.4 milioni di franchi, quelle di competenza del Parlamento di 3.1 milioni di franchi.

Il rientro complessivo, atto a contenere la spesa complessiva per il personale, ammonta quindi complessivamente a 9.5 milioni di franchi.

Oltre a quanto prospettato, il Consiglio di Stato intende effettuare un blocco dei potenziamenti di personale.

Propone inoltre al Gran Consiglio di accogliere la riduzione del 2% dei salari dei suoi membri per il prossimo anno.

2.5 Effetto sui Comuni

a) In generale

Il Consiglio di Stato ha dato avvio ad una prima analisi dei flussi finanziari diretti e indiretti tra i livelli istituzionali, ossia tra Cantone e Comuni, come pure quelli orizzontali tra i Comuni stessi. Il progetto di riorganizzazione di flussi e competenze tra i livelli istituzionali ticinesi è parte integrante del maggior progetto strategico del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), che il Consiglio di Stato presenterà a breve, che ha per scopo quello di ridefinire contorni e contenuti della futura organizzazione del nostro Cantone. Nella momentanea assenza di un approccio più generale, che mira comunque poter concretizzare a medio termine, il Consiglio di Stato non ha potuto far altro che approcciare sistematicamente, ma già con l'intento di garantire una certa linearità tra gli aspetti di competenza e di finanziamento, alcuni settori di spesa con una maggiore partecipazione dei Comuni, peraltro compensata in altri settori con maggiori entrate a seguito delle decisioni che vi andiamo a presentare di seguito.

Già nell'ambito del primo aggiornamento del piano finanziario 2012-2015, il Governo ha confermato l'intenzione di compensare il contributo straordinario richiesto ai Comuni che resterà in vigore soltanto nel 2013, ponendosi l'obiettivo di ricercare una misura alternativa. In questo senso il Consiglio di Stato propone un aumento della quota dei Comuni al finanziamento delle assicurazioni sociali.

D'altra parte, tra le misure individuate dal Governo per contenere il disavanzo d'esercizio, ne troviamo diverse che producono degli effetti positivi anche per i Comuni; come sarà spiegato in dettaglio successivamente questi effetti raggiungono i 24.4 milioni di franchi. Il Governo propone di compensare la metà di questi effetti positivi sui comuni indotti dalle misure cantonali, anche in considerazione del fatto che si propone di rendere definitivo l'aggravio di 20 milioni di franchi deciso con il preventivo 2013.

L'individuazione, la valutazione e la condivisione politica all'interno del CdS delle differenti misure, come pure la valutazione degli effetti finanziari delle singole misure che hanno un'incidenza finanziaria per i Comuni (in totale sono circa una ventina) e da ultimo l'individuazione di possibili misure di "compensazione" di parte degli effetti positivi indotti sui Comuni, ha richiesto tempo, motivo per il quale il Governo ha potuto dare riscontro ai Comuni sulle risultanze di questo esercizio unicamente a metà settembre.

Per quanto possibile il governo si è posto l'obiettivo di impostare un esercizio con i Comuni che garantisca nel suo complesso una sostanziale parità di trattamento tra le differenti categorie di Comuni (di forza finanziaria debole, media e forte). Questo esercizio è

risultato particolarmente complesso in ragione del fatto che buona parte delle misure individuate dal Governo esplicavano effetti positivi principalmente per i Comuni della categoria "forte" (in particolare per le misure a carattere fiscale). Per questo motivo il Governo ha deciso di modulare l'aggravio ai Comuni sulla base del loro gettito d'imposta cantonale di riferimento, in modo differenziato a seconda della loro forza finanziaria. Ciò ha permesso di raggiungere una maggiore equità tra le differenti categorie di Comuni nel senso che, complessivamente le tre categorie traggono un beneficio, rispetto al preventivo 2013.

b) Effetti positivi sui Comuni delle misure proposte

Nell'ambito delle decisioni di competenza del Consiglio di Stato e di quelle proposte al Parlamento per la riduzione del disavanzo d'esercizio cantonale i Comuni risultano anch'essi avvantaggiati con minori spese a loro carico e maggiori entrate per complessivi 24.4 milioni. Di seguito il dettaglio:

	Genere della misura - = sgravio, rispettivamente maggiori entrate per i Comuni, + aggravio, rispettivamente minori entrate per i Comuni	Impatto finanziario sul P2014 in milioni di franchi	
		spese	ricavi
1	Correzione di tendenza prestazioni ordinarie per ospiti case anziani	-0.04	
2	Direttive più restrittive per prestazioni speciali per alloggio: deposito garanzia e pigioni arretrate, trasloco e arredamento	-0.3	
3	Prestazioni speciali inserimento sociale - incentivi e rimborsi: collocare/far assumere nelle case per anziani la decina di persone attive in attività di utilità pubblica da più di 12 mesi	-0.07	
4	Contenimento della crescita nel settore degli anziani grazie alla riduzione dell'1,8% applicata nel 2013	-1.7	
5	Contenimento della crescita nel settore dei Servizi di assistenza e cure a domicilio grazie alla riduzione dell'1,8% applicata nel 2013	-0.6	
6	Adeguamenti dei contratti di prestazioni in base alla Legge anziani		-2.0
7	Contributi cantonali ai SACD: partecipazione dell'utente ai costi delle prestazioni di cura, contributo max. di 8.- fr. al giorno		
8	Contributi cantonali ai servizi di assistenza e cure a domicilio privati: partecipazione dell'utente ai costi delle prestazioni di cura, contributo max. di 8.- fr. al giorno	-4.0	
9	Contributi cantonali ai servizi di assistenza e cure a domicilio: maggiori prestazioni negli Spitex commerciali	+0.9	
10	Adeguamenti dei contratti di prestazioni in base alla Legge sull'assistenza e cura a domicilio		-0.92
11	Recupero dell'applicazione della riduzione dell'1.8% agli enti del settore provvedimenti di protezione non toccati nel 2013	-0.12	

Genere della misura - = sgravio, rispettivamente maggiori entrate per i Comuni, + aggravio, rispettivamente minori entrate per i Comuni		Impatto finanziario sul P2014	
		in milioni di franchi	
		spese	ricavi
12	Rinvio cure ambulatoriali e cure acute transitorie	-1.73	
13	Recupero dell'applicazione della riduzione dell'1.8% agli enti del settore famiglie e giovani non toccati nel 2013	-0.05	
14	Contributi cantonali alle imprese di trasporto: soppressione 2014 Albate-Como	-0.8	
15	Innalzamento del dispendio minimo per l'imposizione sul dispendio*		-5.7
16	Deleghe d'incasso da parte dei Comuni		+0.3
17	Riduzione provvigioni d'incasso ai datori di lavoro per l'imposta alla fonte		-0.5
18	Aumento aliquota sui redditi da attività accessoria per l'imposta alla fonte		-1.5
19	Riduzione del limite della deduzione forfettaria per spese di manutenzione degli immobili appartenenti alla sostanza privata		-3.4
20	Annullamento del nuovo compito relativo alla riduzione degli allievi per classe	-1.2	
21	Abolizione dell'indennità per economia domestica	-1.0	
Totale		-10.7	-13.7
			-24.4

* l'effetto complessivo sui Comuni dell'innalzamento del limite minimo d'imposizione sul dispendio da 200'000 a 400'000 franchi è di 10 milioni di franchi.

c) Misure di aggravio sui Comuni

Per compensare questi effetti indiretti positivi indotti sui Comuni grazie alle misure di risanamento cantonali per complessivi 24.4 milioni (ai quali si aggiungono quelli relativi alle misure prese con il preventivo 2013 per 7.3 milioni di franchi, per un totale di 31.7 milioni di franchi), il Governo presenta i seguenti ribaltamenti di oneri per 12.1 milioni di franchi attraverso:

- l'aumento della quota a carico dei Comuni per i contributi alle imprese di trasporto che passa dal 25% al 30%, con un effetto di 3 milioni di franchi a carico dei Comuni. Con l'aumento di questa aliquota il finanziamento del trasporto pubblico da parte dei Comuni raggiunge l'aliquota media in vigore a livello nazionale;
- l'aumento della partecipazione dei Comuni alle spese per assistenza dal 25% al 30%, con un effetto di 4 milioni;
- una riduzione dei contributi versati ai Comuni per i docenti delle scuole dell'infanzia ed elementari per 5.1 milioni.

Oltre a queste compensazioni si propone, come espresso precedentemente, l'aumento della partecipazione al finanziamento delle assicurazioni sociali per 20 milioni. Il Consiglio di Stato intende infatti rendere definitivo quanto deciso temporaneamente lo scorso anno.

Attualmente la partecipazione del singolo Comune è calcolata in base alla sua capacità finanziaria (coefficiente di partecipazione comunale) sull'importo della spesa pro capite cantonale delle assicurazioni sociali, moltiplicato per il numero di abitanti del Comune.

Con il nuovo articolo 50 cpv. 3 LCAMal il calcolo dei contributi comunali alle assicurazioni sociali rimane il medesimo, con un supplemento finanziario corrispondente ad una percentuale del proprio gettito d'imposta.

Poiché, come già indicato, l'analisi degli effetti dei vantaggi indotti dalle misure di risanamento cantonali sui Comuni ha permesso di constatare che i Comuni con una forza finanziaria media e forte potranno beneficiare maggiormente rispetto ai Comuni finanziariamente deboli di questi effetti positivi, l'esecutivo ha deciso di graduare l'aggravio sui Comuni in funzione della forza finanziaria. Esso avverrà pertanto con aumento differenziato della partecipazione comunale (+0.50% per i Comuni deboli, +1.35% per i Comuni medi e +1.75% per i Comuni forti) sul gettito cantonale di riferimento, mantenendo invariato l'attuale meccanismo.

L'articolo 51 LCAMal definisce, come è stato fino ad ora, il tetto massimo di finanziamento alle spese delle assicurazioni sociali a carico dei Comuni, stabilito da una percentuale massima sul gettito d'imposta cantonale.

Gli articoli 33 e 33a della LaLPC riprendono la medesima formulazione degli articoli 50 e 51 LCAMal, perché le spese per le prestazioni complementari AVS/AI rientrano anch'esse nel computo delle assicurazioni sociali e la metodologia di calcolo è dunque la medesima.

Il contributo netto permanente richiesto ai Comuni è quindi di soli 7.7 milioni di franchi (0.4 milioni se si considerano gli effetti indotti positivi per i Comuni derivanti dalle decisioni prese nell'ambito del preventivo 2013). Pertanto, rispetto al 2013, i Comuni risultano complessivamente sgravati di 12.3 milioni.

Genere della misura - = sgravio, rispettivamente maggiori entrate per i Comuni, + aggravio, rispettivamente minori entrate per i Comuni		Impatto finanziario sul P2014	
		in milioni di franchi	
		spese	ricavi
1	Aumento partecipazione Comuni finanziamento trasporti pubblici (dal 25% al 30%)	+3.0	
2	Aumento partecipazione Comuni alle spese per l'assistenza (dal 25% al 30%)	+4.0	
3	Riduzione contributi cantonali al finanziamento scuole comunali		+5.1
4	Aumento partecipazione Comuni finanziamento delle assicurazioni sociali	+20.0	
Totale		+27.0	+5.1
		+32.1	

Oltre alle misure citate si segnala l'abbandono dei sussidi (investimenti) ai Comuni per l'edilizia scolastica (misura 6 di competenza del Parlamento) che varrà unicamente per le istanze non ancora accolte.

3. DATI DI DETTAGLIO

3.1 Indicatori della situazione e dell'evoluzione finanziaria

Per un'analisi sintetica delle finanze del Cantone sono presentati gli indicatori finanziari, elaborati secondo le definizioni della Commissione speciale della Conferenza dei direttori cantonali delle finanze. Fra parentesi è indicato il valore dell'indicatore per l'anno 2014, giudicato in base alla scala di valutazione utilizzata dalla Sezione degli enti locali per l'analisi dei Comuni ticinesi. Complessivamente la situazione, valutata in base a questi criteri di riferimento, permane negativa.

a) Capacità d'autofinanziamento (1.7%)

Autofinanziamento in percento dei ricavi correnti (senza accrediti interni e contributi da riversare).

Scala di valutazione:

debole	< 10%
media	10% - 20%
buona	> 20%

Presenta un valore dell'1.7%, superiore a quello dello scorso anno (0.8%); la capacità di autofinanziamento è giudicata debole.

b) Quota degli oneri finanziari (5%)

Interessi passivi e ammortamenti ordinari dedotti i redditi patrimoniali netti in percento dei ricavi correnti.

Scala di valutazione:

eccessiva	> 25%
alta	15% - 25%
media	5% - 15%
bassa	< 5%

La quota degli oneri finanziari, inferiore a quella dello scorso anno (5.7%), è influenzata in modo importante dall'onere per ammortamenti amministrativi. Il valore di questo indicatore è ritenuto medio.

c) Grado d'autofinanziamento (24.9%)

Autofinanziamento in percento degli investimenti netti.

Scala di valutazione:

debole	< 70%
sufficiente-buono	70% - 100%
ideale	> 100%

Il grado d'autofinanziamento è del 24.9% (vedi le osservazioni per la capacità d'autofinanziamento), lontano dal valore del 70% ed è sintomo di una situazione finanziaria fragile.

d) Grado d'indebitamento supplementare (75.1%)

Disavanzo totale (+), rispettivamente avanzo totale (-) in percento degli investimenti netti.

Il valore dell'indicatore è diminuito rispetto al preventivo 2013 (90%).

e) Quota d'investimento (10.4%)

Investimenti lordi in percento delle uscite totali consolidate.

Scala di valutazione:

molto alta	> 30%
elevata	20% - 30%
media	10% - 20%
ridotta	< 10%

Il valore di questo indicatore è ritenuto medio, in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno (10.7%).

f) Quota di capitale proprio (non disponibile)

La quota di capitale (capitale proprio in percento del totale del passivo) viene calcolata in fase di consuntivo (indicatore di bilancio).

g) Quota degli interessi (-0.8%)

La quota degli interessi corrisponde al rapporto percentuale tra la differenza fra gli interessi passivi e i redditi patrimoniali netti e i ricavi correnti.

Scala di valutazione:

eccessiva	> 8%
alta	5% - 8%
media	2% - 5%
bassa	< 2%

La quota degli interessi (negativa in quanto i redditi patrimoniali sono superiori agli interessi passivi) mostra un valore leggermente inferiore al 2013.

h) Grado di copertura delle spese correnti (-4%)

Il grado di copertura delle spese correnti corrisponde al rapporto tra il risultato d'esercizio e le spese correnti al netto di addebiti interni, contributi da riversare, versamenti a finanziamenti speciali e ammortamenti straordinari.

Scala di valutazione:

sufficiente - positivo	> 0%
disavanzo moderato	- 2.5% - 0%
disavanzo importante	< - 2.5%

Il valore negativo di questo indicatore segnala che il disavanzo d'esercizio mantiene, analogamente allo scorso anno, una connotazione preoccupante.

La tabella che segue indica l'evoluzione degli indicatori finanziari nel periodo 1998-2014.

Indicatori della situazione finanziaria, 1998 - P2014

ANNO	INDICATORI								
	DI GESTIONE CORRENTE				DEGLI INVESTIMENTI			DI BILANCIO	
	Grado copertura spese correnti	Capacità d'autofinanziamento	Quota degli interessi	Quota degli oneri finanziari	Grado d'autofinanziamento	Grado d'indebitamento supplementare	Quota d'investimento	Capitale proprio	Quota di capitale proprio
	Giudizio: buono > 0	Giudizio: buono > 10	Giudizio: 2 < sopportabile < 5	Giudizio: 3 < sopportabile < 15	Giudizio: Buono > 70	Giudizio: *	Giudizio: *	in 1000 fr.	Giudizio: buono > 20
1998	-4.7	4.8	0.6	10.2	45.2	54.8	16.6	418'520	21.1
1999	2.2	11.3	0.2	9.3	115.9	-15.9	16.9	467'259	23.5
2000	3.7	12.3	-0.2	8.5	209.1	-109.1	14.1	548'322	27.9
2001	0.8	9.6	-0.7	8.0	161.4	-61.4	15.2	567'357	29.0
2002	-1.8	7.1	-0.9	8.0	102.3	-2.3	15.6	525'127	26.7
2003	-9.4	-1.1	-0.4	8.8	-10.1	110.1	16.6	290'095	14.9
2004	-11.3	-3.9	-0.1	8.8	-41.2	141.2	14.0	-4'075	-0.2
2005	2.0	18.1	-0.2	6.7	293.1	-193.1	12.3	49'433	2.4
2006	-5.1	0.9	-0.2	5.9	12.2	87.8	12.0	-81'070	-4.0
2007	-1.2	5.5	0.1	6.8	64.0	36.0	13.2	-112'125	-5.4
2008	1.0	8.5	-0.4	5.5	132.2	-32.2	11.3	-85'734	-4.3
2009	0.3	6.4	-1.0	5.1	88.8	11.2	12.4	-76'808	-3.8
2010	-0.5	5.8	-0.4	5.9	70.8	29.2	11.5	-92'184	-4.0
2011	0.6	7.0	-0.4	6.0	84.3	15.7	11.8	-75'890	-3.5
2012	-3.2	3.0	-0.5	5.7	49.1	50.9	9.0	-173'475	-7.4
P2013	-5.3	0.8	-0.5	5.7	10.0	90.0	10.7	-339'072	**
P2014	-4.0	1.7	-0.8	5.0	24.9	75.1	10.4	-465'010	**

*questi due indicatori devono essere valutati in relazione agli altri, in particolare con il Grado d'autofinanziamento.

**indicatori calcolati unicamente a Consuntivo

3.2 Confronto del preventivo 2014 con il preventivo 2013

	P2014	P2013	Differenza	
			milioni franchi	%
Spese correnti	3'469.2	3'426.8	42.4	1.2%
30 Spese per il personale	999.4	976.0	23.4	2.4%
31 Spese per beni e servizi	264.8	261.1	3.7	1.4%
32 Interessi passivi	42.5	46.5	-4.0	-8.5%
33 Ammortamenti	194.1	204.9	-10.7	-5.2%
34 Partecipazioni e contributi	100.6	100.2	0.3	0.3%
35 Rimborsi a enti pubblici	5.1	5.2	-0.1	-2.1%
36 Contributi cantonali	1'569.7	1'554.5	15.2	1.0%
37 Riversamento contributi da terzi	74.8	72.9	1.9	2.7%
38 Versamenti a finanziamenti speciali	22.2	10.2	12.0	117.4%
39 Addebiti interni	196.1	195.4	0.7	0.4%
Ricavi correnti	3'343.3	3'261.2	82.1	2.5%
40 Imposte	1'761.2	1'760.3	0.9	0.0%
41 Regalie, monopoli, patenti e concessioni	144.5	141.5	3.0	2.1%
42 Redditi della sostanza	67.3	62.7	4.6	7.4%
43 Tasse, multe, vendite e rimborsi	255.6	231.5	24.0	10.4%
44 Partecipazione a entrate e contributi	209.4	193.8	15.6	8.0%
45 Rimborsi da enti pubblici	41.7	39.1	2.6	6.7%
46 Contributi per spese correnti	588.1	560.1	28.1	5.0%
47 Contributi da terzi da riversare	74.8	72.9	1.9	2.7%
48 Prelevamenti da finanziamenti speciali	4.6	4.0	0.6	15.6%
49 Accrediti interni	196.1	195.4	0.7	0.4%
Risultato d'esercizio	-125.9	-165.6	39.7	23.9%
Uscite per investimenti	339.7	348.4	-8.6	-2.5%
50 Investimenti in beni amministrativi	180.6	198.9	-18.4	-9.2%
52 Prestiti e partecipazioni in beni amministrativi	9.1	9.7	-0.6	-6.4%
56 Contributi per investimenti	98.4	110.2	-11.8	-10.7%
57 Riversamento contributi per investimenti	51.7	29.6	22.1	74.8%
Entrate per investimenti	135.0	124.8	10.2	8.2%
60 Alienazione di beni amministrativi	0.5	1.0	-0.5	-50.0%
62 Rimborso prestiti e partecipazioni	13.4	12.1	1.3	10.9%
63 Rimborsi per investimenti	0.5	0.8	-0.3	-37.5%
64 Restituzione contributi per investimenti	0.03	0.03	0.0	0.0%
66 Contributi da terzi per investimenti	68.9	81.3	-12.5	-15.3%
67 Contributi per investimenti da riversare	51.7	29.6	22.1	74.8%
Onere netto per investimenti	204.8	223.6	-18.8	-8.4%
Risultato totale	-153.8	-201.2	47.4	23.6%
Autofinanziamento	51.0	22.4	28.6	127.9%

3.3 Osservazioni ai principali gruppi di spesa

3.3.1 (30) Spese per il personale (+23.4 milioni di franchi)

Le spese per il personale sono stimate nel preventivo 2014 a 999.4 milioni di franchi, con un aumento di 23.4 milioni di franchi, pari al 2.4% rispetto al preventivo 2013 (976 milioni di franchi).

La quota parte delle spese per il personale (con il risanamento della CPDS) rispetto al totale delle spese correnti è del 28.8% rispetto al 28.2% del preventivo 2013 (27.8% nel 2014 senza considerare il risanamento della CPDS).

L'aumento di spesa è dovuto ai consueti aumenti per avanzamenti, scatti e promozioni (6.5 milioni), a nuovi compiti (circa 3.0 milioni), al preventivo sottostimato nel 2013 per i docenti (5.7 milioni) oltre alla decadenza del contributo straordinario al risanamento finanziario da parte dei dipendenti dello Stato inserito nel preventivo 2013 (circa 6.5 milioni).

3.3.2 (31) Spese per beni e servizi (+3.7 milioni di franchi)

Le spese per beni e servizi sono preventivate per l'anno 2014 a 264.8 milioni di franchi, con un aumento rispetto al preventivo 2013 di 3.7 milioni di franchi (+1.4%). Si segnala come il dato di preventivo 2013, a seguito della decisione presa dal Parlamento il 20 dicembre 2012, era stato ridotto ulteriormente di 8.5 milioni di franchi.

Tra le principali variazioni rispetto al preventivo 2013 segnaliamo:

- alimentari refezioni e mescite scolastiche: l'aumento di 1.8 milioni rispetto al preventivo 2013 è dovuto alla cantonalizzazione delle mense scolastiche, che ha comportato una riduzione di spesa di 0.8 milioni di franchi per i contratti con mense comunali e private oltre all'aumento delle spese del personale (circa 2 milioni di franchi) e un incremento dei ricavi valutato in circa 4.5 milioni di franchi;
- affitti stabili scolastici: si evidenzia un aumento di 1.1 milioni di franchi a seguito della locazione di spazi per la Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali di Giubiasco;
- licenze per programmi applicativi informatici: aumento di 0.7 milioni di franchi rispetto al valore di preventivo dello scorso anno a seguito del fatto che il costo degli applicativi della Divisione delle contribuzioni viene calcolato in base ai costi forfettari per abitante. L'aumento è pertanto da ascrivere alla prospettata crescita demografica per il 2014 evidenziata dalle previsioni dell'Ufficio federale di statistica;
- Ministero pubblico - onorari e spese per consulenze, incarichi e perizie: l'aumento di 0.7 milioni rispetto al 2013 è imputabile alle esigenze d'indagine previste imperativamente dal codice di procedura penale (perizie mediche, psichiatriche, contabili, grafologiche, informatiche, ingegneristiche, DNA e altre);
- spese esecutive dell'Ufficio esazione e condoni: l'aumento di 0.6 milioni rispetto al dato di preventivo 2014 è conseguente al trend degli ultimi anni.

Le variazioni principali sono rappresentate dalle seguenti voci (valori in milioni di franchi):

beni e servizi	differenza (in milioni di fr.)
affitti stabili scolastici	+1.1
alimentari refezioni scolastiche	+1.0
alimentari mescite scolastiche	+0.8
licenze per programmi applicativi	+0.7
ministero pubblico: onorari e spese per consulenze, incarichi e perizie	+0.7
spese esecutive	+0.6
affitti stabili amministrativi	-0.5
contratti con mense comunali e private	-0.8

3.3.3 (32) Interessi passivi (-4 milioni di franchi)

Le spese per interessi passivi ammontano a 42.5 milioni di franchi, in diminuzione rispetto al preventivo 2013 di 4 milioni di franchi (-8.5%).

Nonostante il disavanzo previsto nel 2014 ed il conseguente fabbisogno di liquidità supplementare, il perdurare di tassi d'interesse molto bassi permette per le nuove emissioni di spuntare tassi d'interessi inferiori a quelle scadute. Viene tuttavia a crearsi un pericolo latente in caso di futuri aumenti dei tassi d'interesse.

3.3.4 (33) Ammortamenti (-10.7 milioni di franchi)

Gli ammortamenti patrimoniali, che concernono soprattutto le perdite e i condoni su imposte e crediti, sono valutati a 17.2 milioni di franchi (preventivo 2013: 16.9 milioni di franchi) con una variazione del +1.9%. Le perdite e i condoni su imposte sono stati adeguati ai dati di esperienza degli anni precedenti (mediamente circa l'1.5% del gettito).

Gli ammortamenti amministrativi raggiungono i 176.9 milioni di franchi, contro i 188 del preventivo 2013, con una riduzione quindi di 11.1 milioni di franchi (-5.9%).

L'onere per ammortamenti amministrativi è stimato sulla base dei seguenti tassi percentuali calcolati sul valore contabile residuo delle singole categorie di beni amministrativi:

Cespiti	Aliquota	Metodo d'ammortamento
strade	10%	sul valore residuo
fabbricati	9%*	sul valore residuo
demanio forestale	12%	sul valore residuo
mobilio	50%	sul valore residuo
contributi per investimenti	25%	sul valore residuo

*aliquota transitoriamente ridotta dal 12% al 9% conformemente alla citata misura di riduzione degli ammortamenti connessa al risanamento dell'Istituto di previdenza dei dipendenti dello Stato

Il tasso d'ammortamento medio, calcolato sull'intero patrimonio amministrativo da ammortizzare, si assesta al 14.4% tenuto conto della misura transitoria di riduzione degli ammortamenti. Rispetto al tasso medio previsto a Preventivo 2013, pari al 15%, vi è una riduzione dello 0.6%.

3.3.5 (34) Partecipazione a entrate e contributi senza precisa destinazione (+0.3 milioni di franchi)

Questo gruppo di spesa contiene le quote di partecipazione dei Comuni sulle entrate del Cantone e i contributi di compensazione diretta e di livellamento della capacità finanziaria dei Comuni.

La spesa complessiva (100.6 milioni di franchi) è superiore di 0.3 milioni di franchi (+0.3%) rispetto al preventivo 2013. La differenza è da ricondurre principalmente all'aumento dei contributi di livellamento della potenzialità fiscale che passano da 61 a 63 milioni di franchi (interamente compensati con le maggiori entrate dei ricavi per contributi di livellamento) al quale si contrappone la riduzione del versamento del contributo intercantonale al fondo di perequazione delle risorse (-1.6 milioni di franchi) a seguito della riduzione dell'indice delle risorse che è passato da 101.2 a 100.8. La leggera riduzione dell'indice delle risorse per il Canton Ticino è dovuta da una parte all'uscita di scena dei redditi 2007 sostituiti da quelli 2010 e d'altra parte anche al fatto che il potenziale di risorse del Canton Ticino è aumentato, in misura minore rispetto alla media svizzera (0.5% a fronte di un 1.1% del tasso di crescita della media svizzera). Nonostante ciò il Canton Ticino rimane per il secondo anno di seguito un Cantone finanziatore della perequazione federale orizzontale. Nel suo insieme il saldo perequativo con la Confederazione migliora, rispetto al 2013, di 2.2 milioni di franchi: 1.6 milioni di minori oneri e 0.6 milioni di maggiori ricavi (v. capitolo 3.4.5).

3.3.6 (36) Contributi cantonali (+15.2 milioni di franchi)

L'onere per contributi cantonali è stimato nel preventivo 2014 a 1'569.7 milioni di franchi, con un aumento di 15.2 milioni di franchi, pari all'1% rispetto al preventivo 2013.

Nella tabella 3 dell'allegato vengono presentati i principali contributi al lordo e al netto dei ricavi per contributi.

Le maggiori variazioni rispetto a quanto previsto nel preventivo 2013 riguardano i seguenti contributi:

contributi	differenza (in milioni di fr.)
contributi cantonali per ospedalizzazioni fuori Cantone	+7.0
contributo cantonale per ospedalizzazioni nel Cantone	+6.9
prestazioni ordinarie per assistiti a domicilio	+5.0
premio assicurazione malattia per beneficiari PC AVS/AI	+4.6
contributi cantonali costi infrastruttura SUPSI	+4.0
prestazioni complementari AI	+3.7
contributi cantonali per assegno familiare di prima infanzia	+2.7
contributi cantonali a istituti per invalidi	+2.5
contributi per integrazione stranieri cofinanziati	+2.4
contributi cantonali per attività a favore aziende formatrici	+1.6
contributi cantonali costi infrastruttura DFA	+1.5
contributi cantonali per studenti ticinesi SUPSI	+1.5
contributi cantonali servizio collocamento e misure attive LADI	+1.3
contributo cantonale per LMA/SUPSI	+1.2
contributi cantonali per spese residue corsi interaziendali	+1.2
prestazioni speciali inserimento professionale: rimborso spese UMA	+1.1
contributi cantonali per formazione superiore e continua	+1.0
contributo cantonale per DFA/SUPSI	-1.2

contributi	differenza (in milioni di fr.)
contributi cantonali per nuovi alloggi	-1.5
contributi cantonali per asilanti e ammissione provvisoria	-1.6
contributi cantonali per sostegno all'occupazione	-2.2
contributo cantonale di gestione alla SUPSI	-2.9
prestazioni complementari AVS	-3.0
contributi assicurativi per insolventi	-4.2
contributi cantonali ai Comuni per stipendi docenti scuola elementare	-4.3
contributi cantonali a Comuni per risanamenti finanziari	-4.4
contributi cantonali per assegno familiare integrativo	-5.1
partecipazione al premio assicurazione malattie	-5.3

Si commentano brevemente di seguito le variazioni più significative dei contributi per Dipartimento e settore.

DI

Per quanto riguarda i **contributi per integrazione stranieri** (2.4 milioni a P2014), si tratta di un nuovo compito a seguito del nuovo Programma federale di integrazione 2014-2017 basato sulle nuove esigenze della Confederazione, che danno pure diritto ad ottenere un cospicuo aumento dei contributi federali per l'integrazione degli stranieri (1.8 milioni a P2014).

Per i **contributi a Comuni per risanamenti finanziari** è stato proposto di posticipare oneri destinati al risanamento finanziario in ambito di aggregazioni comunali. Il differimento riguarda i contributi destinati a Verzasca e ad Onsernone (qualora il Parlamento ne decidesse l'aggregazione). Qualora i due Comuni dovessero nascere solo a partire dall'autunno 2014, il relativo importo dovrebbe essere versato soltanto nel 2015, riducendo così gli oneri per il 2014 di ca. 4.4 milioni di franchi.

DSS

Le **prestazioni complementari AVS** sono pari a 117.9 milioni di franchi (-3.0 milioni di franchi rispetto al P2013), mentre le prestazioni complementari AI ammontano a 92.8 milioni di franchi (+3.7 milioni di franchi). Queste variazioni sono dovute ad aggiornamenti di tendenza della spesa.#

Per i **contributi assicurativi per insolventi**, la spesa preventivata nel 2014 tiene conto dell'importante contributo al finanziamento di questo onere previsto nei conti 2013.

Per quanto attiene agli **assegni famigliari integrativi** (AFI), si registra una diminuzione di 5.1 milioni di franchi rispetto al P2013. La spesa a carico del Cantone, che interviene sussidiariamente, è inferiore, perché il gettito contributivo da parte dell'economia (datori di lavoro, lavoratori indipendenti e persone senza attività lucrativa) è superiore rispetto alle valutazioni iniziali. Inoltre, l'impatto positivo sugli assegni famigliari integrativi, dovuto all'entrata in vigore nel 2013 del nuovo diritto agli assegni famigliari ordinari per gli indipendenti e le persone senza attività lucrativa, è risultato maggiore.

Per quanto attiene agli **assegni famigliari di prima infanzia** (API), l'aumento di 2.7 milioni di franchi è dovuto principalmente all'incremento del numero di beneficiari, giustificato in parte dall'effetto ritardato dell'entrata in vigore (01.04.2011) della IV revisione della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione. Vi è da notare inoltre

che le ripercussioni della crisi economica e finanziaria hanno causato sia una diminuzione dei redditi nell'unità di riferimento, sia un aumento di beneficiari senza reddito.##

Per quanto riguarda la **partecipazione al premio assicurazione malattia**, si registra un calo di 5.3 milioni dovuto alla misura che modifica la legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal), proposta con messaggio separato numero 6851 del 24 settembre 2013. La modifica si inserisce quindi nel contesto delle misure di contenimento della spesa legate al preventivo 2014 e riguarda i premi medi di riferimento (PMR) per il calcolo della riduzione ordinaria dei premi nell'assicurazione sociale e obbligatoria contro le malattie (Ripam).##

Il **premio dell'assicurazione malattia per i beneficiari di PC AVS/AI** è stimato a 115.9 milioni di franchi, una maggiore spesa di 4.6 milioni di franchi rispetto al P2013. Con l'introduzione del nuovo art. 21a LPC i Cantoni devono versare direttamente agli assicuratori malattie, a titolo di riduzione dei premi per l'assicurazione malattie obbligatoria per i beneficiari di prestazioni complementari all'AVS/AI, l'importo forfettario definito annualmente (entro la fine di ottobre dell'anno precedente) dalla relativa Ordinanza del Dipartimento federale dell'interno valida per l'anno di riferimento. Il nostro Cantone si è avvalso della facoltà di differire l'entrata in vigore del nuovo articolo fino al 31 dicembre 2013. L'anno 2014 considera una spesa supplementare di 2.7 mio.

Le **prestazioni ordinarie per assistiti a domicilio** registrano un importante aumento di 5 milioni di franchi rispetto al P2013 determinato dall'aumento dei beneficiari di prestazioni assistenziali a seguito della revisione della Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) del 2011 e delle difficoltà del mercato del lavoro.

Per quanto riguarda i **contributi cantonali a istituti per invalidi** (settore adulti e minorenni), che si attestano a 105 milioni, la maggior spesa di 2.5 milioni nel P2014 è relativa alla messa a disposizione, grazie a nuovi progetti, degli ultimi ca. 30 posti volti a realizzare quanto indicato nella Pianificazione LISPI 2011-2014, adottata dal Consiglio di Stato in data 21 marzo 2012 (166 nuovi posti da realizzare nel periodo 2011-2014). La crescita del settore è in ogni caso finanziariamente coerente con il limite di crescita settoriale della spesa del 2.5% annuo proposto nel primo aggiornamento delle Linee Direttive e Piano finanziario 2012-2015 del marzo 2013, capitolo politica finanziaria equilibrata.

Per quanto riguarda le **prestazioni speciali per l'inserimento professionale** si registra un aumento rispetto al P2013 di 1.1 milioni di franchi dovuto all'aumento dei beneficiari di prestazioni assistenziali inseriti nella strategia interdipartimentale DSS/DFE per l'inserimento professionale. Si evidenzia che sul totale dei 244 casi per i quali a fine giugno 2013 il percorso di reinserimento era già terminato, in 90 (pari a circa il 40%) hanno trovato lavoro. Si tratta di un risultato rilevante che conferma l'importanza di investire in questo settore.

I **contributi per asilanti e ammissione provvisoria** (-1.6 milioni di franchi) sono diminuiti principalmente a seguito di una revisione di tendenza e, in misura minore, per via della riduzione dei massimali e dell'applicazione di sanzioni e riduzioni.

I **contributi per nuovi alloggi** sono diminuiti di 1.5 milioni rispetto al P2013, per via della riduzione del numero di appartamenti sussidiati causata dalla progressiva scadenza dei sussidi cantonali e federali.

Il **contributo cantonale per laboratorio di microbiologia applicata/SUPSI** rappresenta una nuova voce che è stata creata in previsione dell'integrazione delle attività di microbiologia applicata dell'ex-Istituto cantonale di microbiologia (ICM) nella SUPSI sotto forma di Laboratorio di microbiologia applicata (LMA) all'interno del Dipartimento ambiente costruzioni e design (DACD) (cfr. messaggio 6794 del 7 maggio 2013). Si tratta in sostanza di un cambiamento nelle modalità di finanziamento e non di una spesa aggiuntiva.

Il **contributo cantonale per ospedalizzazioni fuori Cantone** aumenta di 7 milioni di franchi a causa in particolare del nuovo regime LAMal della libera scelta dell'ospedale in vigore dal 1° gennaio 2012. Rispetto al dato di preventivo 2013, per la richiesta di preventivo 2014 si è tenuto conto del consuntivo 2012 e della previsione di spesa, ancora in leggera crescita, in base ai dati del preconsuntivo 2013.

Il **contributo cantonale per ospedalizzazioni nel Cantone** comprende dal 2012 il finanziamento ospedaliero, con modalità analoghe, sia dell'EOC, sia delle cliniche private, relativamente alle prestazioni LAMal erogate a pazienti domiciliati in Ticino in regime stazionario. Il dato iniziale di preventivo 2014, elaborato tenendo conto dello stato delle negoziazioni tariffali e delle crescite d'attività, era superiore di 16 milioni di franchi rispetto al preventivo 2013. Oltre che ai fattori citati, questa differenza era dovuta per circa 8.5 milioni all'aumento di spesa ipotizzato già nel 2013 per rapporto al dato di preventivo e al recupero della riduzione del contributo straordinario EOC di 3 milioni di franchi previsto a preventivo 2013. Le misure successivamente decise (diminuzione lineare dei contributi dell'1.8% per tutti gli ospedali, diminuzione del contributo alla formazione dei medici assistenti e dimezzamento del contributo al finanziamento quale prestazione d'interesse generale dei servizi d'urgenza nei 4 ospedali regionali EOC durante la notte) hanno permesso di contenere l'aumento di spesa di 9.1 milioni. Il dato finale di preventivo 2014 di questa voce si attesta pertanto a 299.7 milioni (+6.9 milioni rispetto al preventivo 2013).

DECS

Per quanto riguarda i **contributi cantonali per gli stipendi dei docenti delle scuole elementari**, si registra un minor costo rispetto al P2013. La minore spesa preventivata nel 2014 è dovuta alla misura di compensazione degli effetti positivi indotti sui Comuni dalle misure di risanamento cantonali.

Per il **Fondo cantonale per la formazione professionale** va segnalato innanzitutto che gli scostamenti non influiscono sul risultato d'esercizio del Cantone dal momento che l'intero CRB è finanziato da fondi terzi.

Il maggior costo rispetto al P2013 registrato dai contributi cantonali per spese residue corsi interaziendali (+1.2 milioni) è dovuto principalmente alla diminuzione dell'aliquota di finanziamento dei salari degli istruttori ai corsi interaziendali, misura di risanamento che ha provocato un ribaltamento della spesa al Fondo cantonale per la formazione professionale.

Per quanto riguarda i contributi cantonali per attività a favore di aziende formatrici (1.6 milioni a P2014) si tratta di una nuova voce che è stata creata a seguito dell'introduzione della misura di risanamento che prevede l'aumento dell'aliquota minima di prelievo sulla massa salariale per l'alimentazione del fondo cantonale per la formazione professionale da 0.9 a 1.1 per mille.

I contributi cantonali per formazione superiore e continua sono aumentati di 1 milione rispetto al P2013. I motivi della maggior spesa risiedono nella decisione della

Commissione tripartita del Fondo cantonale per la formazione professionale di estendere, a partire dal 1° gennaio 2013, i propri finanziamenti facoltativi pure alle attività di formazione continua generica (che fino a fine 2012 erano limitati alle attività propedeutiche ad esami di diritto federale o cantonale). L'estensione del finanziamento contribuisce a diminuire la pressione sui crediti di finanziamento a carico del Cantone che a Piano Finanziario e a P2014 subiscono un ridimensionamento.

Nel settore delle **attività universitarie** si segnala la creazione di due nuovi conti: il contributo cantonale ai costi di infrastruttura SUPSI (4 milioni a P2014) e quello ai costi di infrastruttura del DFA (1.5 milioni a P2014), i cui importi sono stati dedotti dai rispettivi conti di gestione (contributo cantonale di gestione alla SUPSI e contributo cantonale per DFA/SUPSI). La creazione di questi due conti è stata effettuata per motivi di trasparenza, dal momento che i contratti di prestazione prevedono che l'importo del montante di gestione sia separato da quello per l'infrastruttura.

Per rapporto al P2013, i contributi cantonali per studenti ticinesi SUPSI sono superiori di 1.5 milioni.

DFE

Sezione del lavoro

I contributi cantonali al servizio di collocamento e misure attive LADI sono pari a 8.5 milioni (+1.3 milioni rispetto al P2013). La valutazione iniziale indicava 8.8 milioni basandosi su diversi fattori tra i quali quelli principali erano il tasso di disoccupazione e la massa salariale a livello svizzero assoggettata al premio AD. Si tratta quindi di contributi legati alla disoccupazione che tendono ad essere più onerosi per i Cantoni che hanno un alto tasso di disoccupazione come il Canton Ticino.

La diminuzione registrata dai contributi cantonali per il sostegno all'occupazione (-2.2 milioni rispetto al P2013) è dovuta in parte alla misura di risanamento "soppressione del bonus d'inserimento in azienda" (art. 4 L-Rilocc), che ha permesso di risparmiare 0.76 milioni, ed in parte ad una revisione di tendenza (1.4 milioni di risparmio dovuti alla minore erogazione di un sussidio rispetto alle previsioni).

3.4 Osservazioni ai principali gruppi di ricavi

3.4.1 (40) Imposte (+0.9 milioni di franchi)

La tabella che segue illustra il dettaglio delle imposte prelevate dal Cantone secondo le stime di preventivo 2013 e 2014 (in milioni di franchi):

Dettaglio delle imposte cantonali

	P2014		P2013	
Imposte persone fisiche	894.3		878.9	
Sopravvenienze anni precedenti	14.5		28.5	
Imposte alla fonte	121.7		112.0	
Imposte suppletorie e multe	14.6	1'045.1	20.0	1'039.4
Imposte persone giuridiche	323.0		328.0	
Sopravvenienze anni precedenti	0.5		0.5	
Supplemento imposta immobiliare	11.0	334.5	11.0	339.5
Imposta sugli utili immobiliari	85.0	85.0	83.0	83.0
Tasse iscrizione registro fondiario	73.0		75.5	
Imposta sul bollo	45.1	118.1	47.2	122.7
Imposte di successione e donazione	40.0	40.0	40.0	40.0
Tombole e lotterie	2.7		3.0	
Imposte compagnie assicurazioni	8.1		7.9	
Imposte di circolazione e di navigazione	127.8	138.6	124.9	135.8
Totale		1'761.3		1'760.4

La stima delle entrate fiscali per il 2014 conferma l'evoluzione al ribasso già segnalata lo scorso anno. L'incremento di 0.9 milioni di franchi (+0.1%) rispetto al preventivo 2013 è anche conseguente a 14 milioni di minori sopravvenienze stimate a preventivo 2014 rispetto al 2013. La valutazione in oggetto per l'anno 2014 è riferita ai gettiti di competenza delle persone fisiche nel periodo 2007-2011.

Facendo astrazione dalle sopravvenienze fiscali, inserite per la prima volta lo scorso anno per migliorare l'informazione in sede di preventivo sui gettiti fiscali, l'ammontare complessivo delle imposte cantonali sarebbe superiore di 14.9 milioni di franchi rispetto al preventivo 2013. La crescita del gettito dell'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche (+15.4 mio), dell'imposta alla fonte (+9.7 mio), delle imposte di circolazione e navigazione (+2.9 mio) e dell'imposta sugli utili immobiliari (+2 mio) è infatti sufficiente a compensare le minori sopravvenienze fiscali previste (-14 milioni), imposte delle persone

giuridiche (-5 mio), imposte suppletorie e multe tributarie (-5.4 mio) e imposta sul bollo (-2.1 mio).

Per l'elaborazione delle stime fiscali delle persone fisiche e delle persone giuridiche, il cui gettito è contabilizzato per competenza, il nostro Cantone ricorre ad un modello generale che relaziona l'andamento del gettito all'evoluzione del prodotto interno lordo. Questo modello prende in considerazione i gettiti fiscali consolidati e attendibili più recenti. A questi sono poi applicati dei fattori di crescita che considerano sia i tassi di crescita effettivamente riscontrati in questi ultimi anni sulla base delle tassazioni emesse, sia, dove questi dati non sono disponibili, i tassi di crescita del PIL che l'Istituto di ricerche congiunturali BAK di Basilea elabora appositamente per il nostro Cantone. La previsione è aggiornata ogni mese, a seconda dell'avanzamento delle procedure di tassazione, e ogni trimestre, in funzione dell'attualizzazione delle ipotesi di crescita formulate dal BAK.

Nella previsione effettuata a fine luglio 2013, l'istituto basilese ha stimato un tasso di crescita per l'economia cantonale per il 2014 pari all'1.8%. Rispetto ai dati forniti nel mese di luglio 2012 ed utilizzati per l'elaborazione del preventivo 2013, il BAK ha tuttavia corretto fortemente al ribasso le stime di crescita del PIL cantonale nominale per gli anni 2012 e 2013.

Stime BAK crescita nominale PIL Ticino	2012	2013	2014
Stime utilizzate per il P2013 (luglio 2012)	1.6%	2.0%	
Stime utilizzate per il P2014 (luglio 2013)	0.6%	1.1%	1.8%
Maggior/Minor crescita nominale	-1.0 punti	-0.9 punti	

A. Persone fisiche

La determinazione della stima del gettito delle persone fisiche (PF) per l'anno 2014 si basa sulle tassazioni emesse e valutate per gli esercizi fino e compreso il 2011. Essendo già evase nella misura del 95% circa, le tassazioni emesse nel 2011 - alle quali è aggiunto il valore stimato del restante 5% - permettono infatti di determinare una base attendibile sulla quale calcolare le proiezioni per gli anni seguenti.

Il gettito di competenza 2011 viene dunque utilizzato come base di riferimento e in seguito proiettato secondo le più recenti previsioni di crescita fornite dal BAK per gli anni 2012, 2013 e 2014 illustrate nella tabella precedente.

L'importo stimato per il 2014 secondo le proiezioni viene in un secondo tempo corretto rispetto alle modifiche legislative suscettibili di influenzare il gettito. Le misure che interesseranno le persone fisiche nel 2014 sono due. Esse riguardano l'innalzamento del limite del reddito imponibile minimo ai fini dell'imposta sul dispendio dagli attuali 300'000 a 400'000 franchi, che comporta un maggior gettito cantonale stimato in circa 8 milioni di franchi, e la riduzione del limite della deduzione forfettaria per spese di manutenzione degli immobili appartenenti alla sostanza privata, il cui impatto sul gettito cantonale è valutato in circa 4.3 milioni di franchi.

Grazie a queste misure e alle rivalutazioni operate sull'esercizio 2011 - le quali hanno conseguentemente allargato il substrato fiscale utilizzato come base di riferimento per la stima del gettito 2014 - il gettito dell'imposta sul reddito e sulla sostanza delle persone fisiche per il 2014 è stimato al rialzo di circa 15.4 milioni rispetto al valore di preventivo 2013, una crescita pari a circa l'1.8%.

B. Persone giuridiche

Il processo di valutazione del gettito delle persone giuridiche è più elaborato rispetto a quello delle persone fisiche. Infatti, oltre ad attualizzare i dati fiscali consolidati in funzione della crescita congiunturale, il gettito viene corretto a dipendenza delle indicazioni fornite dagli operatori dei vari settori d'attività. La Divisione delle contribuzioni, in collaborazione con i responsabili finanziari dei Comuni più importanti, segue regolarmente sia il settore bancario, sia i più grossi contribuenti, in maniera da avere un riscontro più preciso tra l'evoluzione congiunturale e il reale andamento degli affari. Questo particolare procedimento si rivela necessario poiché, a differenza del gettito delle persone fisiche, il gettito delle persone giuridiche è contraddistinto da elementi molto volatili ed è fortemente dipendente da pochi contribuenti.

A fronte dell'erosione del substrato fiscale dei gettiti di competenza 2010 e 2011 e del peggioramento delle previsioni di crescita del PIL cantonale stimate per il 2012 e il 2013, il gettito di competenza per il 2014 è stato valutato in 334 milioni di franchi (comprensivi degli 11 milioni relativi al supplemento dell'imposta immobiliare), ossia 5 milioni in meno rispetto a quanto stimato in sede di preventivo 2013.

Composizione del gettito delle imposte delle persone giuridiche nel 2014 (in milioni di franchi)

Imposta sull'utile	262.0
Imposta sul capitale	39.0
Imposta immobiliare	22.0
Totale intermedio	323.0
Correzione straordinaria imposta immobiliare	11.0
Totale	334.0

Ricordiamo che il gettito di quest'imposta ha già fatto oggetto di un'importante correzione al ribasso di 15 milioni di franchi in sede di preconsuntivo 2013, passando dal dato di preventivo di 339 milioni a 324 milioni di franchi.

C. Imposte alla fonte

Le previsioni di gettito per le imposte alla fonte per il 2014 sono basate sui dati evolutivi del 2013, rispettivamente quelli consolidati per il 2012. Tenuto conto che gli incassi netti a fine agosto 2013 segnano un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, il gettito cantonale dell'imposta alla fonte per il 2014 è stimato al rialzo in 121.7 milioni di franchi, ossia 9.7 milioni in più rispetto alle valutazioni di preventivo 2013 e 3.7 milioni in più rispetto all'ultimo aggiornamento di preconsuntivo 2013.

All'origine dell'importante incremento del gettito di cassa dell'imposta alla fonte troviamo in particolare i seguenti motivi:

- la crescita dei frontalieri impiegati in Ticino, il cui numero nel secondo trimestre di quest'anno è aumentato del 6.2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, raggiungendo quota 58'633 unità;
- le misure di rientro proposte nel presente preventivo nell'ambito dell'imposta alla fonte, le quali avranno delle ripercussioni positive in termini di gettito per un importo stimato in 2.7 milioni di franchi (0.7 milioni derivanti dalla riduzione del limite massimo della provvigione di riscossione in favore dei datori di lavoro e 2 milioni legati all'aumento dell'aliquota applicata ai redditi da attività accessoria);

- la riduzione della quota da riversare alla Confederazione nel quadro dell'imposta federale diretta, la quale è passata dal 5.53% del 2012 al 5.22% nel 2013; di riflesso la quota parte cantonale e comunale aumenta.

Per quanto concerne quest'ultimo aspetto, segnaliamo che a partire dal prossimo anno entrerà in produzione il nuovo applicativo informatico "lfonte", il quale permetterà di calcolare, per le aziende che ne faranno uso, la quota parte d'imposta federale diretta effettiva in sostituzione dell'attuale quota forfettaria.

D. Altre imposte

Il gettito stimato per le **imposte suppletorie e multe** per il 2014 è valutato in 14.6 milioni di franchi, ossia 5.4 milioni in meno rispetto al dato di preventivo 2013. Questa stima si basa sui dati evolutivi del 2013, i quali a fine agosto delineano una brusca frenata degli incassi rispetto agli esercizi precedenti (-80% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno). Ricordiamo che nell'ultimo triennio il gettito di questa particolare tipologia d'imposta è stato influenzato in particolare dagli incassi straordinari derivanti dalle autodenunce spontanee in relazione alle incertezze legate, da un lato, alla mancata introduzione dell'amnistia fiscale cantonale e, dall'altro, all'iniziativa popolare federale sull'imposta di successione e donazione.

Nonostante un numero inferiore di casi già tassati, gli incassi delle **imposte sugli utili immobiliari** conseguiti nei primi otto mesi del 2013 evidenziano una tenuta rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tenuto conto che nel 2012 la TUI ha registrato con 88.2 milioni di franchi il maggior incasso dalla sua introduzione nel 1995, il gettito di cassa per il 2014 è stato valutato in 85 milioni di franchi, 2 milioni in più rispetto al dato del precedente preventivo. Per contro, rispetto all'anno precedente, la stima del gettito delle tasse d'iscrizione a registro fondiario segna una leggera flessione di 2.5 milioni di franchi, attestandosi a 73 milioni di franchi. A giustificazione della loro apparentemente paradossale evoluzione asimmetrica rammentiamo che dal profilo temporale le tasse d'iscrizione a registro fondiario anticipano generalmente le imposte sugli utili immobiliari di almeno sei mesi. Inoltre, essendo la TUI contabilizzata secondo il principio di cassa, è pure possibile che una parte dei cospicui incassi contabilizzati nel 2013 si riferisca a delle transazioni immobiliari effettuate negli esercizi precedenti, ma riscosse solamente nell'anno corrente.

Essendo soggetto a fluttuazioni difficilmente prevedibili, il gettito dell'**imposta di successione e donazione** viene stimato su base storica, utilizzando come riferimento l'incasso medio degli ultimi anni. Dopo i risultati eccezionali verificatisi nel 2010, 2011 e 2012, originati da alcune successioni fra non parenti particolarmente importanti dal profilo del patrimonio soggetto a imposizione, il gettito delle imposte di successione e donazione dovrebbe assestarsi nel 2014 a metà strada tra i valori di consuntivo 2009 e quelli di preconsuntivo 2013, per un importo stimato in circa 40 milioni di franchi. Evidentemente non possono essere esclusi eventuali importanti casi isolati di successioni o donazioni imponenti.

L'incasso dell'**imposta sul bollo** a fine agosto 2013 era di 0.2 milioni inferiore a quello dello stesso periodo del 2012. Ipotizzando una simile evoluzione anche nell'anno venturo, il gettito di cassa per il 2014 è stato valutato in 45.1 milioni di franchi, ossia poco meno di quanto consuntivato nel 2012 (-0.5 milioni di franchi).

In continua crescita è invece il gettito delle **imposte di circolazione e navigazione**, che segnano un incremento di 2.9 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, fissandosi ad un totale di 127.8 milioni di franchi.

3.4.2 (41) Regalie, monopoli, patenti e concessioni (+3 milioni di franchi)

Questa voce di ricavi passa da 141.5 milioni di franchi nel 2013 a 144.5 milioni di franchi nel 2014 (+2.1%). L'aumento è dovuto principalmente alla crescita dei ricavi delle tasse demaniali per 5 milioni di franchi e all'aumento per 3.6 milioni di franchi dei proventi del prelievo del contributo di formazione: entrambi gli aumenti derivano dall'attuazione delle misure di risanamento decise con questo preventivo. Si segnala inoltre la riduzione delle tasse sulle case da gioco per 6 milioni di franchi (-30.8%) derivante dalla prevista diminuzione della cifra d'affari dei casinò, dovuta alla debolezza dell'euro rispetto al franco e all'aumento della concorrenza di sale da gioco presenti sul territorio italiano.

3.4.3 (42) Redditi della sostanza (+4.6 milioni di franchi)

La crescita rispetto al 2013 è dovuta principalmente all'aumento degli interessi sul capitale di dotazione di Banca Stato per 4.5 milioni di franchi a seguito del previsto aumento del capitale di dotazione deciso con il messaggio n. 6570, all'aumento dei dividendi per 0.45 milioni e all'incremento dei ricavi derivanti dalla vendita di 24 azioni delle Saline del Reno SA per 0.4 milioni di franchi. La vendita è stata decisa dal Consiglio d'Amministrazione (CdA) delle Saline del Reno SA a seguito della fusione della stessa società con le Saline di Bex SA di proprietà del Canton Vaud. La transazione prevede che le Saline del Reno SA riacquistino 1'000 azioni proprie dai Cantoni azionisti e le rivendano al Canton Vaud (unico Cantone che fino ad ora non aveva sottoscritto la Convenzione del 1973 sottoscritta dai Cantoni che regolamenta il commercio del sale in Svizzera). Si segnala inoltre la riduzione di 1 milione degli interessi lordi sui conti correnti a seguito della riduzione dei tassi d'interesse a vista.

3.4.4 (43) Ricavi per prestazioni, tasse, multe, vendite e rimborsi (+24 milioni di franchi)

La crescita rispetto al 2013 è pari 24 milioni di franchi (+10.4%). Tale variazione è causata principalmente dall'introduzione del Fondo sulle energie rinnovabili e dalle conseguenti tasse sul consumo di energia elettrica (+7 milioni) e sulla produzione di energia (+5.4 milioni) da parte di AET. Questo aumento è interamente compensato dalle spese del Fondo. Altri aumenti di ricavi sono da ascrivere ai buoni pasto da refezione a gestione statale (+2.1 milioni) e al ricavo delle mescite cantonali (+1.8 milioni), entrambi a seguito della cantonalizzazione delle mense scolastiche.

Le maggiori differenze rispetto al preventivo 2013 sono le seguenti (in milioni di franchi):

tassa sul consumo di energia elettrica	+7.0
tassa da AET sulla produzione di energia	+5.4
buoni pasto da refezione a gestione statale	+2.1
ricavo mescite statali cantonali	+1.8
partecipazione per attività aziende formatrici	+1.6
tasse amministrative e recupero spese	+1.2
tasse servizio immatricolazioni	+1.0

3.4.5 (44) Partecipazione a entrate e contributi senza precisa destinazione (+15.6 milioni di franchi)

Questo gruppo di ricavi determina un aumento del preventivo di 15.6 milioni di franchi (+8.0%) rispetto al 2013, dovuto in particolare all'aumento della quota di ricavo sull'imposta federale diretta per l'anno corrente (+10 milioni di franchi). Le principali variazioni rispetto al preventivo 2013 riguardano:

	P2014	P2013	variazione	in %
quota cantonale per compensazione oneri sociodemografici	20.7	20.1	+0.6	+2.8%
quota cantonale per compensazione oneri geotopografici	14.4	14.4	0.0	0.0%
quota cantonale sulla perequazione delle risorse	0.0	0.0	0.0	0.0%
quota sull'imposta federale diretta incassata dai cantoni	9.0	5.0	+4.0	+80.0%
quota sul ricavo imposta federale diretta anno corrente	143.0	133.0	+10.0	+7.5%
quota sull'imposta preventiva	20.0	19.0	+1.0	+5.3%

Nel merito delle singole variazioni, osserviamo quanto segue.

- La quota cantonale sull'imposta preventiva aumenta di 1. milione di franchi rispetto al preventivo 2013. Si ribadisce che questa quota è soggetta ad ampie fluttuazioni: i prelievi provenienti in particolare dalla distribuzione di dividendi e dal riscatto di azioni da parte delle società sono stati molto volatili, rendendo le previsioni alquanto aleatorie su scala nazionale; nel contempo anche le domande di rimborso sono estremamente difficili da valutare con precisione.

L'importo preventivato per il 2014 è quello ipotizzato dalla Confederazione per il nostro Cantone, tenuto conto delle stime riguardanti il gettito complessivo su scala nazionale e della sua ripartizione tra i Cantoni. Esso è leggermente più basso rispetto a quello registrato nel 2012 (circa 20.4 milioni di franchi) e maggiore rispetto quanto preventivato per il 2013 (19 milioni di franchi);

- La quota sull'imposta federale diretta incassata dai cantoni aumenta di 4 milioni, stabile al 2013 e si riferisce alla richiesta di riparto IFD incassata dai Cantoni di sede. La contabilizzazione avviene in base al principio di cassa e il riversamento dai vari Cantoni è effettuato diversi anni dopo l'anno di competenza.
- La quota sull'imposta federale diretta aumenta di 10 milioni di franchi (+7.5% rispetto al 2013) e riflette invece il principio di competenza. Essa è maggiore rispetto a quella registrata nel 2012 (120.9 milioni di franchi) e a quella preventivata per il 2013 (133.0 milioni di franchi).
- Gli introiti perequativi a favore del Cantone registrano complessivamente un leggero aumento di circa 0.6 milioni di franchi rispetto a quanto previsto nel preventivo 2013. Tale aumento è da ricondurre alla quota per la compensazione degli oneri socio demografici.

3.4.6 (45) Rimborsi da enti pubblici (+2.6 milioni di franchi)

Questo gruppo di ricavi comprende i rimborsi da altri enti pubblici, in particolare dalla Confederazione, per le spese sostenute dal Cantone nell'esecuzione di compiti di competenza di questi enti. L'aumento previsto per il 2014 è del 6.7% ed è dovuto in particolare all'incremento del rimborso dalla Confederazione per prestazioni di sicurezza della Polizia cantonale (+1.5 milioni), ai rimborsi dei Comuni per gli aspiranti gendarmi (+0.6 milioni), al rimborso della Confederazione per le spese nel settore dei richiedenti l'asilo (+0.2 milioni), alle tasse scolastiche di studenti di altri Cantoni (+0.2 milioni) e al rimborso della Confederazione per le spese del carcere amministrativo (+0.1 milioni).

3.4.7 (46) Contributi per spese correnti (+28.1 milioni di franchi)

I contributi da terzi per spese proprie del Cantone, stimati nel preventivo 2014 a 588.1 milioni di franchi, rappresentano, dopo le imposte, la seconda più importante fonte di entrate per il Cantone. Preponderanti sono i flussi provenienti dalla Confederazione (338.4 milioni di franchi, contro i 323.9 milioni di franchi del 2013; +14.5 milioni di franchi), seguiti da quelli versati da Comuni e consorzi comunali (248.7 milioni di franchi, rispetto ai 235.1 milioni di franchi del 2013; +13.6 milioni di franchi).

Di seguito vengono elencate le variazioni più importanti tra il preventivo 2014 e il preventivo 2013.

contributo comunale per le assicurazioni sociali	+23.2
contributi federali per le prestazioni complementari AI	+10.1
contributi comunali per assistenza	+5.2
contributi comunali alle imprese di trasporto	+2.9
prelevamento dai Comuni per il contributo di livellamento	+2.0
contributi federali per la partecipazione al premio assicurazione malattie	+2.0
contributo federale per integrazione stranieri	+1.8
contributi federali per le prestazioni complementari AVS	-0.9
contributo comunale al risanamento finanziario (<i>sostituito dall'aumento del contributo comunale per le assicurazioni sociali</i>)	-20.0

La posizione che evidenzia la crescita più importante, il contributo comunale per le assicurazioni sociali, comprende la proposta del Governo di aumentare la partecipazione finanziaria dei Comuni alle spese per le assicurazioni sociali di 20 milioni di franchi.

Tra gli altri aumenti evidenziati nella tabella, alcuni compensano in parte o totalmente gli incrementi riscontrati sul fronte della spesa (vedi capitolo 3.3.5 e 3.3.6). Infatti:

- i contributi federali per la partecipazione alle spese concernenti le prestazioni complementari AI crescono di 10.1 milioni di franchi (rispetto all'incremento delle spese per il Cantone di 3.7 milioni di franchi) a seguito di maggiori entrate che concernono anni precedenti;
- i contributi comunali per l'assistenza crescono di 5.2 milioni di franchi (legati in parte all'aumento della partecipazione dei Comuni che passa dal 25% al 30% previsto nelle misure di contenimento del disavanzo presentate al capitolo 2), a fronte di una spesa che aumenta di 5 milioni di franchi rispetto al 2013;
- i contributi comunali alle imprese di trasporto crescono di 2.9 milioni di franchi a seguito della misura di contenimento del disavanzo consistente nell'aumento della quota a carico dei Comuni dal 25% al 30%;
- i contributi di livellamento della potenzialità fiscale crescono di 2 milioni di franchi.

Si segnalano inoltre la seguente diminuzione:

- i contributi federali per la partecipazione alle spese concernenti le prestazioni complementari AVS scendono di 0.9 milioni.

4. CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Il preventivo 2014 prevede un volume d'investimenti lordi di 339.7 milioni di franchi ed è inferiore di 8.7 milioni di franchi (-2.5%) a quello inserito a preventivo 2013.

L'onere netto diminuisce di 18.8 milioni di franchi rispetto al preventivo 2013 (-8.4%), passando da 223.6 milioni di franchi a 204.8 milioni di franchi nel 2014.

Gli scostamenti rispetto al preventivo 2013 delle uscite per investimenti sono da attribuire:

- alla riduzione degli investimenti in beni amministrativi (-18.4 milioni di franchi; 180.6 milioni di franchi contro 198.9 milioni di franchi del preventivo 2013) dovuta alla riduzione di investimenti per interventi su edifici esistenti (-16 milioni di franchi) a minori investimenti per la sistemazione stradale (-6.1 milioni di franchi) e all'acquisto veicoli e attrezzature dei veicoli speciali dei pompieri (-3.4 milioni di franchi), in parte compensati da maggiori investimenti per progetti informatici (+3.1 milioni di franchi), per la progettazione logistica (+2.7 milioni di franchi) e per quella stradale (+1.7 milioni di franchi);
- alla riduzione dei prestiti e partecipazioni in beni amministrativi (-0.6 milioni di franchi, da 9.7 milioni di franchi del 2013 a 9.1 previsti nel 2014), dovuta principalmente alla fine dell'erogazione di prestiti per grandi progetti del decreto legislativo sulla vendita dell'oro in eccesso della Banca nazionale;
- alla diminuzione dei contributi per investimenti (-11.8 milioni di franchi: 98.4 milioni di franchi nel 2014 rispetto a 110.2 milioni di franchi del preventivo 2013) in particolare per la riduzione di contributi cantonali per il sistema ferroviario regionale (-5.4 milioni di franchi), per le aggregazioni comunali (-4.4 milioni di franchi), per il settore forestale (-1.7 milioni di franchi) e per gli investimenti industriali (-1.2 milioni di franchi). Queste diminuzioni sono in parte compensate da un aumento dei finanziamenti nel settore della mobilità sostenibile (+2 milioni di franchi);
- all'aumento dei contributi per investimenti da riversare (+22.1 milioni di franchi: da 29.6 milioni di franchi nel 2013 sono previsti riversamenti nel 2014 per 51.7 milioni di franchi) dovuto in particolar modo alla creazione del fondo energie rinnovabili (+20 milioni).

Per quanto attiene alle entrate, che passano da un preventivo di 124.8 milioni di franchi nel 2013 a 135 milioni di franchi nel 2014 (+10.2 milioni di franchi), evidenziamo le seguenti evoluzioni:

- aumento di 1.3 milioni di franchi di rimborsi di prestiti e partecipazioni, che passano da 12.1 milioni di franchi a 13.4 milioni di franchi nel 2014, determinati soprattutto dal rimborso prestiti delle imprese di trasporto precedenti l'anno 2000;
- riduzione dei contributi da terzi per investimenti in beni amministrativi per 12.5 milioni di franchi, che passano da 81.3 milioni di franchi a 68.9 milioni di franchi; essi variano in funzione della maturazione degli investimenti cofinanziati da terzi realizzati dal Cantone;
- aumento dei contributi da terzi da riversare, che da 29.6 milioni di franchi passano a 51.7 milioni nel 2014 (+22.1 milioni di franchi) principalmente alla creazione del fondo energie rinnovabili.

Confronto degli oneri cantonali LORDI per investimenti fra il preventivo 2014 e il preventivo 2013, in milioni di franchi

Settore	P2014	P2013	variazione
1 Amministrazione	27.56	22.47	5.09
11 Amministrazione generale	27.56	22.47	5.09
2 Sicurezza pubblica	10.79	13.97	-3.18
21 Polizia	4.93	6.05	-1.12
22 Giustizia	3.51	2.16	1.35
23 Pompieri	2.00	5.40	-3.40
24 Militare e PC	0.35	0.36	-0.02
3 Salute pubblica	10.86	11.66	-0.80
31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	1.45	0.20	1.25
32 Istituti di reintegrazione	0.97	3.27	-2.30
33 Istituti per anziani	7.00	7.35	-0.35
34 Istituti e colonie per bambini	1.44	0.84	0.60
4 Insegnamento	21.75	37.05	-15.30
5 Ambiente e territorio	74.71	54.10	20.61
51 Protezione del territorio	5.23	6.02	-0.80
52 Dep. acque, energia e protezione aria	43.64	20.42	23.22
53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	1.10	0.50	0.60
54 Economia delle acque	4.74	6.66	-1.93
55 Economia forestale	9.34	9.79	-0.45
56 Economia fondiaria e agricoltura	10.66	10.71	-0.05
6 Mobilità	122.19	131.07	-8.88
61 Strade nazionali	1.00	2.20	-1.20
62 Strade cantonali	90.33	92.01	-1.69
63 Trasporti	30.86	36.86	-6.00
7 Economia e alloggio	29.61	33.41	-3.80
71 Promozione economica	29.59	33.41	-3.82
72 Alloggi	0.02	0.00	0.02
8 Capitali di dotazione e diversi	10.59	15.05	-4.46
A Riversamento contributi per investimenti	31.71	29.57	2.14
Totale	339.74	348.36	-8.62

Confronto degli oneri cantonali NETTI per investimenti fra il preventivo 2014 e il preventivo 2013 in milioni di franchi

Settore	P2014	P2013	variazione
1 Amministrazione	27.06	22.17	4.89
11 Amministrazione generale	27.06	22.17	4.89
2 Sicurezza pubblica	6.53	4.74	1.79
21 Polizia	2.87	2.42	0.45
22 Giustizia	3.51	2.16	1.35
23 Pompieri	0.00	0.00	0.00
24 Militare e PC	0.15	0.16	-0.01
3 Salute pubblica	10.86	10.66	0.20
31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	1.45	0.20	1.25
32 Istituti di reintegrazione	0.97	2.27	-1.30
33 Istituti per anziani	7.00	7.35	-0.35
34 Istituti e colonie per bambini	1.44	0.84	0.60
4 Insegnamento	8.48	20.76	-12.28
5 Ambiente e territorio	40.81	43.58	-2.77
51 Protezione del territorio	4.90	5.55	-0.66
52 Dep. acque, energia e protezione aria	17.18	17.52	-0.34
53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	-0.3	-0.9	0.60
54 Economia delle acque	1.23	3.11	-1.88
55 Economia forestale	7.47	8.42	-0.95
56 Economia fondiaria e agricoltura	10.33	9.88	0.45
6 Mobilità	84.90	87.70	-2.80
61 Strade nazionali	0.00	0.00	0.00
62 Strade cantonali	60.93	61.31	-0.39
63 Trasporti	23.97	26.39	-2.42
7 Economia e alloggio	22.44	26.23	-3.79
71 Promozione economica	22.45	26.26	-3.81
72 Alloggi	-0.01	-0.03	0.02
8 Capitali di dotazione e diversi	3.72	7.75	-4.03
Totale	204.78	223.60	-18.82

5. TABELLE E GRAFICI

Tabella 1: evoluzione delle spese correnti, in milioni di franchi, dal 1992

	Spese correnti	Spese correnti 1)	Uscite correnti 2)	Spese per il personale	Spese per beni e servizi	Contributi cantonali lordi
1992	1'906	1'906	1'684	668	200	645
1993	1'979	1'979	1'731	694	199	669
1994	2'139	2'039	1'804	710	220	701
1995	2'070	2'070	1'816	722	223	712
1996	2'176	2'176	1'919	736	221	800
1997	2'265	2'265	2'005	731	226	865
1998	2'247	2'247	1'990	722	207	876
1999	2'293	2'293	2'028	714	209	898
2000	2'304	2'304	2'042	735	204	919
2001	2'397	2'397	2'131	766	231	938
2002	2'582 3)	2'582 3)	2'240	784	240	1'018
2003	2'726	2'726	2'365	804	242	1'080
2004	2'819	2'819	2'464	815	244	1'156
2005	3'131	2'851	2'494	824	240	1'186
2006	2'824	2'824	2'512	841	246	1'206
2007	2'890	2'890	2'549	850	237	1'242
2008	2'991	2'939	2'606	877	249	1'252
2009	3'021	3'021	2'675	897	269	1'280
2010	3'112	3'112	2'748	902	272	1'328
2011	3'204	3'204	2'823	920	265	1'378
2012	3'347	3'347	2'963	931	262	1'521
P2013	3'427	3'427	3'044	976	261	1'555
P2014	3'469	3'469	3'096	999	264	1'570

1) Dedotti gli ammortamenti straordinari dei beni amministrativi di 150 milioni di franchi (1988), 100 milioni di franchi (1994), 280 milioni di franchi (2005) e 45 milioni di franchi (2008).

2) Uscite correnti: spese correnti dedotti gli ammortamenti amministrativi e gli addebiti interni.

3) dal 2002 include un incremento di circa 60 milioni di franchi agli addebiti interni relativi agli affitti calcolatori.

Tabella 2: ricavi correnti, in milioni di franchi, dal 1992

	Ricavi correnti	Entrate correnti 2)	Imposte	Regalie e redditi della sostanza	Partecip. a entrate	Contributi per spese correnti
1992	1'877	1'815	1'072	124	128	280
1993	2'009	1'942	1'194	130	137	277
1994	2'167 1)	2'111 1)	1'312 1)	124	132	318
1995	2'098	2'039	1'215	124	143	337
1996	2'051	1'991	1'131	116	130	378
1997	2'109	2'045	1'110	119	136	432
1998	2'146	2'087	1'153	144	125	400
1999	2'341	2'280	1'265	159	149	422
2000	2'385	2'322	1'344	168	132	410
2001	2'416	2'351	1'288	186	195	398
2002	2'540 3)	2'405	1'358	186	165	397
2003	2'491	2'339	1'224	213	169	413
2004	2'525	2'375	1'252	233	146	420
2005	3'185 4)	3'029 4)	1'347	808	165	420
2006	2'693	2'533	1'384	238	182	435
2007	2'859	2'694	1'506	232	192	463
2008	2'821	2'653	1'472	243	149	483
2009	3'030	2'851	1'617	246	206	446
2010	3'097	2'912	1'650	237	217	462
2011	3'220	3'028	1'739	244	213	487
2012	3'241	3'051	1'793	199	195	523
P2013	3'261	3'066	1'760	204	194	560
P2014	3'343	3'343	1'761	212	209	588

1) Maggior incasso imposte di successione e donazione rispetto al preventivo 1988 (110.9 milioni di franchi) e 1994 (117.6 milioni di franchi).

2) Entrate correnti: ricavi correnti dedotti accrediti interni.

3) dal 2002 include un incremento di circa 60 milioni di franchi agli accrediti interni relativi agli affitti calcolatori.

4) Regalie e redditi della sostanza 2005 comprendono 557 milioni di franchi di entrata straordinaria derivante dalla vendita degli attivi liberi della BNS.

Tabella 3: confronto tra preventivo 2014 e 2013 dei contributi lordi e netti, in milioni di franchi

Contributi	Lordo		Netto	
	P2014	P2013	P2014	P2013
Risanamenti finanziari di Comuni	9	13	9	13
Casse malati	265	266	86	106
Prestazioni complementari AVS/AI	211	210	46	62
Assegni familiari	27	30	27	30
Abitazioni	5	6	5	6
Cure e mantenimento a domicilio e appoggio	11	11	11	11
Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti	109	106	109	106
Istituti per anziani	26	25	26	25
Giovani, maternità e infanzia	39	38	38	36
Ospedalizzazioni nel Cantone	300	293	300	293
Ospedalizzazioni fuori cantone	20	13	20	13
Sostegno sociale e inserimento	102	96	48	62
Asilanti e ammissione provvisoria	26	28	1	4
Sostegno all'occupazione	22	23	19	20
Assegni di studio, tirocinio e perfezionamento professionale	19	20	18	18
Cantoni universitari	49	49	49	49
Università della Svizzera italiana	28	27	28	27
Scuola Universitaria professionale	55	51	55	51
Stipendi docenti comunali	48	52	48	52
Corsi di formazione professionale	24	21	11	13
Imprese di trasporto	69	69	52	55
Altri contributi	106	107	68	71
Totale	1'570	1'555	1'073	1'124

Grafico 1
Spese correnti totali e ricavi correnti totali 2000-2014, in milioni di franchi

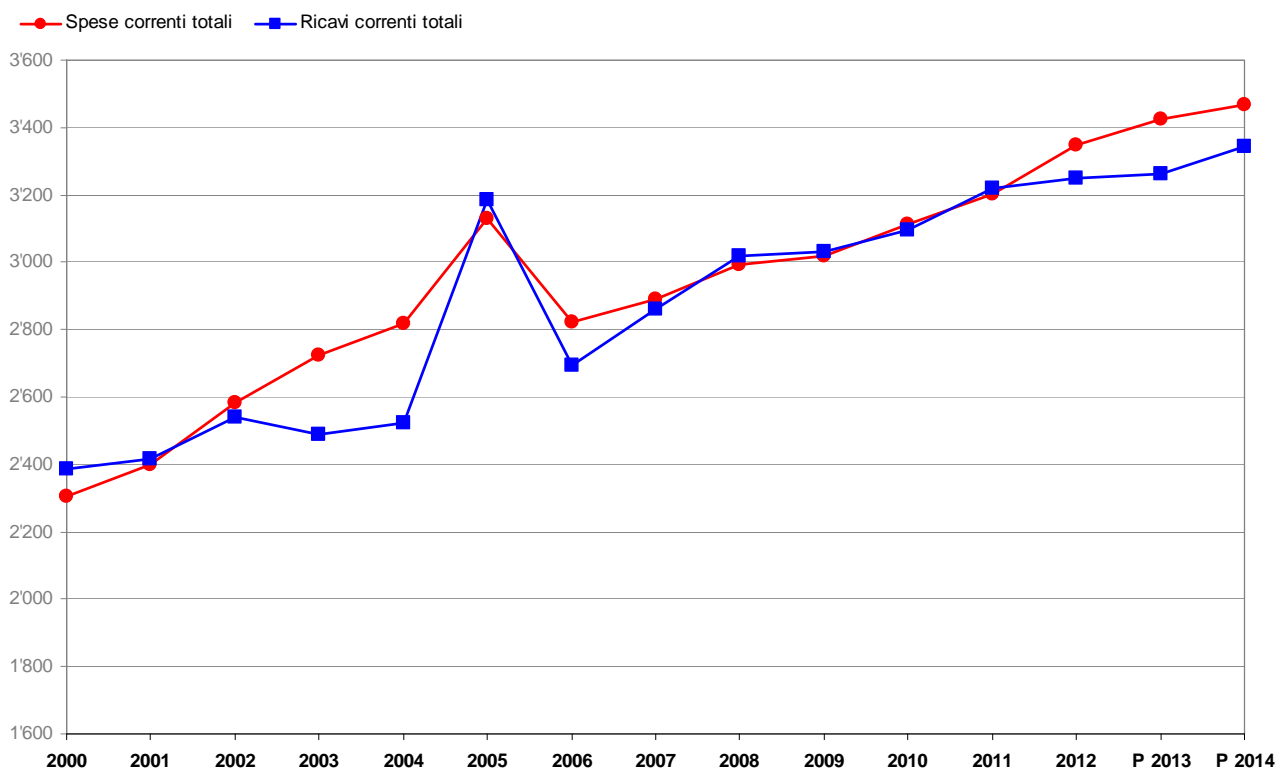


Grafico 2
Uscite correnti totali e entrate correnti totali 2000-2014, in milioni di franchi

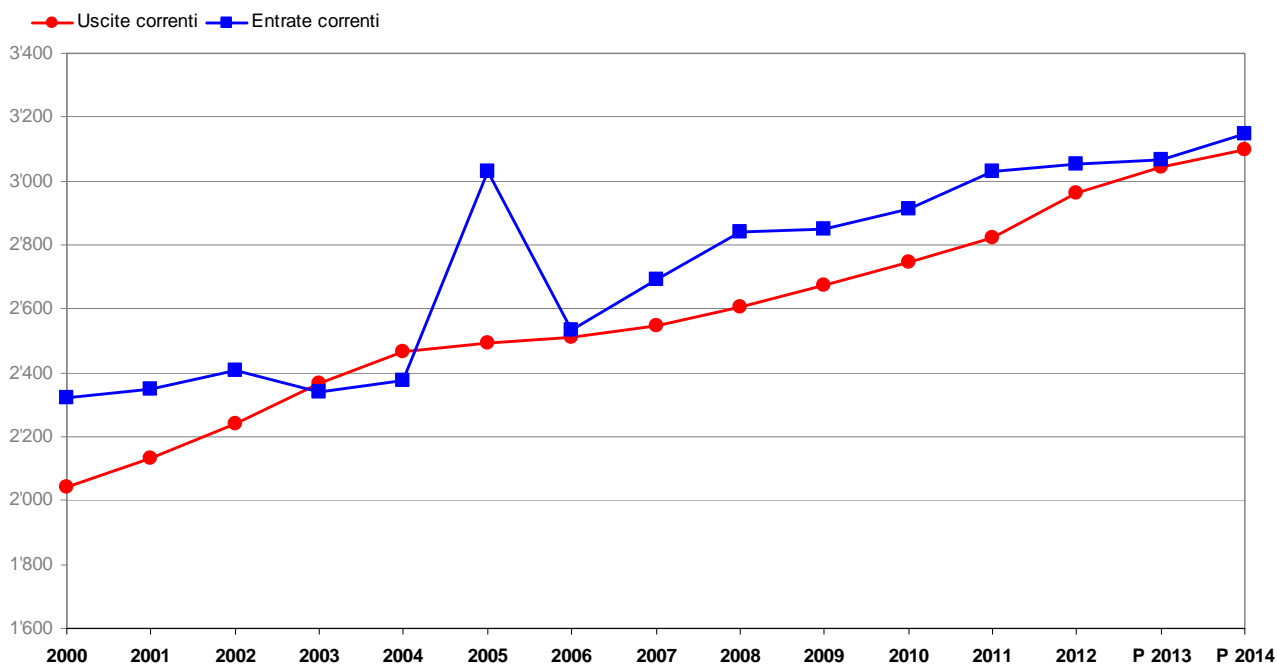


Grafico 3
Risultato totale e risultato d'esercizio 2000-2014, in milioni di franchi

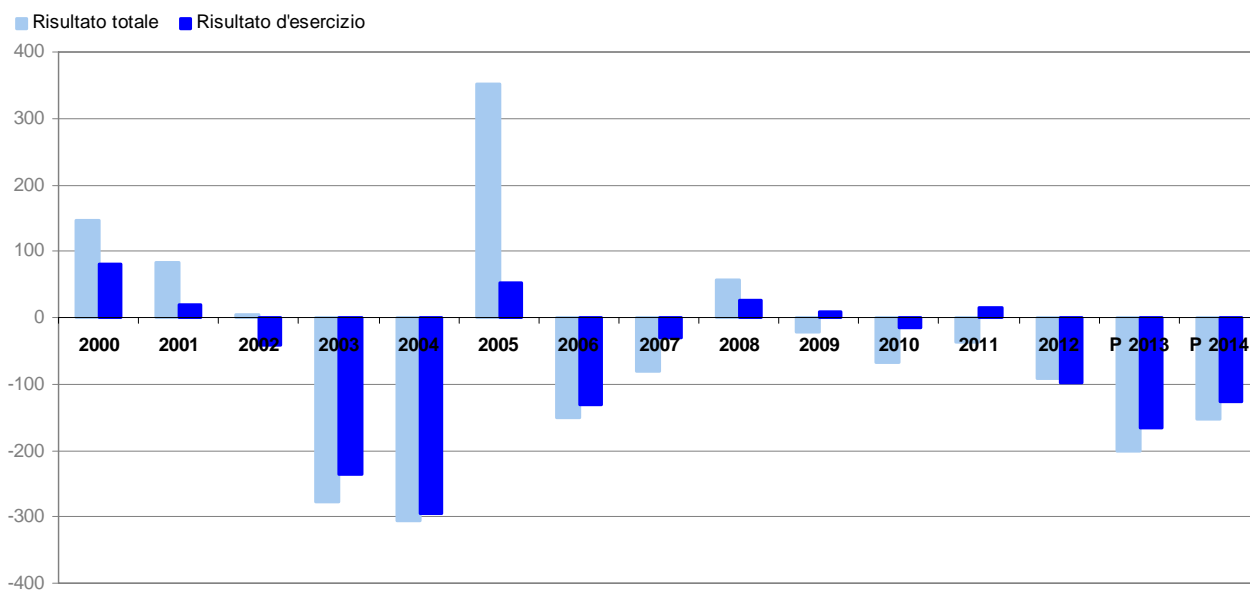


Grafico 4
Autofinanziamento e grado d'autofinanziamento 2000-2014

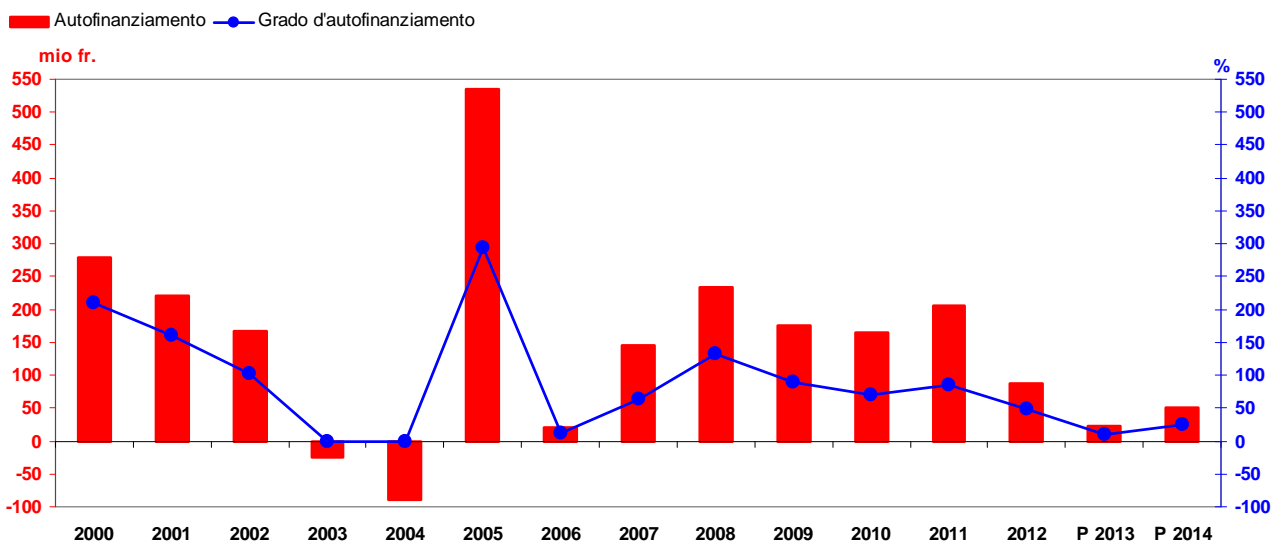


Grafico 5
Investimenti netti e lordi 2000-2014, in milioni di franchi (compresi i movimenti al fondo AD)

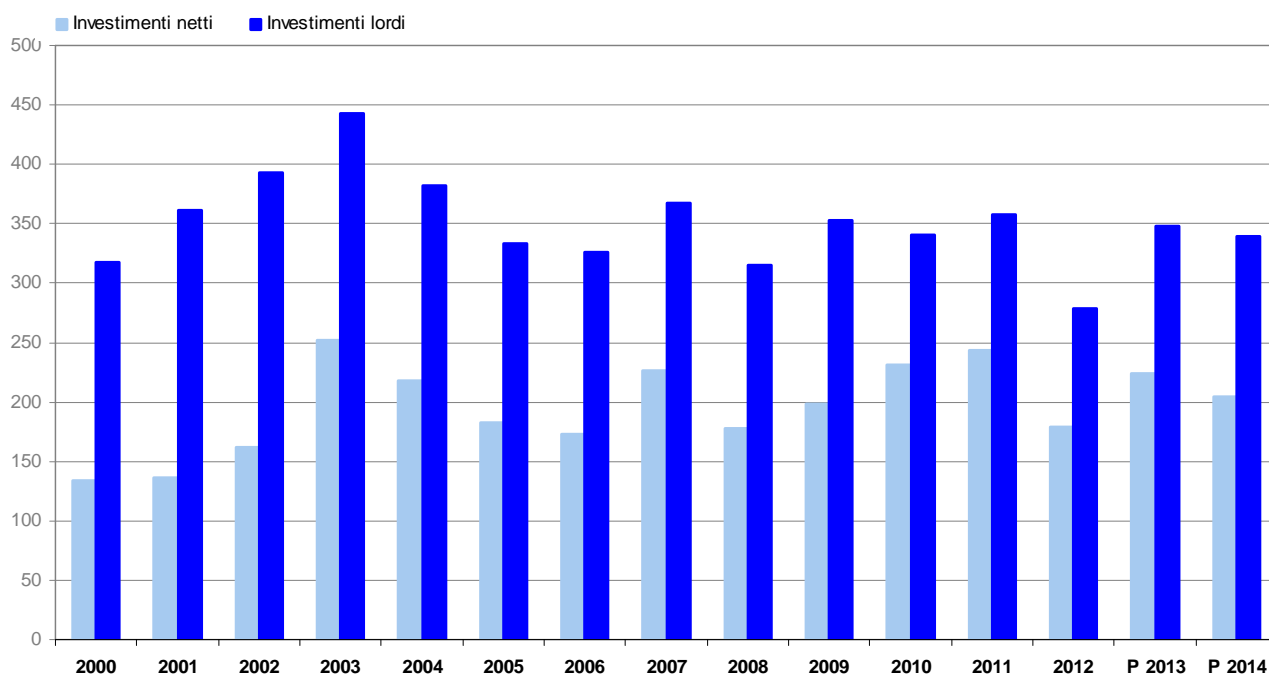


Grafico 6
Risultato totale 2000-2014, in milioni di franchi

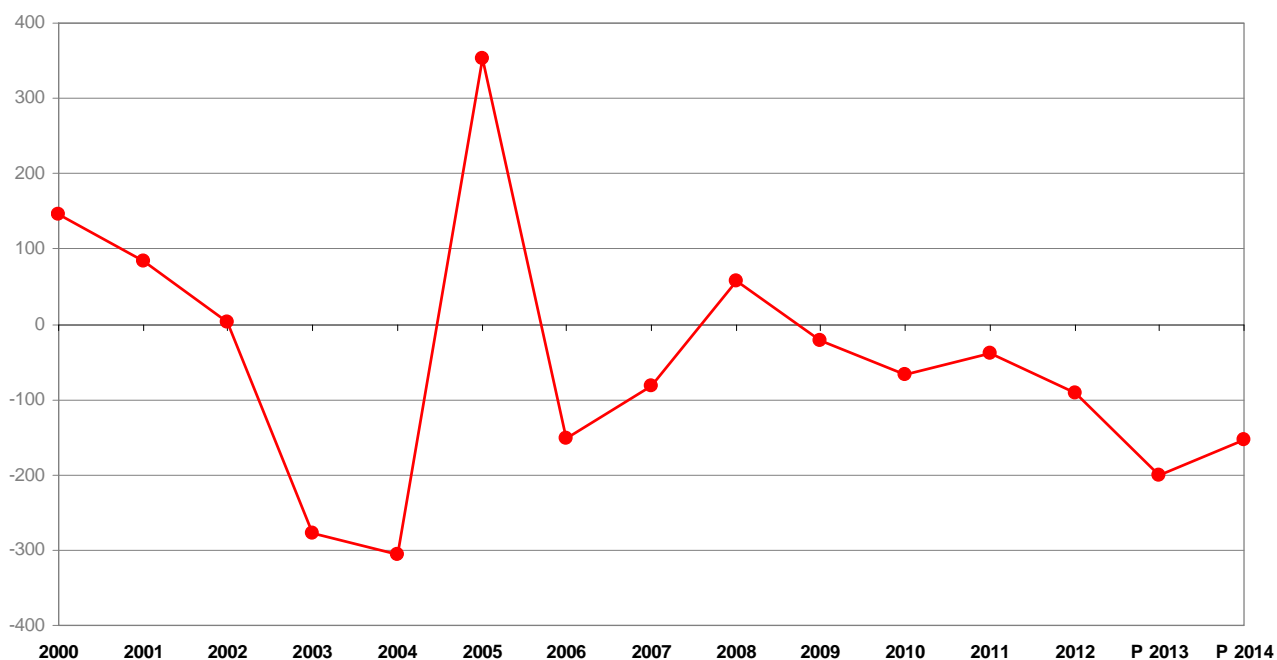


Grafico 7
Distribuzione percentuale delle spese correnti

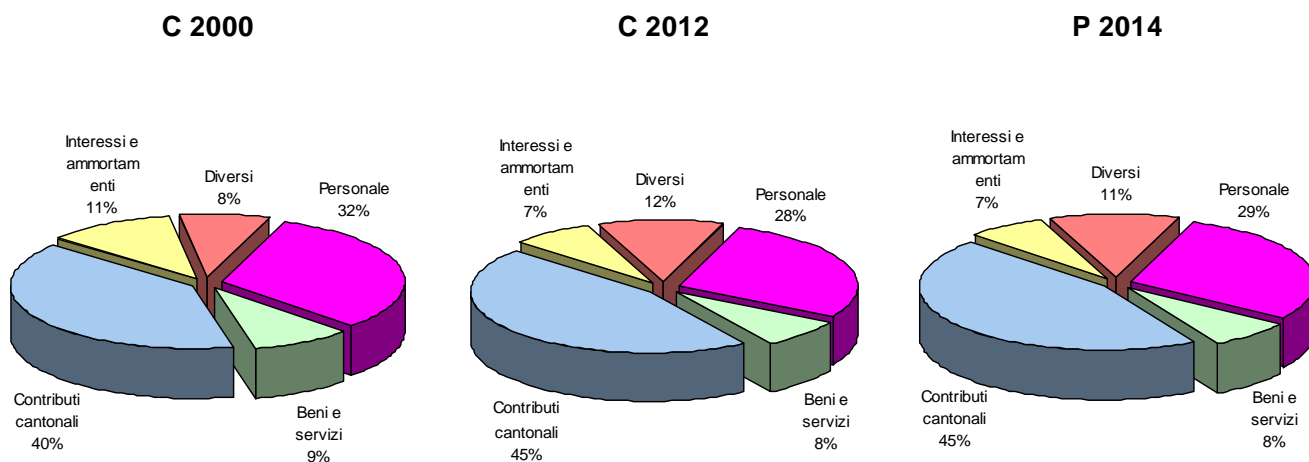


Grafico 8
Distribuzione percentuale dei ricavi correnti

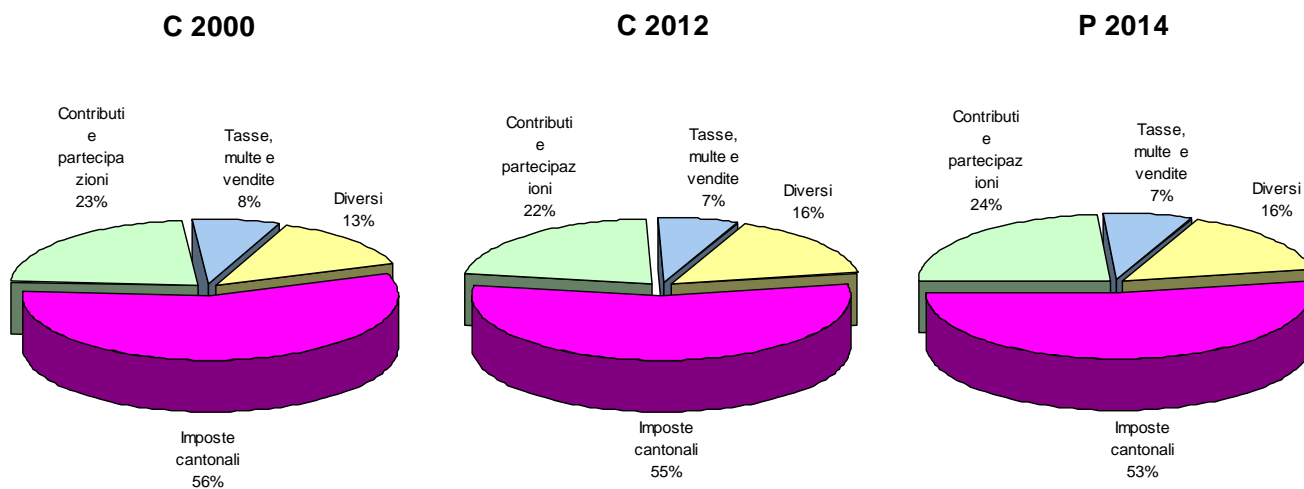


Grafico 9
Quota di capitale proprio 2000-2012, in %

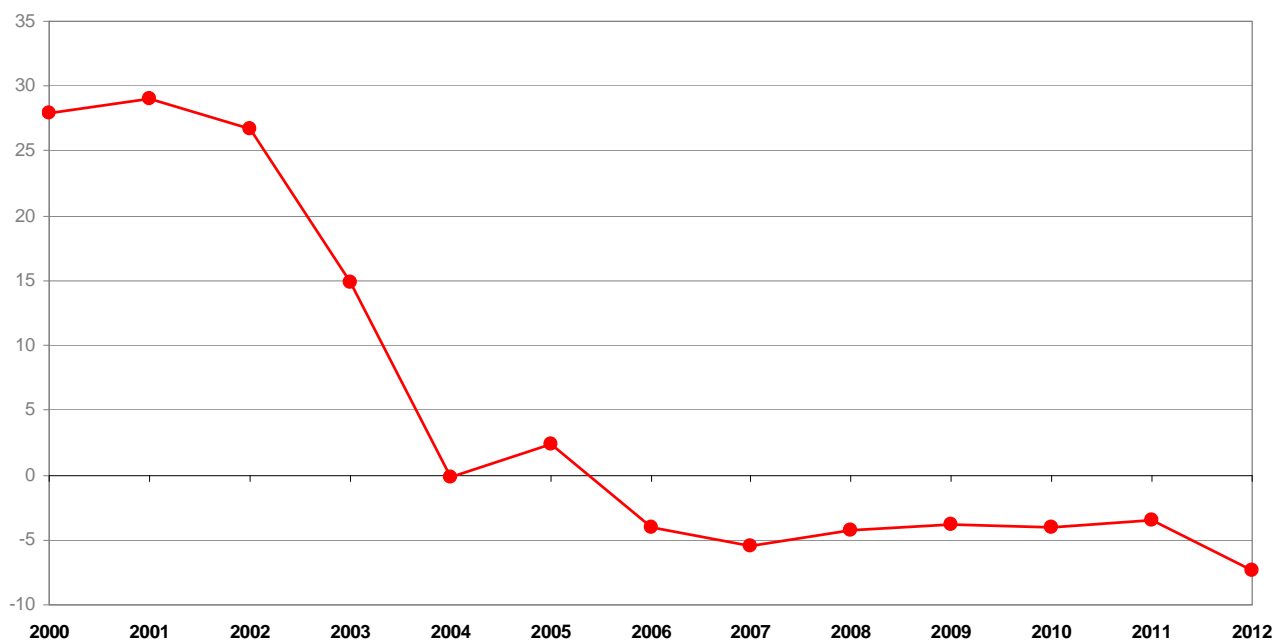


Grafico 10
Risultato d'esercizio 2000-2014, in milioni di franchi

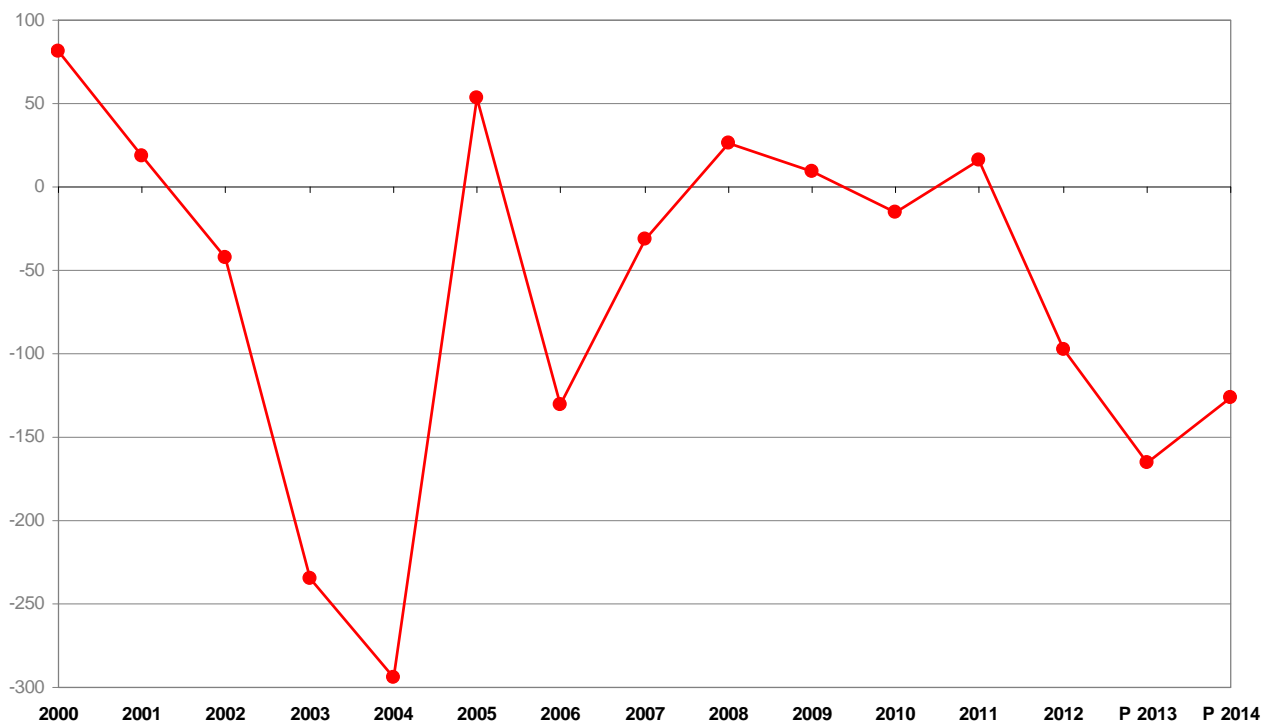


Grafico 11
Imposte cantonali 2000-2014, in milioni di franchi

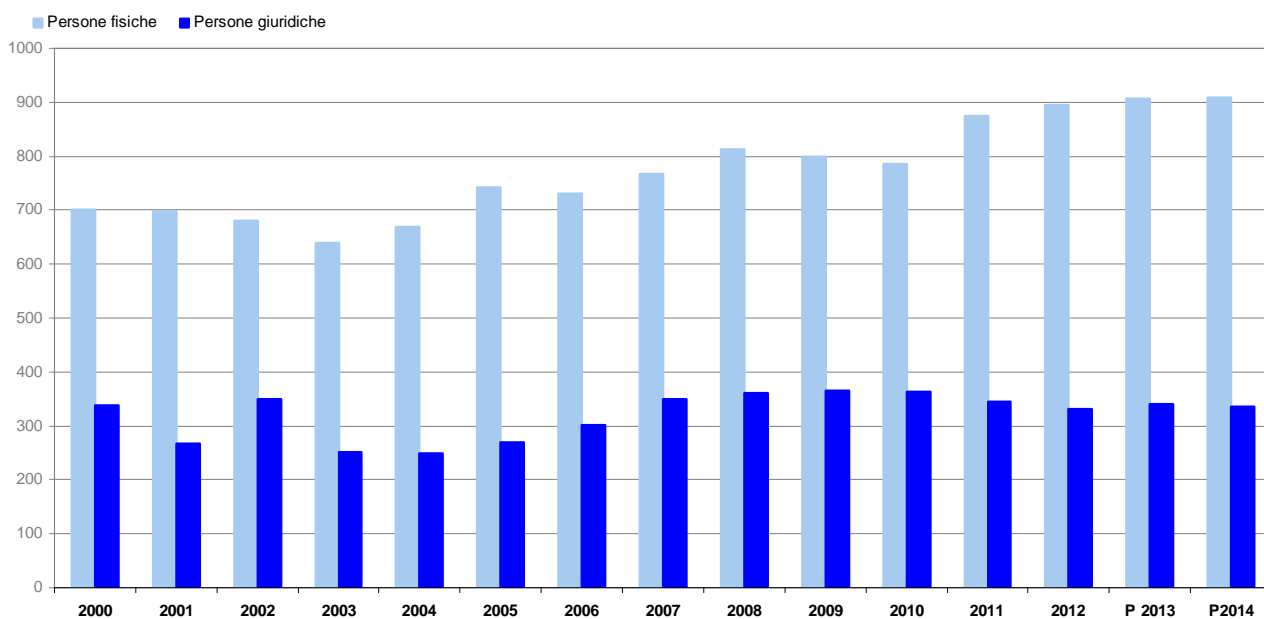


Grafico 12
Grado di copertura delle spese correnti 2000-2014, in %

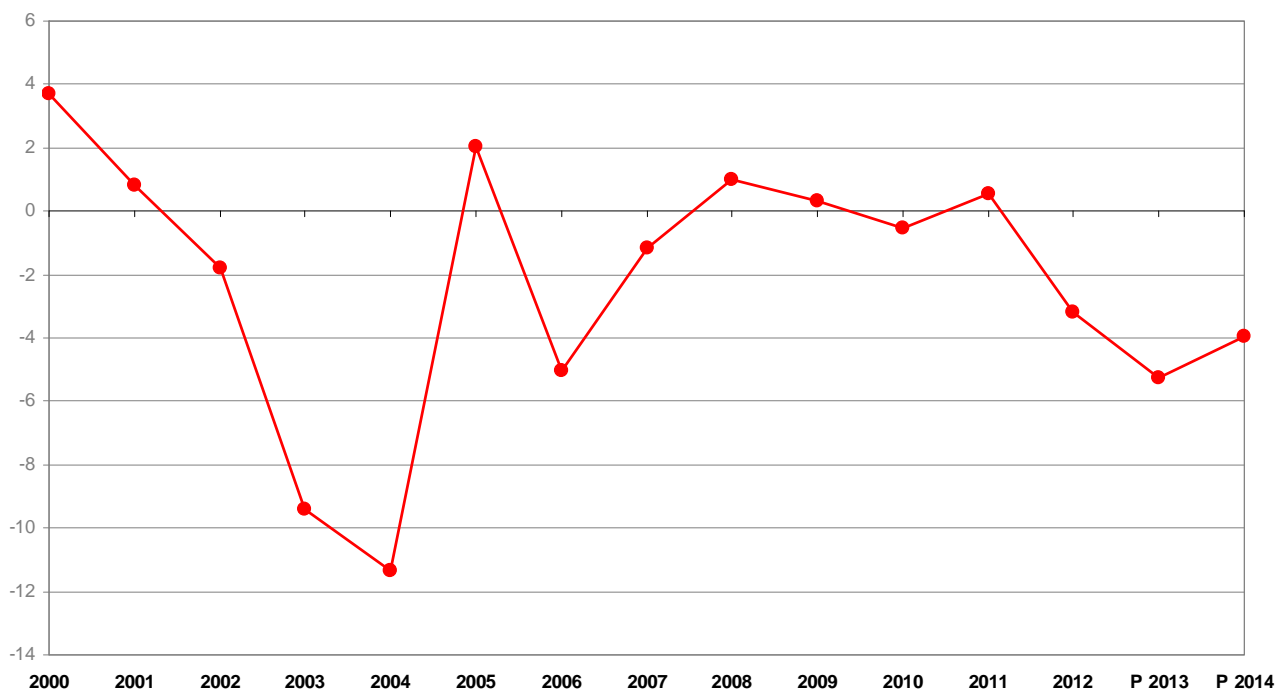


Grafico 13
Capacità d'autofinanziamento 2000-2014, in %

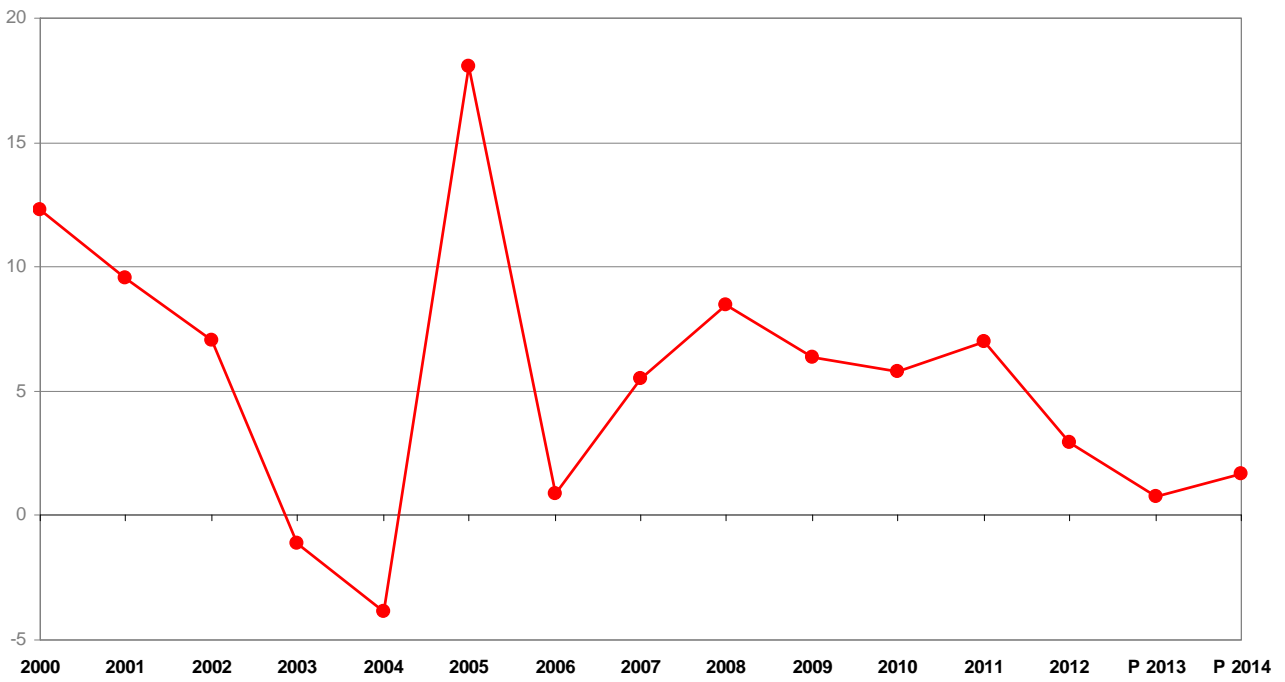


Grafico 14
Grado d'indebitamento supplementare 2000-2014, in %

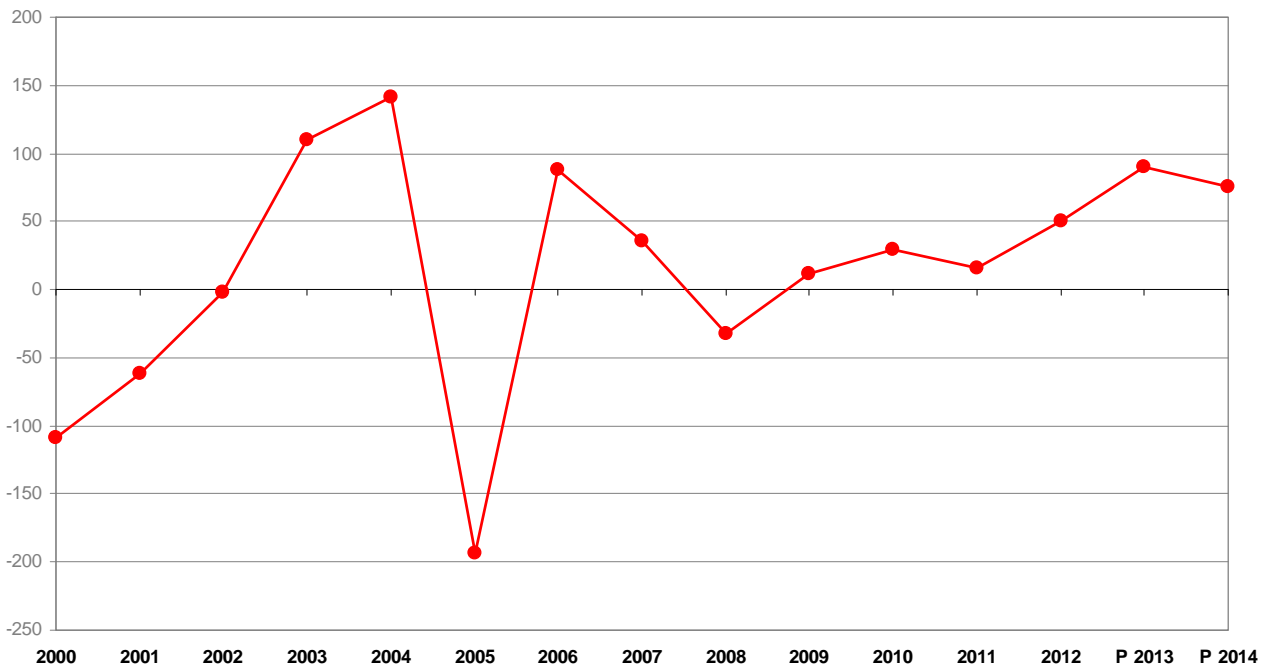


Grafico 15
Quota degli interessi 2000-2014, in %

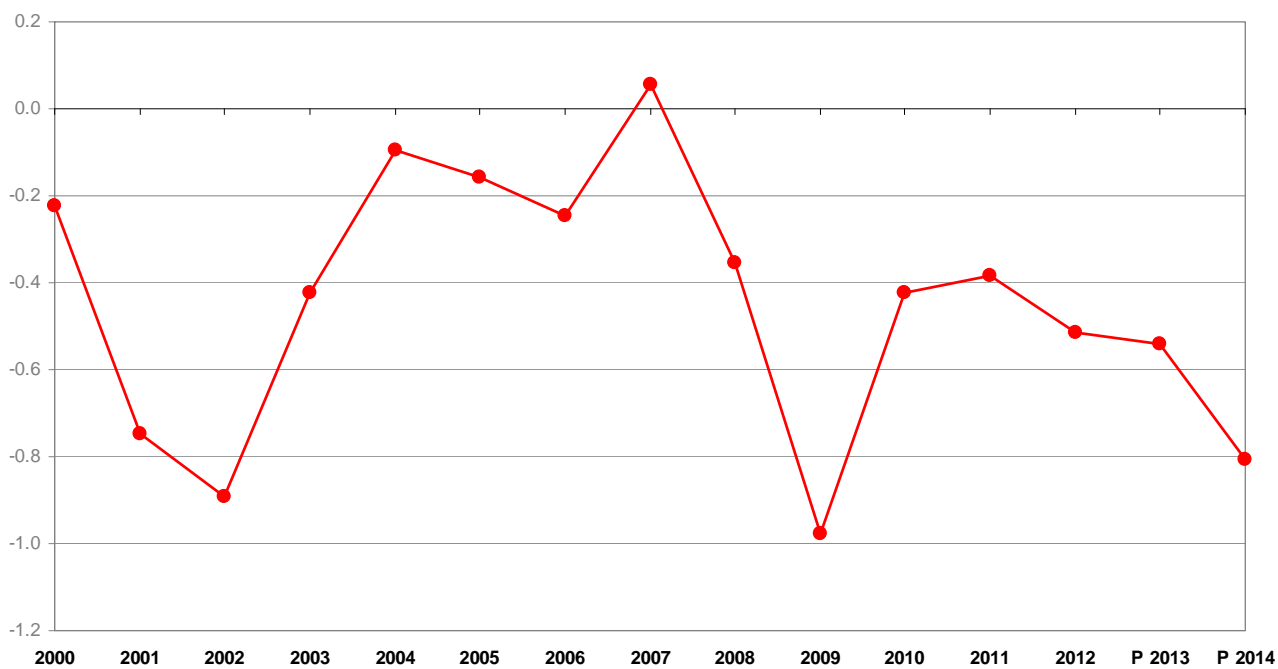


Grafico 16
Quota degli oneri finanziari 2000-2014, in %

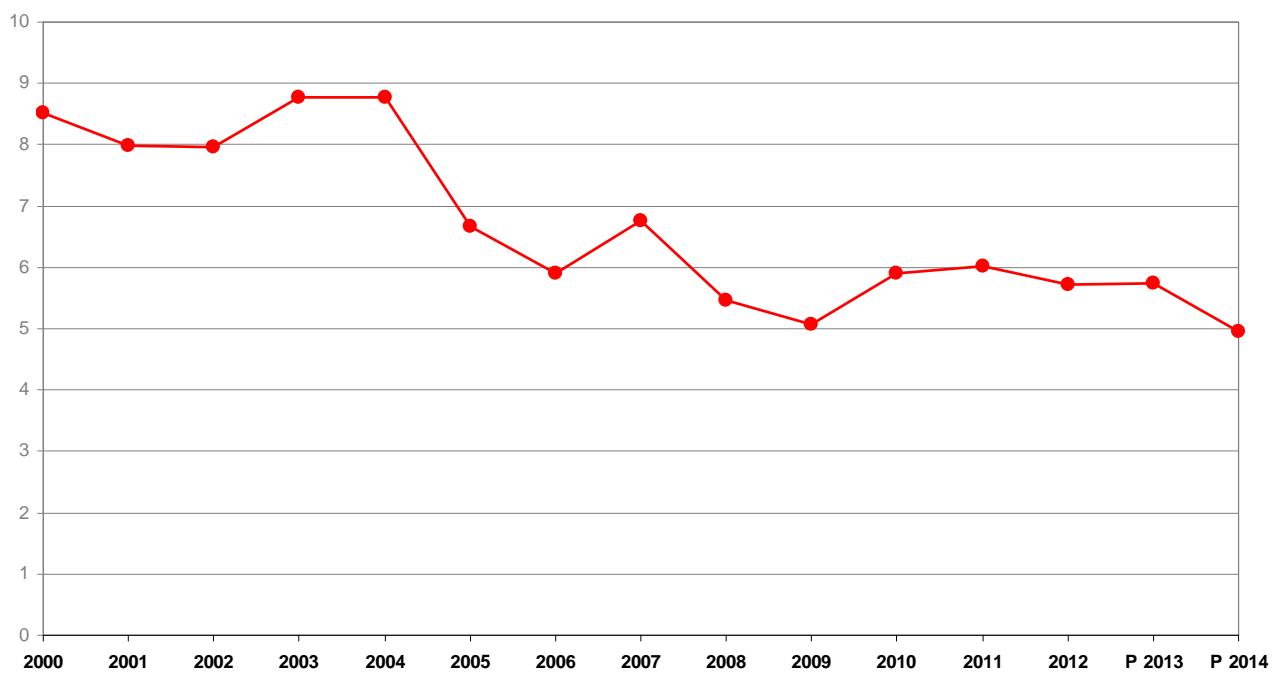


Grafico 17

Saldo: redditi della sostanza e interessi passivi 2000-2014, in milioni di franchi

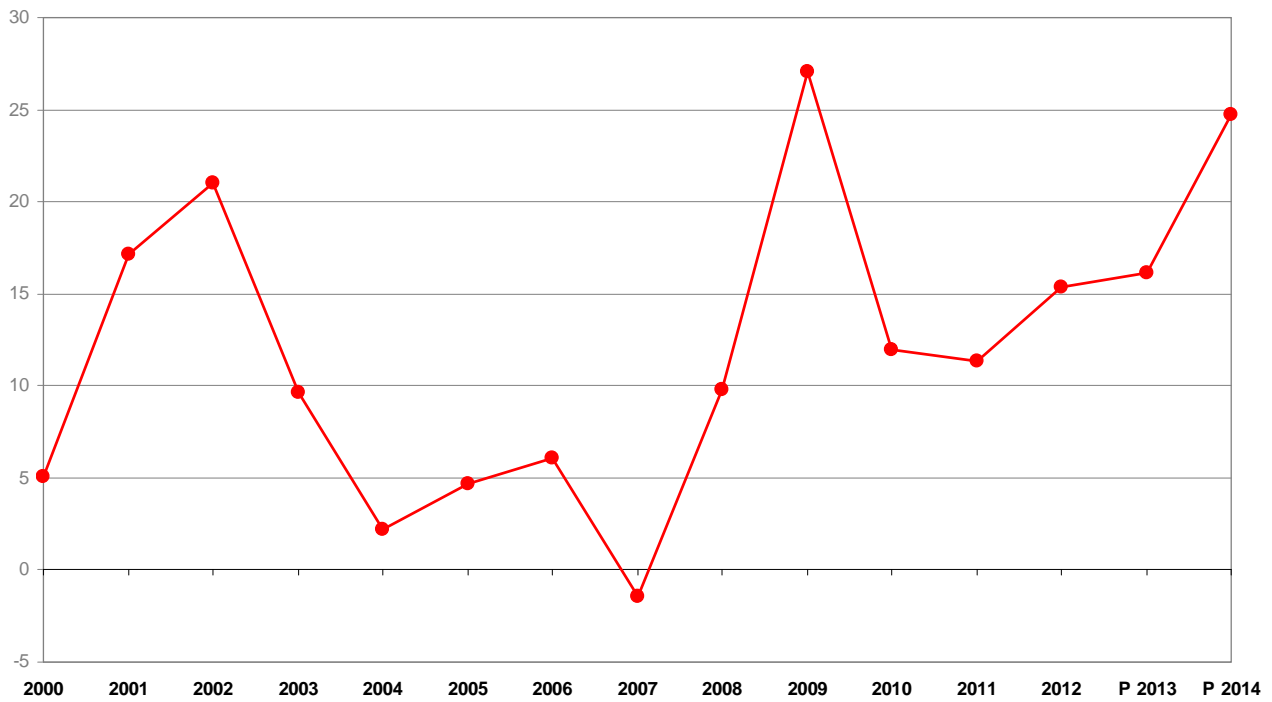


Grafico 18

Quota d'investimento 2000-2014, in %

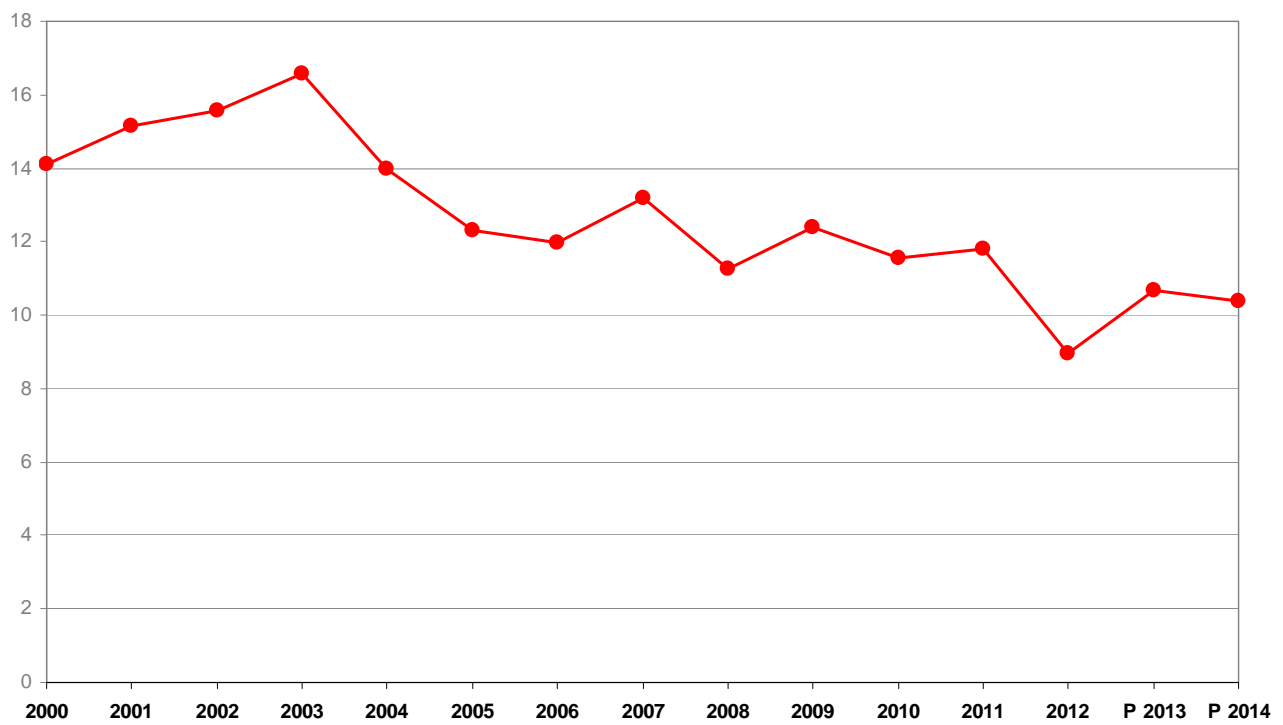


Grafico 19
Debito pubblico 2000-2014, in milioni di franchi

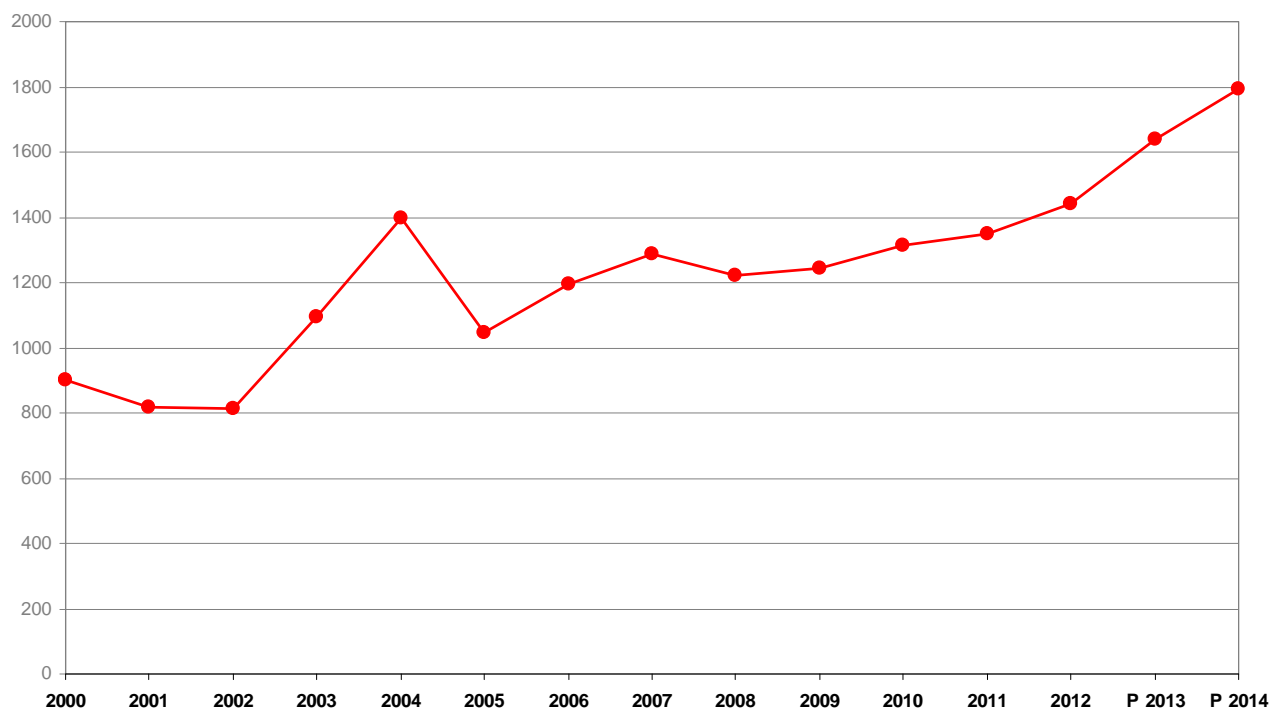


Tabella 4: effetto nel tempo delle decisioni che hanno implicato un trasferimento di oneri tra Cantone e Comuni nel periodo 2000-2014 (in 1'000 fr.)

La tabella seguente illustra i trasferimenti di oneri tra Cantone e Comuni avvenuti nel periodo 2000-2014 e il loro effetto nel tempo (i valori sono espressi in 1'000 fr.).

Avvertenze:

- nella prima parte della tabella ritroviamo le modifiche dei flussi finanziari indicati nel messaggio 5589 relativo al preventivo 2005. I valori evidenziati allora sono stati aggiornati dove possibile (vedi note alla tabella);
- sono poi state considerate le modifiche nei flussi finanziari decisi successivamente al 2005 dal Governo e dal Parlamento;
- sono state considerate le modifiche che generano degli effetti finanziari diretti. Non sono invece evidenziate le modifiche amministrative che possono generare effetti indiretti, comunque marginali;
- nella tabella non sono considerati gli effetti degli sgravi fiscali decisi dal Parlamento prima e dopo il 2000. Ciò era stato contestato dai Comuni nell'ambito delle discussioni sul preventivo 2005. Si è tuttavia ritenuta corretta l'impostazione seguita allora, considerata la leva del moltiplicatore di imposta a disposizione dei Comuni.

Osservazioni:

- la tabella mostra come nel periodo considerato i Comuni abbiano potuto beneficiare di un importante sgravio nelle relazioni con il Cantone. Il saldo positivo per i Comuni è risultato costantemente superiore ai 50 milioni di franchi. Cumulativamente, sul periodo 2000-2014, questo sgravio, senza considerare le importanti risorse messe a disposizione del Cantone per le aggregazioni comunali, potrebbe raggiungere gli 890 milioni di franchi;
- come già evidenziato in precedenza la parte più importante di sgravi è dovuta alle modifiche decise nell'ambito socio-sanitario;
- questi risultati confermano la situazione già illustrata nei capitoli precedenti che ha visto il Cantone assumersi negli ultimi anni sempre più oneri in precedenza suddivisi con i Comuni.

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	P2013	P2014
Aggiornamento tabella presentata con il preventivo 2005¹⁾															
Commissioni tutorie: trapasso costi ai Comuni ²⁾			-406	-477	-450	-450	-450	-450	-450	-450	-450	-450	-450	-450	-450
Assunzione da parte del Cantone costi personale Stato civile ⁵⁾					-800	-1'500	-1'530	-1'561	-1'592	-1'624	-1'656	-1'689	-1'723	-1'757	-1'793
Perequazione finanziaria: fondo di perequazione (ex-fondo di compensazione) ^{3), 9)}				-6'420	-6'450	-4'376	-4'304	-4'194	-5'721	-5'270	-3'480	0	0	0	0
Modifiche LEOC, L anziani, L ass e cure a domicilio ⁴⁾	-33'700	-29'300	-36'400	-29'800	-32'700	-33'900	-33'800	-33'200	-36'800	-33'300	-26'500	-30'000	-60'000	-60'000	-60'000
Nuove convenzioni tariffali con le AM: riduzione spesa per i comuni sett. anziani						-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000	-8'000
Assistenza sociale: modifiche delle partecipazioni comunali ¹¹⁾		-8'800	-7'700	-10'300	-3'900	-4'700	-5'250	-5'200	-4'850	-5'100	-5'200	-6'600	-7'200	-7'400	-7'400
Assicurazioni sociali: effetto modifica tetto di spesa alla part. comunale ⁵⁾				-11'372	-10'462	-10'561	-11'182	-12'000	-12'395	-13'203	-13'408	-13'610	-13'700	-13'837	-13'975
Nuove tariffe emanate dal CdS nel settore delle autolettighe ²⁾						-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050	-1'050
Contenimento spese docenti comunali per effetto di decisioni prese dal Cantone ⁵⁾						-1'500	-1'530	-1'561	-1'592	-1'624	-1'656	-1'689	-1'723	-1'757	-1'793
Ripercussioni Cassa pensione sui docenti comunali ⁵⁾						1'150	1'173	1'196	1'220	1'245	1'270	1'295	1'321	1'347	1'374
Riduzione 10% contributo cantonale ai docenti comunali	5'000	5'000	5'000												
Soppressione contributo cantonale per pianificazioni sovracomunali ²⁾							250	250	250	250	250	250	250	250	250
Soppressione contributo rifacimento acciottolati ²⁾								40	40	40	40	40	40	40	40
Nuove misure legge agricoltura (condotte veterinarie e inseminazione artificiale) ²⁾					-400	-400	-400	-400	-400	-400	-400	-400	-400	-400	-400
Soppressione quota ai comuni taxa cani ²⁾					400	400	400	400	400	-100	-100	-100	-100	-100	-100

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	P2013	P2014
Pacchetto di riequilibrio delle finanze del 2005															
Soppressione trans. (2006-07) quota comunale sulle imposte immobiliari PG ⁷⁾								4'250	8'500	4'250					
Soppressione transitoria (2006-2007) quota comunale sulla TUI ⁸⁾							7'637	12'753	9'614	6'021					
Soppressione trans. (2006-2007) quota comunale sulle imposte di successione							900	2'100	2'100	900					
Messaggio concernente l'attuazione della NPC del 2.5.2007															
Soppressione della partec. com. al finanz. spese educazione speciale									-2'000	-2'000	-2'000	-2'000	-2'000	-2'000	-2'000
Aumento dei contributi per misurazione ufficiale									-550	-550	-550	-550	-550	-550	-550
Aumento dei contributi per protezione contro le piene									-500	-500	-500	-500	-500	-500	-500
Aumento dei contributi nel settore forestale									-1'300	-1'300	-1'300	-1'300	-1'300	-1'300	-1'300
Preventivo 2008															
Sospensione rivers. della quota sugli utili immobiliari delle PG per 2008-2011									11'315	15'726	24'067	23'662	13'274	7'530	7'530
Preventivo 2009															
Aumento contributi comunali alle imprese di trasporto										8'900	8'900	8'900	8'900	8'900	8'900
Soppressione quota com. sull'imposta immobiliare PG (eccez.: PG idroelettr.) ⁷⁾												3'900	7'800	7'800	7'800
Limitazione crescita spese case per anziani												-1'200	-1'200	-1'200	-1'200
Annullamento dall'1.1.2010 della misura relativa a rivers. TUI decisa con P2008 ⁸⁾											-11'407	-16'877	-24'447	-13'117	-13'117
Imposta sugli utili immobiliari; aumento aliquote											-700	-1'600	-2'100	-2'100	-2'100
Imposte alla fonte											-1'000	-2'500	-4'000	-4'000	-4'000

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	P2013	P2014
Messaggio concernente il sostegno all'occupazione															
Credito per progetto d'investimenti comunali per il periodo 2009-2011										-3'000	-3'000	-3'000			
Riforma LPI															
Partecipazione paritetica al fondo LPI (esclusa localizzazione geografica) ⁹⁾											-	-	-	-	-
Finanziamento esclusivo della localizzazione geografica da parte del Cantone ⁹⁾											-6'000	-6'000	-9'000	-9'000	-9'000
Primo pacchetto "flussi e competenze" settore scolastico															
Pagamento diritti di autore interamente a carico del Cantone													-53	-53	-53
Materiale scolastico interamente a carico del Cantone												-250	-255	-260	-260
Trasporto allievi scuole medie interamente a carico del Cantone													-3'200	-3'200	-3'200
Soppressione sussidio cantonale all'edilizia scolastica													-	-	-
Adattamento del contributo cantonale per gli stipendi dei docenti comunali ¹⁰⁾													250	250	250
Messaggio concernente la cantonalizzazione del servizio pedagogico															
Cantonalizzazione e potenziamento del servizio													-2'350	-5'100	-1'200
Compensazione tramite riduzione del contributo cantonale per gli stipendi docenti													2'070	4'284	420

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	P2013	P2014
Preventivo 2013															
Eliminazione contributo Comuni vicini a Campione d'Italia														150	150
Votazione/elezioni: buste voto per corrispondenza a carico dei Comuni														10	10
Onere spoglio elezioni comunali a carico dei Comuni														130	-
Aumento retta minima giornaliera Case anziani beneficiari PC														-5'000	-5'000
Introduzione ripartizione 80/20 per i contributi diretti al mantenimento a domicilio														5'000	5'000
Adeguamento tariffe per prestazioni di economia domestica														-950	-950
Aumento da 20 a 25% spesa per assistenza a carico dei Comuni														3'700	3'700
Aumento del 50% tasse frequenza formazione base enti locali														170	170
Riduzione importo per tenuta a giorno misurazioni catastali														-80	-80
Fatturazione perizie immobiliari per Comuni														20	20
Riduzione tasso d'interesse remunerativo per retrocessioni d'imposta														-1'840	-1'840
Innalzamento reddito imponibile minimo ai fini dell'imposta sul reddito														-920	-920
Decadenza misure di risparmio sui docenti SI e SE: due classi in meno														250	250
Applicazione riduzione lineare 1.8% contratti di prestazione DASF-DSS														-2'500	-
Applicazione riduzione lineare 1.8% contratti di prestazione DT-Sezione mobilità														-340	-
Contributo solidarietà docenti comunali														-2'230	-
Aumento contributo comunale per finanziamento assicurazioni sociali														20'000	-

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	P2013	P2014
Preventivo 2014															
Correzione di tendenza prestazioni ordinarie per ospiti case anziani															-45
Direttive più restrittive per prestazioni speciali per alloggio: deposito garanzia e pigioni arretrate, trasloco e arredamento															-300
Prestazioni speciali inserimento sociale: incentivi e rimborsi: collocare/far assumere nelle CPA la decina di persone attive in attività di utilità pubblica da più di 12 mesi															-75
Contenimento crescita nel settore degli anziani grazie alla riduzione dell'1.8% applicata nel 2013															-1'744
Contenimento crescita nel settore dei SACD grazie alla riduzione dell'1.8% applicata nel 2013															-580
Adeguamenti contratti prestazioni in base alla Legge anziani															-2'000
Contributi cantonali ai SACD: partecipazione dell'utente ai costi delle prestazioni di cura, contributo max. di 8.- fr./giorno															-4'000
Contributi cantonali ai SACD privati: partecipazione dell'utente ai costi delle prestazioni di cura, contributo max. di 8.- fr./giorno															
Contributi cantonali ai SACD: maggiori prestazioni negli Spitex commerciali															900
Adeguamenti dei contratti di prestazioni in base alla Legge sull'assistenza e cura a domicilio															-920

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	P2013	P2014
Recupero applicazione riduzione 1.8% agli enti del settore provvedimenti di protezione non toccati nel 2013															-116
Rinvio cure ambulatoriali CAT															-1'728
Recupero applicazione riduzione 1.8% agli enti del settore famiglie e giovani non toccati nel 2013															-50
Contributi cantonali alle imprese di trasporto: soppressione 2014 Albate-Como															-775
Innalzamento dispendio minimo per l'imposizione sul dispendio															-5'741
Deleghe d'incasso da parte dei Comuni															300
Riduzione provvigioni d'incasso ai datori di lavoro per l'imposta alla fonte															-532
Aumento aliquota sui redditi da attività accessoria per l'imposta alla fonte															-1'520
Riduzione del limite della deduzione forfettaria per spese di manutenzione degli immobili appartenenti alla sostanza privata															-3'399
Annullamento nuovo compito riduzione degli allievi per classe															-1'200
Abolizione dell'indennità per economia domestica															-1'000
Aumento partecipazione Comuni finanziamento trasporti pubblici (dal 25% al 30%)															3'000
Aumento partecipazione Comuni alle spese per l'assistenza (dal 25% al 30%)															4'000
Riduzione contributi cantonali al finanziamento scuole comunali															5'100
Aumento partecipazione Comuni finanziamento delle assicurazioni sociali															20'000

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	P2013	P2014
<i>Totale aggravio ai Comuni</i>	5'000	5'000	5'000	0	400	1'550	10'360	20'990	33'440	37'332	34'526	38'047	33'905	59'831	69'164
<i>Totale sgravio ai Comuni</i>	-33'700	-38'100	-44'506	-58'369	-55'162	-66'437	-67'496	-67'615	-77'200	-78'471	-89'857	-100'865	-145'301	-150'992	-167'956
Saldo misure (+ aggravio, - sgravio)	-28'700	-33'100	-39'506	-58'369	-54'762	-64'887	-57'136	-46'625	-43'760	-41'139	-55'331	-62'818	-111'396	-91'161	-98'791
Saldo cumulato delle misure	-28'700	-61'800	-101'306	-159'675	-214'437	-279'324	-336'460	-383'085	-426'844	-467'983	-523'314	-586'132	-697'529	-788'689	-887'480

Dall'inizio della politica aggregativa sono stati versati contributi per aggregazioni per un importo di 152 milioni di franchi (stato: 30.09.2013). Entro il 2018 sono previsti ulteriori pagamenti per 65 milioni di fr., per un totale superiore a 200 milioni di franchi.

¹⁾ E' stata ripresa la tabella presentata nell'ambito del messaggio sul preventivo 2005 (vedi messaggio n. 5585, p. 47).

²⁾ I valori successivi al 2005 relativi ai trasferimenti indicati nella tabella presentata con il preventivo 2005 non sono stati aggiornati. Si tratta di valori tutto sommato limitati, che implicherebbero una grossa mole di lavoro per poter essere stimati nuovamente.

³⁾ Le cifre esposte mostrano il vantaggio portato ai Comuni dalla modifica della quota di partecipazione al finanziamento del Fondo, scesa dal 50% (Legge Compensazione) al 20% (Legge Perequazione), entrata in vigore nel 2003. I dati successivi al 2005 sono stati calcolati partendo dai valori iscritti nei consuntivi fino al 2010. A partire dal 2011, è stato reintrodotta la contribuzione paritetica tra Cantone e Comuni, dal quale è tuttavia esclusa la localizzazione geografica, finanziata integralmente dal Cantone. Questa modifica è trattata separatamente.

⁴⁾ Dati effettivi fino al 2009; stima per gli anni successivi. Con questa riforma, il finanziamento dell'EOC è interamente stato posto a carico del Cantone, mentre i contributi nel settore anziani sono stati suddivisi tra Cantone (1/5 dell'onere) e Comuni (4/5 dell'onere). Nel 2012, si considera anche l'effetto del nuovo sistema di finanziamento degli ospedali: considerato un onere supplementare di 81 milioni, occorre quindi considerare uno sgravio pari a 1/3 di questo importo a favore dei Comuni (1/3 è la parte che veniva caricata fino alla riforma sui Comuni, quindi 27 milioni di franchi).

⁵⁾ Stima in base ad un'evoluzione media dei salari del 2% a partire dal 2005.

⁶⁾ Nel 2003, in seguito all'iniziativa Pezzati, il tetto massimo di partecipazione dei Comuni ai costi delle assicurazioni sociali è stato ridotto dal 10%, al 9.5, 8.5, 7.5%, in funzione della forza finanziaria dei Comuni. Nella tabella è indicato l'aggiornamento dei dati relativi agli sgravi procurati ai Comuni da questa modifica.

⁷⁾ Gli effetti della sospensione di questo riversamento si verificano solo l'anno successivo l'entrata in vigore della misura. Si stima che metà dell'effetto si verifica l'anno successivo e l'altra metà il terzo anno.

⁸⁾ La soppressione o il reintegro della quota comunale alla TUI si materializza completamente su lasso di tempo di almeno tre anni, già dal primo anno. Nella tabella sono indicati i valori reali, dovuti a:
- per preventivo 2005: alla sospensione della quota per il periodo 2006-2007;
- per preventivo 2008: alla conferma della sospensione per gli anni 2008-2011;
- per il preventivo 2009: al reintegro della quota a partire dall'1.1.2010. Questa decisione va annullare gli effetti negativi per i Comuni della decisione presa con il P2008.

I valori indicati sono quelli basati sui dati reali registrati negli anni a consuntivo. Le ipotesi considerate al momento delle varie decisioni e inserite nei vari messaggi erano sensibilmente più basse: la soppressione era quantificata a pieno regime a: 10.6 milioni di fr. a P2005, contro un valore effettivo di 16.6 milioni di franchi; 13.2 milioni di fr. a P2008, contro un valore effettivo di 24.6 milioni; 18.6 milioni di franchi a P2009, contro un valore effettivo di 24.8 milioni di franchi. Queste differenze sono dovute all'evoluzione imprevedibile del gettito TUI osservato in questi ultimi anni.

⁹⁾ La reintroduzione della partecipazione paritetica annulla la decisione presa nell'ambito della prima riforma LPI; per questa ragione viene annullato l'effetto positivo indicato per la riforma LPI del 2003. La partecipazione paritetica non riguarda tuttavia la localizzazione geografica che è esclusivamente finanziata dal Cantone. Si considera quindi un costo supplementare di 6 milioni a partire dal 2010 e di 9 a partire dal 2012, in seguito all'aumento dei canoni d'acqua.

¹⁰⁾ L'adattamento del contributo forfetario avviene con un anno di ritardo.

¹¹⁾ Fino al 2000 la partecipazione dei Comuni era del 30%. Soppressa tra il 2001 e il 2003, è stata nuovamente reintrodotta, ma al 20%, nel 2004.

6. CONCLUSIONI

Il preventivo 2014 presenta un disavanzo in linea con gli obiettivi minimi di piano finanziario, grazie alle misure decise dal Governo negli ambiti di sua competenza e a quelle sottoposte per approvazione al Parlamento. L'effetto complessivo di queste misure, oltre ad altri interventi di contenimento delle spese adottati dal Governo per un'ulteriore sessantina di milioni, ammonta a 116 milioni di franchi, di cui 32.1 milioni per la partecipazione a oneri da parte dei Comuni (compensati però parallelamente da maggiori entrate per i Comuni per 24.4 milioni), 9.6 milioni di riduzione delle spese sul personale, 5.6 milioni di differimento di nuovi compiti, e 68.7 milioni di misure diverse, di competenza del Consiglio di Stato per 28.5 milioni e del Parlamento per 40.2 milioni.

Il Consiglio di Stato ritiene che il lavoro svolto sia stato positivo, anche perché riferito a un contesto economico difficile nel quale le entrate fiscali non crescono.

Gli obiettivi di piano finanziario impongono nuove misure di contenimento del disavanzo anche per il prossimo anno. L'operazione, considerando quanto già fatto negli scorsi anni, sarà estremamente difficile se ancora una volta non si potrà contare su una crescita consistente dei gettiti fiscali. In ogni caso essa si impone, anche in ragione del decreto legislativo votato dal Parlamento in occasione della discussione sul messaggio di preventivo 2013.

Poiché le prospettive della chiusura dei conti 2013 non sono positive e vista la crescita economica rallentata, che potrebbe costituire una costante dei prossimi anni, l'esecutivo ha già iniziato ad approfondire possibili misure che potranno essere adottate nel 2015 con l'obiettivo dell'avvicinamento all'equilibrio finanziario. Per dare seguito a quanto deciso il Governo presenterà un rapporto all'attenzione del Parlamento nel quale saranno indicate ulteriori misure e proposte di analisi da effettuare, nonché valutazioni da compiere da parte del gruppo politico Roadmap.

Si ritiene opportuno precisare che le proposte contenute nel presente messaggio sono frutto di un'analisi critica delle prestazioni, delle tasse causali e delle entrate, di una verifica di compiti e attività dello Stato e della definizione di priorità politiche in funzione delle risorse disponibili. Le proposte costituiscono un primo fondamentale passo verso l'obiettivo imposto dal decreto legislativo, il ritorno all'equilibrio finanziario.

Vogliate accogliere, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente il preventivo 2014

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2013 n. 6860 del Consiglio di Stato,

Articolo 1

Le entrate e le spese per l'esercizio 2014 sono preventivate e autorizzate come ai seguenti bilanci preventivi:

Conto di gestione corrente

Uscite correnti	3'096'275'900	
Ammortamenti amministrativi	176'900'000	
Addebiti interni	196'057'900	
Totale spese correnti		3'469'233'800
Entrate correnti	3'147'238'000	
Accrediti interni	196'057'900	
Totale ricavi correnti		3'343'295'900
Disavanzo d'esercizio		125'937'900

Conto degli investimenti

Uscite per investimenti		339'742'700
Entrate per investimenti		134'966'400
Onere netto per investimenti		204'776'300

Conto di chiusura

Onere netto per investimenti		204'776'300
Ammortamenti amministrativi	176'900'000	
Disavanzo d'esercizio	125'937'900	
Autofinanziamento		50'962'100
Disavanzo totale		153'814'200

Articolo 2

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.

Disegni di

LEGGE

di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal) del 26 giugno 1997; modifica

LEGGE

di applicazione della legge federale del 6 ottobre 2006 concernente le prestazioni complementari all'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LaLPC) del 23 ottobre 2007; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2013 n. 6860 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal) del 26 giugno 1997 è così modificata:

Art. 50 cpv. 3 (nuovo)

³La partecipazione del singolo comune è aumentata di un importo corrispondente al 1.75% sul gettito d'imposta cantonale per i Comuni di forza finanziaria superiore, al 1.35% per quelli di forza finanziaria media e allo 0.5% per quelli di forza finanziaria debole.

Art. 51

La partecipazione annua del singolo Comune agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, della legge sul servizio medico nelle zone di montagna e della legge concernente le prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità non può superare il 10.75% del gettito d'imposta cantonale per i Comuni di forza finanziaria superiore, il 9.85% per quelli di forza finanziaria media e l'8% per quelli di forza finanziaria debole, nell'anno stabilito dal Consiglio di Stato.

II.

La legge di applicazione della legge federale del 6 ottobre 2006 concernente le prestazioni complementari all'assicurazione federale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LaLPC) del 23 ottobre 2007 è così modificata:

C. Partecipazione finanziaria dei Comuni

Articolo 33

¹L'onere dei contributi previsti dalla legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie, dedotti i sussidi federali, è assunto dai Comuni e dal Cantone.

I. In generale

²La partecipazione del singolo Comune è calcolata in base alla sua capacità finanziaria sull'importo che si ottiene dividendo l'onere complessivo, relativamente all'anno di computo, per il numero degli abitanti residenti nel Cantone al 31 dicembre e moltiplicando il quoziente per il numero degli abitanti del Comune.

³La partecipazione del singolo comune è aumentata di un importo corrispondente al 1.75% sul gettito d'imposta cantonale per i Comuni di forza finanziaria superiore, al 1.35% per quelli di forza finanziaria media e allo 0.5% per quelli di forza finanziaria debole.

Articolo 33a (nuovo)

II. In particolare

La partecipazione annua del singolo Comune agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie e della legge sul servizio medico nelle zone di montagna non può superare il 10.75% del gettito d'imposta cantonale per i Comuni di forza finanziaria superiore, il 9.85% per quelli di forza finanziaria media e l'8% per quelli di forza finanziaria debole, nell'anno stabilito dal Consiglio di Stato.

III.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, le presenti modiche di leggi sono pubblicate nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entrano in vigore il 1° gennaio 2014.

Disegno di

LEGGE

sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno dei disoccupati (L-rilocc) del 13 ottobre 1997; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2013 n. 6860 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno dei disoccupati (L-rilocc) del 13 ottobre 1997 è così modificata:

Art. 3 cpv. 1

¹Lo Stato incentiva la creazione di nuovi posti di lavoro. A tal fine può concedere un aiuto finanziario alle aziende che assumono disoccupati iscritti al servizio pubblico di collocamento. Il Consiglio di Stato disciplina le modalità d'applicazione.

Art. 4

Abrogato.

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2014.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

che istituisce un sussidio annuale a favore delle organizzazioni sindacali ticinesi del 1° marzo 1971; abrogazione

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2013 n. 6860 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

Il decreto legislativo che istituisce un sussidio annuale a favore delle organizzazioni sindacali ticinesi del 1° marzo 1971 è abrogato.

Articolo 2

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente abrogazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

LEGGE

**sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 5 novembre 1954;
modifica**

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2013 n. 6860 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

I.

La legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 5 novembre 1954 è così modificata:

Art. 13

Abrogato.

Art. 18 cpv. 2

²Sino allo scadere del 49° anno di età, l'indennità riconosciuta al dipendente è calcolata secondo la formula seguente:

<u>18 mensilità x anni interi di servizio prestati</u>
30 anni di servizio

Determinante ai fini del conteggio è l'ultimo stipendio mensile percepito.

Art. 19

¹Le indennità di trasferta sono stabilite in un apposito regolamento, che può escludere il rimborso delle spese di viaggio nel caso di trasferte a corto raggio.

Art. 19 cpv. 2 (nuovo)

²L'indennità per pasto può essere limitata a una partecipazione parziale per rapporto al costo usuale di un pasto.

Art. 21 cpv. 1

¹Lo stipendio, esclusa l'indennità per i figli, può essere trattenuto in compenso di quanto dovuto dal dipendente al datore di lavoro o alle istituzioni di previdenza per imposte, tasse, multe, ecc.

Art. 22 cpv. 1

¹I dodici tredicesimi dello stipendio e l'indennità per i figli sono pagati mensilmente.

Art. 23 cpv. 1

¹In caso di malattia o infortunio non professionale, anche discontinui, comprovati da certificato medico, il dipendente percepisce l'intero stipendio per i primi 360 giorni di assenza e il 90% per i successivi 360 giorni di assenza. In tal caso l'indennità per figli non subisce riduzioni.

Art. 25 cpv. 1

¹Alla morte del dipendente i suoi superstiti, oltre alle eventuali prestazioni della Cassa pensioni, ricevono un'indennità unica pari a 1/4 dello stipendio annuo, compresi eventuali indennità di rincarato, supplementi e indennità per i figli.

II. - Norma transitoria

Quanto previsto in materia di indennità per economia domestica prima dell'entrata in vigore della presente modifica rimane in vigore per l'anno 2014 limitatamente ai dipendenti con uno stipendio annuo, rapportato ad un grado di occupazione del 100%, minore o uguale a fr. 65'000.-.

III.

¹Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

²Il Consiglio di Stato ne fissa l'entrata in vigore.

Disegno di

LEGGE

sugli onorari dei magistrati del 14 maggio 1973; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2013 n. 6860 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La legge sugli onorari dei magistrati del 14 maggio 1973 è così modificata:

Art. 8 cpv. 1 lett. b)

b) le indennità per i figli e le indennità ai superstiti;

Art. 10a cpv. 2

²L'indennità corrisponde a tante volte l'ultimo onorario mensile quanti sono gli anni interi di funzione prestata.

II.

¹Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

²Il Consiglio di Stato ne fissa l'entrata in vigore.

Disegno di

LEGGE

sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato del 19 dicembre 1963; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2013 n. 6860 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La legge sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato del 19 dicembre 1963 è così modificata:

Art. 8 lett. b)

b) le indennità per i figli e le indennità ai superstiti.

II.

¹Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

²Il Consiglio di Stato ne fissa l'entrata in vigore.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'introduzione di un contributo straordinario a carico dei consiglieri di Stato

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2013 n. 6860 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

Articolo 1

¹Per l'anno 2014 viene introdotto un contributo straordinario a carico dei consiglieri di Stato.

²Esso corrisponde ad una riduzione del 2% sull'onorario di cui all'art. 6 della legge sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato del 19 dicembre 1963.

Articolo 2

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto legislativo è pubblicato sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2014.

Disegno di

LEGGE

tributaria del 21 giugno 1994; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2013 n. 6860 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La legge tributaria del 21 giugno 1994 è così modificata:

Articolo 108 cpv. 1 lett. d)

¹La trattenuta dell'imposta alla fonte è stabilita sulla base di un'aliquota per:

d) redditi a tempo parziale o accessori. L'aliquota è del 10 per cento.

Articolo 121 cpv. 4

⁴Il debitore della prestazione imponibile riceve una provvigione di riscossione del 2 per cento sulle imposte trattenute e riversate. La provvigione è direttamente dedotta dall'importo del riversamento e può essere ridotta dall'autorità fiscale se il debitore della prestazione imponibile contravviene ai suoi obblighi procedurali. Essa decade completamente nel caso in cui l'autorità fiscale deve procedere ad una tassazione d'ufficio per la mancata presentazione del conteggio di cui al capoverso 1 lettera c).

Capitolo IIIa Attestazioni fiscali (nuovo)

Articolo 191a (nuovo)

Tassa

Per ogni attestazione fiscale rilasciata è percepita una tassa stabilita dal Consiglio di Stato a dipendenza dell'aggravio amministrativo.

TITOLO VIa Procedura di esenzione (nuovo)

Articolo 226a (nuovo)

**Tassa e rimedi
giuridici**

¹Per ogni decisione o preavviso di esenzione è percepita una tassa stabilita dal Consiglio di Stato.

²Contro la decisione di esenzione è data facoltà di reclamo secondo gli articoli 206-208 e ricorso secondo gli articoli 227-231.

Articolo 296 cpv. 4

Autorità

⁴L'autorità cantonale può rappresentare il Comune nella procedura di riscossione delle imposte comunali. Nelle procedure di riscossione particolarmente complesse il Consiglio di Stato stabilisce la provvigione a favore dell'autorità cantonale.

II. - Entrata in vigore

Decorso i termini per l'esercizio del diritto di referendum la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2014.

Disegno di

LEGGE

sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2013 n. 6860 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare, del 7 febbraio 1996, è così modificata:

Art. 43

Abrogato.

II. - Norma transitoria della modifica legislativa del

I disposti dell'art. 43 restano in vigore per le istanze già accolte e per i progetti inoltrati al Dipartimento entro il 31 agosto 2013.

III. - Entrata in vigore

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2014.

Disegno di

LEGGE

sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 4 febbraio 1998 (Lorform); modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2013 n. 6860 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform) del 4 febbraio 1998 è così modificata:

Art. 36a cpv. 1

¹Il Fondo cantonale generale è alimentato dalle aziende mediante un contributo calcolato in ragione di un'aliquota sui salari soggetti all'imposizione AVS, variante da un minimo di 1.5 per mille a un massimo di 2.9 per mille.

II. - Norma transitoria della modifica legislativa del xxx

L'aliquota minima dell'art. 36a cpv. 1 è transitoriamente fissata al 1.1 per mille per l'anno 2014 e al 1.3 per mille per l'anno 2015.

III. - Entrata in vigore

Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore il 1° gennaio 2014.

Disegno di

LEGGE

sui cani del 19 febbraio 2008; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2013 n. 6860 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La legge sui cani del 19 febbraio 2008 è così modificata:

Art. 4 cpv. 2, 3 e 4

²Tale tassa è stabilita dal Comune di residenza del proprietario del cane tra un importo minimo di fr. 50.-- ed un importo massimo di fr. 100.--; per la determinazione del Comune di residenza fanno stato i dati registrati all'anagrafe canina secondo l'Ordinanza federale sulle epizootie.

³Il Comune di residenza è competente per il prelievo della tassa ed è tenuto a versare al Cantone fr. 25.-- della stessa.

⁴Il Consiglio di Stato può prevedere eccezioni al pagamento della tassa.

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

LEGGE

sull'assistenza e cura a domicilio (LACD) del 30 novembre 2010; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2013 n. 6860 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD) del 30 novembre 2010 è così modificata:

Art. 30 cpv. 1 e 3

¹I SACD possono prelevare dall'utente un contributo per le prestazioni di cui all'art. 3 cpv. 2 lett. a della presente legge.
L'introduzione e l'importo del contributo sono decisi dal Consiglio di Stato.

³Il contributo di cui al cpv. 2 è commisurato alle condizioni finanziarie (reddito e sostanza) dell'utente e delle persone viventi nella stessa comunità domestica ed è stabilito da un tariffario elaborato dai SACD ed approvato dal Consiglio di Stato; nel caso di aiuti di minima entità può essere prelevato un contributo minimo fisso.

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

LEGGE

sui trasporti pubblici del 6 dicembre 1994; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 15 ottobre 2013 n. 6860 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a:

I.

La legge sui trasporti pubblici del 6 dicembre 1994 è così modificata:

Art. 30 cpv. 1 lett. a)

- a) Tutti i Comuni del Cantone partecipano fino ad un massimo del 35% alla quota netta a carico del Cantone, dopo deduzione della partecipazione federale. Il riparto tra i Comuni è calcolato sulla base della chiave di riparto fissata per la Comunità tariffale.

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.